AMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi... del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ..., Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 21 Settembre 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-62 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-61 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4286

CORPORAZIONI DI CATEGORIA E RIPRESA ECONOMICA

...considerevole aumento dell'attività industriale

...levato dal Consiglio direttivo della Confederazione

ROMA, 20

...la presidenza dell'on. Ben...istito dal segretario generale ...lvetti, si è riunito il Consiglio ...vo della Confederazione gene...ascista dell'industria italiana. ...iunione hanno partecipato i ...ri del Consiglio quasi al com... in rappresentanza di tutte le ...pali branche dell'industria na...e.

I nuovi organi

...elazione del presidente, il Con... ha innanzitutto esaminato ...nente il problema della costi... delle Corporazioni di cate... esprimendo la concorde con...e che i nuovi ordinamenti ...vanno a formare e che rappre...o un logico e necessario svi... dell'ordinamento sindacale ...ativo discendente dalla legge ...le 1926 e dalla «Carta del la... costituiranno uno strumento ...e più efficiente per realizzare ...darietà, la collaborazione, la ...lina di tutte le categorie ai ...llo sviluppo unitario della pro...e nazionale e della migliore ...enza ed interpretazione dei ...nteressi e permetteranno col ...so di tutti i fattori che posso...operare alla loro soluzione di ...orre i problemi industriali ad ...empre più ampia valutazione ...me all'essenziale importanza ...si rappresentano nel quadro ...onomia generale del Paese.

...intervenuti hanno quindi esa...o analiticamente sulla scorta ...chiara e pregevole relazione ...eriale i vari aspetti dell'argo... fornendo alla presidenza in...oni particolarmente di ordine ...o da valere per l'esame dell'ar...to stesso presso la sezione del ...lio nazionale delle Corpora... perchè il nuovo istituto per mo... di costituzione e di funziona... abbia pienamente a rispon... agli alti compiti che ad esso ...no assegnati.

...onsiglio ha quindi esaminato ...azione industriale del momen...siderato nel suo duplice aspet... mercato interno e del mercato ...azionale e per questo riguardo ...no ha rilevato con compiaci... taluni sintomatici indici di ...ramento che nei primi otto ...del 1933 si sono riscontrati in ... settori specialmente in rela...ella propria politica adottata ...overno per mantenere ad un ...livello la capacità d'acquisto ...aese. Ha rilevato invece come ...commercio di esportazione per...no le sfavorevoli ripercussioni ...nomeni monetari delle restri... doganali nei vari Paesi e so...tto dei blocchi delle divise che ...iscono il più grave impedi... allo sviluppo del traffico in...ionale ed ha espresso profon...atitudine per l'opera vigile di ... svolta in tali contingenze dal ...no.

...rganizzazione dell'industria

...onsiglio ha infine constatato ...rofondo compiacimento come ...ettori industriali, profittando ... delle utili provvidenze del Go... per il credito a lunga scaden... stia operando un profondo e ...ale lavoro di riorganizzazione ...aziende, dando specialmente ...forzo per conseguire la mag...riduzione ed ha auspicato che ...voro abbia ad intensificarsi e ...lizzarsi sempre maggiormen... perfetta aderenza ai compiti ... responsabilità assegnati ai ...tori dello Stato corporativo. ...siglio ha dato altresì le oppor...direttive perchè quest'opera di ...nizzazione venga intensificata. ...siglio ha approvato quindi il ...io preventivo della Confedera... per l'esercizio 1934.

...ezione dell'agricoltura

...a terminato i suoi lavori

ROMA, 20

...ta mattina presso il Ministero ...orporazioni si è nuovamente riu...tto la presidenza del Sottosegre...lla bonifica integrale on. Serpieri ...one dell'Agricoltura del Consiglio ...ale delle Corporazioni per esami... problemi della costituzione della ...azione di categoria. Alla riunione ...ntervenuti tutti i componenti la ..., gli esperti e i funzionari del ...ero. La discussione sull'importan...blema è stata assai ampia e vi partecipato gli onorevoli Razza, ...ari, Ferretti e Panunzio. La Se...a terminato stamane i suoi lavo...ani si riunirà al Ministero delle ...razioni la Sezione dei Trasporti.

...mento degli stanziamenti

...er la costruzione di silos

ROMA, 20

...recente provvedimento il Governo ...entato i fondi stanziati per il ...uto relativo alla costruzione di ...i cereali. Nella relazione presen...lla Camera il Ministero dell'Agri... e delle Foreste S. E. Acerbo ... note le disposizioni emanate con ...e 30 maggio 1932, N. 720, per ...vere ed agevolare, mediante la ...ione di adeguati contributi sta... costruzione e l'attrezzatura di di magazzini di cereali. Tali di...oni si sono manifestate invero provvide ed efficaci, come si rileva anche dall'elevato numero delle domande pervenute da ogni parte del Regno e che interessano costruzioni per oltre 50 milioni di spesa prevista e per una capacità di circa 3 milioni di quintali di prodotto.

Le domande predette importavano un intervento statale per un importo eccedente le disponibilità apprestate dalla legge in un milione di lire annue e pertanto, ove non si fosse arrivati a nuove assegnazioni, avrebbe dovuto senz'altro arrestarsi l'applicazione delle provvidenze di cui trattasi. Ad evitare siffatta eventualità, dalla quale sarebbe derivato grave pregiudizio alle finalità cui la legge citata si dirige e che consistono nell'apprestare un'adeguata e razionale attrezzatura per la più conveniente conservazione della produzione cerealicola nazionale, si è quindi reso necessario di aumentare di mezzo milione annuo il fondo già stanziato in bilancio: al che si è provveduto col R. D. L. 6 luglio 1933, T. 939. Il provvedimento ha corrisposto a ragioni di assoluta e urgente necessità.

La Nazione in cifre

ROMA, 20

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* N. 220 del 21 settembre 1933 XI pubblica le seguenti note riassuntive del Bollettino mensile dell'Istituto centrale di statistica:

Nell'agosto 1933 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (33.076) è stata superiore a quella del precedente mese di luglio (29.625), a quella dell'agosto 1932 (29.867) e a quella dell'agosto 1931 (28.727). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 271.059 nei primi otto mesi del 1933, di 251.700 nello stesso periodo del 1932 e di 276.920 nello stesso periodo del '31. Si è avuto pertanto nei primi 8 mesi del 1933 un incremento naturale della popolazione superiore di 19.359 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1932 e inferiore di 5.861 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del '31. Ragguagliata alla popolazione, l'eccedenza dei nati sui morti nei primi otto mesi rappresenta nel 1933 il 6.4, nel '32 il 6.1 e nel '31 il 6.7 per mille abitanti.

Agricoltura e industrie

Dai dati sull'agricoltura si rileva che la produzione degli asparagi nel 1933 è stata di q.li 54.430 segnando un aumento di q.li 1.710 rispetto alla produzione del 1932 (52.720) e che la produzione delle fave da seme è stata di q.li 6.100.570 segnando un aumento di q.li 253.420 rispetto alla produzione del '32.

Nell'ultima settimana di luglio il numero degli operai occupati in 6.501 stabilimenti risulta di 688.126 con un aumento di 35.351 rispetto all'ultima settimana di giugno. Il numero dei disoccupati al 31 agosto 1933 risulta di 888.560, contro 824.195 nel mese di luglio 1933 e 945.972 alla fine di agosto 1932.

La produzione dei laminati nel mese di luglio 1933 è risultata di tonn. 134.383 contro tonn. 140.537 nel mese precedente e contro tonn. 111.866 nel luglio 1932. In complesso nei primi sette mesi del 1933 furono prodotte 861.50 tonn. di laminati, con un aumento di tonn. 159.081 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 702.474. La produzione della ghisa nell'agosto 1933 è stata di tonn. 41.228 contro tonn. 38.398 nell'agosto 1932. In complesso nei primi otto mesi del 1933 furono prodotte 348.362 tonn. di ghisa, con un aumento di tonn. 40.083 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 308.297.

La produzione dell'acciaio nell'agosto 1933 è stata di tonn. 138.327 contro tonn. 157.846 del mese precedente e contro tonn. 111.686 dell'agosto 1932 (aumento di tonn. 26.641). In complesso, nei primi otto mesi del 1933 furono prodotte 1.164.623 tonn. di acciaio con un aumento di tonn. 278.254 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 886.369.

Nei primi otto mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre tra parentesi indicano la produzione dei primi otto mesi del 1932): Tonnellate 25.578 (15.149) di leghe di ferro, 11.568 (17.996) di piombo, 15.221 (10.043) di zinco, 7.115 (8.569) di alluminio, 120 (437) di rame, 424 (722) di mercurio, 195 (195) di antimonio.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni, risulta che nei primi sette mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre tra parentesi indicano la produzione dei primi sette mesi del 1932): Quintali 20.186.166 (17.388.033) di cemento macinato nei 138 cementifici censiti; q.li 5.814.692 (3.608.223) di perfosfati negli 87 stabilimenti censiti; quintali 19.478 (13.523) di seta naturale nei 786 stabilimenti censiti; q.li 212.361 (199.516) di fibre artificiali (rayon) nei 27 stabilimenti censiti; q.li 809.645 (748.586) di solfato di rame nei sedici stabilimenti censiti; q.li 2.105.001 (1.906.416) di carta e cartone nelle 276 cartiere censite, le quali alla data della rilevazione occupavano non meno di 15 operai.

Produzione dell'energia elettrica

La produzione della benzina è stata nel mese di agosto 1933 di tonn. 13.338, nel mese di luglio 1933 di tonn. 14.988 e nel mese di agosto 1932 di tonn. 15.12. Nei primi otto mesi del 1933 furono prodotte tonn. 107.995 di benzina, con un aumento di tonn. 8080 in confronto allo stesso periodo del 1932. Secondo le prime rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni, risulta che nei primi otto mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre tra parentesi indicano la produzione del corrispondente periodo del 1932). Tonnellate 17.268 (13281) di oli lubrificanti per usi diversi; tonn. 293.905 (75.243) di olio residuo combustibile; tonn. 528 (373) di parafina; tonn. 10.626 (6920) di bitume di petrolio; tonn. 23.076 (19.540) di coke di petrolio.

L'energia elettrica prodotta nel mese di luglio 1933, secondo la rivelazione dell'Unione nazionale fascista delle industrie lettriche che comprende circa il 94 per cento dell aproduzione totale del Regno, è stata di kwh. 983.349.000 segnando un aumento di kwh 89.688.0000 rispetto alla produzione del precedente mese di giugno (kwh. 893.654.000). E mentre era stata di kwh 867.007.000 nel luglio 1932 segnando un aumento di kwh. 27.437.000 rispetto alla produzione del precedente giugno (kwh 839 milioni 570.000). Complessivamente durante i sette mesi del 1933 la produzione dell'energia elettrica è stata di kwh. 6.155.740.000, superiore cioè di kwh. 520.411.000 alla produzione dello stesso periodo del 1932 (kwh. 5.635.329.000).

Nelle più importanti branche della produzione, oggetto di rilevazione, si sono pertanto verificati — ad eccezione del piombo, dell'alluminio, del rame e del mercurio — aumenti nel complesso dei primi mesi 1933 in confronto al corrispondente periodo del 1932. Si sono infatti avuti i seguenti aumenti percentuali: Laminati (7 mesi) 14.9 per cento, ghisa (8 mesi) 13.0 per cento, acciaio (8 mesi) 31.4 per cento, leghe di ferro (8 mesi) 68.8 per cento, zinco (8 mesi) 51.6 per cento, cemento macinato (7 mesi) 16.1 per cento, perfosfati (7 mesi) 61.2 per cento, sete naturali (7 mesi) 44.0 per cento, fibre artificiali (8 mesi) 6 per cento, solfato di rame (7 mesi) 8 per cento, carta e cartone (7 mesi) 10.4 per cento, benzina (8 mesi) 8.0 per cento; petrolio greggio (8 mesi) 6.6 per cento, petrolio raffinato (8 mesi) 40.1 per cento; oli lubrificanti e per usi diversi (8 mesi) 30.2 per cento, olio residuo combustibile (8 mesi) 23.6 per cento, parafina (8 mesi) 41.6 per cento, bitume di petrolio (8 mesi) 53.6 per cento, coke di petrolio (8 mesi) 18.1 per cento, energia elettrica (7 mesi) 9.2 per cento.

Le merci caricate nei porti

Le merci trasportate per conto dei privati dalle Ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate nei porti, secondo le rilevazioni della Direzione generale delle FF. SS. risultano di tonnellate 2.928.323 nell'agosto 1933, mentre risultarono di tonn. 2.945.139 nel precedente mese di luglio e di tonnellate 3.294.690 nell'agosto 1932. In complesso durante i primi otto mesi del 1933 risultano caricate per conto di privati tonn. 22.050.323, in confronto a tonn. 24.259.509 caricate nello stesso periodo del 1932.

Il numero complessivo dei viaggiatori delle Ferrovie dello Stato durante il mese di luglio 1933 è stato di 7 milioni 229.886, mentre risultò di 6 milioni 415.409 nel precedente mese di giugno e di 7.181.725 nel luglio 1932. Il numero dei viaggiatori sui treni popolari nel luglio 1933 è stato di 441 mila 496. In complesso durante i primi sette mesi del 1933 il numero dei viaggiatori delle FF. SS. è stato di 43.743.011, mentre nel corrispondente periodo del 1932 era stato di 43 milioni 744.970.

Nell'agosto scorso sono state caricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina mercantile, 2.978.438 tonn. di merci, in confronto a tonn. 2.774.329 nel precedente mese di luglio ed a tonn. 2.576.368 dell'agosto 1932. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con tonn. 2.015.743 (67.68 per cento), nell'agosto 1933, con tonn. 1.819.383 (65.58 per cento), nel luglio 1933, e con tonn. 1.555.760 (68.15 per cento) nell'agosto 1932.

Nelle casse di Risparmio postali ed ordinarie il credito dei depositanti, che alla fine dell'anno 1932 era di 55.764 milioni di lire, è salito alla fine di luglio 1933 a 36.840 milioni di lire, con un aumento di 1076 milioni

Nel marzo 1933 sono stati concessi dagli istituti di credito agrario 22.014 mutui di esercizio per l'importo complessivo di lire 30.216.000 e 345 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 10.518.000, mentre nel marzo 1932 furono concessi 14.04 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 32.216.000 e 331 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 7 milioni 918.000.

Diminuzione di fallimenti e protesti

Nel mese di agosto 1933 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 657, di cui 28 relativi a società anonime, contro 756 del precedente mese di luglio e 993 dell'agosto 1932. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati direttamente dalle Preture nel mese di agosto 1933 è stato di 548, mentre era stato di 663 nel precedente mese di luglio e di 646 nell'agosto 1932. Il numero dei protesti cambiari elevati nell'agosto 1933 è stato di 77.691, mentre era stato di 77.238 nel precedente mese di luglio e di 105.964 nell'agosto 1932. In complesso nei primi otto mesi del 1933 si sono verificati 7001 fallimenti ordinari, contro 8.798 nei primi otto mesi del 1932, 5011 piccoli fallimenti contro 4993 nei primi otto mesi del 1932 e 586.789 protesti cambiari contro 820.698 nello stesso periodo del 1932.

Nei primi sette mesi del 1933 sono stati approvati in 17 città principali del Regno progetti per la costruzione di 16.314 appartamenti complessivamente di 60.784 stanze, con un aumento in confronto del corrispondente periodo del 1932 di 3280 appartamenti (aumento del 25.26 per cento) e di 9651 stanze (aumento del 18.87 per cento).

Alla fine di luglio 1933 si ebbero in Germania 4.468.500 disoccupati iscritti negli uffici di collocamento e in Inghilterra 10.940.473 totalmente disoccupati, mentre alla stessa data il numero dei completamente disoccupati in Italia era di 824.195.

I ringraziamenti del Principe Umberto

per gli auguri della Milizia

ROMA, 20

S. A.R. il Principe di Piemonte ha così risposto al telegramma inviato dal Capo di S. M. della Milizia, in occasione del suo genetliaco:

«A Lei e alle Camicie nere i miei cordiali ringraziamenti per graditi auguri. Umberto di Savoia».

Il Duce riceve i rappresentanti

del Congresso della pubblicità

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto i rappresentanti delle singole Nazioni intervenute al Congresso internazionale della pubblicità che si è svolto in questi giorni a Roma.

S. E. Ercole visita la Fiera di Bari

BARI, 20

E' giunto S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole. Con lo stesso treno sono giunti gli on. Benni ed Olivetti con i componenti del Consiglio direttivo della Confederazione nazionale fascista dell'industria e i presidenti delle Federazioni nazionali di categoria. Gli ospiti, ricevuti dalle autorità, dopo breve sosta in città hanno proseguito per il quartiere della Fiera.

Le case per impiegati dello Stato

Un commissario per la fusione dei due Istituti

Il divieto di assumere pensionati

ROMA, 20

In applicazione delle disposizioni del r. d. l. 1 giugno 1933 n. 592 portante divieto di assumere e di mantenere presso le pubbliche amministrazioni personale pensionato, il gr. cr. dott. Agostino D'Adamo ha dovuto lasciare la presidenza dell'Istituto nazionale case impiegati dello Stato. Il Consiglio dei Ministri nell'ultima seduta, allo scopo di dare la necessaria unità di misura ai due coesistenti istituti (Istituto nazionale case impiegati dello Stato e Istituto romano case impiegati dello Stato) che, pure essendo stati fusi con il r. d. l. 4 dicembre 1930 n. 1679, avevano conservato distinti amministrazioni, uffici e personale, ha deliberato la soppressione della sezione di Roma dell'Istituto nazionale case impiegati dello Stato e la nomina di un commissario straordinario unico, incaricato di studiare e di avviare i provvedimenti conseguenziari alla completa fusione dei due istituti. Il comm. ing. Mario Poliena, alto funzionario dei LL. PP., è stato chiamato a disimpegnare le funzioni di commissario straordinario.

La medaglia d'oro alla Cavalleria

conferita dal Re su proposta del Duce

ROMA, 20

Su proposta del Capo del Governo Ministro della Guerra, S. M. il Re ha firmato un decreto che conferisce la medaglia d'oro al valor militare all'arma di Cavalleria, con la seguente motivazione:

«In quarantun mesi di guerra diede mirabile esempio di abnegazione e di sacrificio, prodigandosi nei vari campi della cruenta lotta. Rinnovò, a cavallo, i fasti della sua più nobile tradizione; emulò, appiedata, fanti, artiglieri e bombardieri; fornì per i più duri cimenti dell'aria, piloti di rara perizia e di singolare eroismo. Maggio 1915 - novembre 1918».

Ecco il testo della relazione mandata dal Capo del Governo al Re:

«Sire, per il contributo di valore e di sangue offerto alla Patria nella grande guerra, tutte le armi, i corpi e i servizi dell'Esercito ottennero ambite ricompense collettive. All'arma di Fanteria fu concessa la croce di cavaliere nell'Ordine militare di Savoia, sicchè tutti i suoi reggimenti si onorano di fregiare le gloriose bandiere dell'alta insegna in aggiunta alle medaglie al valor militare da essi singolarmente guadagnate. All'arma dei CC. RR, nonchè a quelle di Artiglieria e del Genio fu concessa la medaglia d'oro al valor militare. Al Corpo sanitario la medaglia d'argento; a quello di Commissariato l'encomio solenne. Solo l'arma di Cavalleria, che pur diede in guerra mirabile esempio di abnegazione e di sacrificio, non ha finora ricevuto un analogo ambito riconoscimento.

In quarantun mesi di lotta — e la Maestà Vostra potè farne diretta constatazione, per la continua Augusta sua presenza alla fronte di guerra — quell'arma prodigò le sue migliori energie, combattè — ove possibile — a cavallo, rinnovando le epiche gesta delle prime guerre di Indipendenza, e là dove l'asprezza del terreno o l'ostacolo delle difese passive non le consentì l'impeto della carica, gareggiò, appiedata, col fante e col bombardiere. Fornì ufficiali numerosi ai corpi di fanteria, aviatori eroici alle ali tricolori, ufficiali e gregari ai bombardieri, costituì reparti di mitraglieri. Diede contributo di sangue in ogni più duro cimento. Le diciotto medaglie al valor militare che V. M. si degnò concedere ai suoi gloriosi stendardi, in aggiunta alle numerose ricompense individuali ottenute da ufficiali e da gregari, fanno fede delle alte benemerenze acquistate dall'arma nell'ultima guerra di redenzione.

Nella ricorrenza del primo centenario dell'istituzione della medaglia al valor militare e a conclusione del ciclo celebrativo del Decennale della Rivoluzione, che, traendo gli auspici dalla gloria di Vittorio Veneto, mosse a rinnovare lo spirito e il volto della Patria, perchè non andassero dispersi i frutti della sua Vittoria, mi onoro segnalare l'arma di Cavalleria all'Augusta considerazione della Maestà Vostra, proponendo che le benemerenze dell'arma stessa trovino adeguato premio nella concessione «motu proprio» della medaglia d'oro al valor militare».

Favorevole impressione di De Kanya

al suo ritorno da Parigi

BUDAPEST, 20

Il Ministro degli Esteri De Kanya di ritorno da Parigi ha dichiarato ai giornalisti:

«In generale posso dire che non ho che impressioni favorevoli. Si può comprendere che la Francia, alleata della Piccola Intesa, ha preso in considerazione soprattutto gli interessi della Piccola Intesa, ma essa testimonia comprensione anche per il punto di vista ungherese. La Francia manifesta interesse per la ricostruzione della vita economica del bacino danubiano e ne desidera la regolamentazione. In connessione con ciò ho spiegato la tesi del Governo ungherese. Credo di aver provato che l'Ungheria non frappone ostacoli al ristabilimento alla vita economica normale e che il regolamento di detta questione non dipende se non dal fatto che la Piccola Intesa riveli la comprensione necessaria».

I colloqui von Papen-Gömbös

Il Vicecancelliere tornato a Budapest

BUDAPEST, 20

Stamane ha fatto ritorno dalla partita di caccia il Vicecancelliere germanico von Papen. Un comunicato ufficiale rileva che sebbene il viaggio non abbia avuto carattere ufficiale, von Papen durante i quattro giorni passati assieme al Presidente del Consiglio ungherese Gömbös ha avuto occasione per un profondo scambio di vedute su problemi di politica estera ed interna che riguardano i due Paesi. Principalmente però si è parlato dello sviluppo dei rapporti economici i quali devono tener conto specialmente dei rapporti di amicizia esistenti fra i due Paesi.

Stamane il Ministro di Germania a Budapest ha dato in onore di von Papen un banchetto al quale hanno partecipato anche il Ministro degli Esteri de Kanya, che ha fatto ritorno da Parigi martedì sera e l'ex Presidente del Consiglio Bethlen.

I coniugi Lindbergh a Helsinski

HELSINSKI, 20

I coniugi Lindbergh hanno ammarato nel pomeriggio nel locale idroscalo. (United Press).

Rimpasto del Governo jugoslavo?

BELGRADO, 20

Già da lungo tempo corrono voci di un rimpasto del Governo jugoslavo. Si dovrebbe formare un Governo al disopra dei partiti a capo del quale andrebbe l'attuale Ministro degli Esteri Jeftic oppure l'attuale Ministro della Istruzione Stankovic.

Il Governo si appoggerebbe principalmente sulle associazioni cooperative dei contadini serbi e cercherà di guadagnare la collaborazione delle parallele organizzazioni croate e slovene.

Tsaldaris tornato ad Atene

parla dell'amicizia greco-turca

ATENE, 20

Di ritorno da Ankara è giunto il Presidente del Consiglio Tsaldaris, che ha ricevute calorose accoglienze. Le vie principali della città erano imbandierate coi colori greci e turchi.

Una grande folla riunita in piazza della Costituzione ha salutato Tsaldaris con vive ovazioni. Dopo un discorso pronunciato dal Sindaco di Atene, che ha rilevato l'alto significato dell'amicizia e della collaborazione cordiale realizzate fra Grecia e Turchia, il Presidente del Consiglio ha parlato dal balcone del Ministero delle Comunicazioni, rilevando fra l'altro che il patto greco-turco, senza essere diretto contro terzi, garantisce una frontiera comune greco-turca. Così i due Paesi possono continuare liberamente e senza inquietudine la comune opera pacifica.

Ha espresso la grande soddisfazione e la gioia profonda provate per avere constatato durante il suo viaggio che i dirigenti della vita nazionale turca e tutto il popolo turco condividono sinceramente i sentimenti di amicizia verso la Grecia

In serata Tsaldaris è partito per Ginevra ove parteciperà ai lavori della Commissione finanziaria della Lega sulla situazione finanziaria ellenica. E' probabile anche ch'egli prenda contatto coi rappresentanti dei portatori esteri di titoli di Stato ellenici per un riesame delle condizioni dei prestiti esteri ellenici.

Ismet Pascià e Ruscdi Bey

giunti a Sofia

SOFIA, 20

Stamane alle 11 sono giunti a Sofia il Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià e il Ministro degli Esteri Ruscdi Bey.

Alla stazione di Sofia i due uomini di Stato turchi sono stati ricevuti da tutti i membri del Governo bulgaro.

Importanti avvenimenti in Austria

Dollfuss accentra i poteri esecutivi

Un nuovo Governo che non sarà emanazione dei partiti

VIENNA, 21

Alla mezzanotte l'ufficio del Cancellierato federale comunica:

«Il Cancelliere dott. Dollfuss traendo le conseguenze dagli avvenimenti politici di questi ultimi giorni si è deciso a procedere al rimpasto del suo Gabinetto. Egli si è recato dal Presidente della Repubblica Miklas per informarlo sui risultati dei colloqui da lui avuti in giornata. Il dott. Dollfuss vuole formare un nuovo Governo che non sarà più di coalizione fra partiti ma un Gabinetto di personalità.»

L'esclusione di Winkler

Tutti i membri del nuovo Gabinetto che il Cancelliere spera di formare nel corso di questa notte, in quanto sono membri del Consiglio nazionale, deporranno i loro mandati. Il Cancelliere stesso riunirà nelle proprie mani tutti i poteri esecutivi ossia l'esercito federale, la polizia e la gendarmeria. A quanto si apprende il Generale Vaugoin restituirà il suo portafoglio quale Ministro per la difesa nazionale. Non farà più parte del nuovo Governo il Vicecancelliere Winkler, che a tarda ora della notte è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Miklas, Entrerà invece nel Governo un Ministro vicino ai circoli dell'Unione agraria. Farà parte in qualità di Ministro senza portafoglio del nuovo Governo l'attuale Ministro della Pubblica sicurezza maggiore Fey che appartiene alle Heimwehren.

Verso l'una di notte si comunica che i Ministri dell'Unione agraria hanno rassegnato le dimissioni. Alla stessa ore sono stati chiamati dal Presidente della Repubblica Miklas i Ministri heimwehristi magg. Fey, Neustädter, Stürmer e il Vicecancelliere Winkler.

A quanto apprende la *Neue Freie Presse* in serata, prima che il Cancelliere dott. Dollfuss si decidesse al rimpasto del Gabinetto ha avuto luogo presso il Presidente della Repubblica Miklas una conferenza cui hanno preso parte il Cancelliere, i Ministri cristiano-sociali Vaugoin, Buresch, Schuschnigg e il Ministro della Pubblica sicurezza Fey, nonchè il Ministro Kerber in rappresentanza del fronte nazionale corporativo.

La decisione di Dollfuss è interpretata come il primo passo verso una radicale innovazione nell'ordinamento costituzionale austriaco, al di sopra dei partiti. Pure significativa è l'esclusione dal nuovo Gabinetto di Winkler, le cui recenti dichiarazioni avevano suscitato nelle Heimwehren vivo fermento:

La riunione dei capi heimwehristi

Il Consiglio dei capi heimwehristi aveva preso a Innsbruck la seguente deliberazione:

«Già ripetutamente, in comizi e pubblicazioni del partito agrario sono stati mossi attacchi contro le Heimwehren. Nell'interesse di una proficua collaborazione in seno al Governo, le Heimwehren si sono astenute dal rispondere, sperando che i circoli dirigenti del partito agrario finissero per riconoscere le richieste e la necessità della nuova epoca, nonchè la possibilità di rinascite demografiche. Poichè il Vicecancelliere Winkler ha, in un discorso pronunziato a Graz, aspramente ed apertamente attaccato le Heimwehren e i capi provinciali delle Heimwehren, questi hanno dovuto rilevare tali attacchi, anche perchè il Vicecancelliere ha dichiarato alla stampa che il discorso voleva imporre un chiarimento dei principii ed orientamenti futuri del Governo. Le Heimwehren si attengono incrollabilmente all'idea da loro sempre difesa di uno Stato corporativo poggiante su principii fascisti. Le Heimwehren hanno seguito il Cancelliere Dollfuss convinte che questi sia deciso a seguire effettivamente e fermamente tali direttive. I successi finora riportati dal Governo devono anche ascriversi alla fedele collaborazione delle Heimwehren, che hanno esposto e sacrificato la loro vita per la Patria.

Anche le Heimwehren tengono moltissimo acchè venga fissato chiaramente l'orientamento governativo e se il Vicecancelliere dichiara che è tempo di provocare tale chiarimento, i capi delle Heimwehren dividono completamente questa opinione. Nei prossimi giorni il capo federale intratterrà in tale senso il Cancelliere, che confuterà certamente coi fatti le errate idee liberali del Vicecancelliere, idee che costituiscono un vecchiume da soffitta. Una politica quale quella che il Vicecancelliere ha indicato a Graz, servendosi di vuote frasi, quali: democrazia corporativa, repubblicani nazionalisti, inconfutabili diritti umani, è in assoluta contraddizione con le dichiarazioni programmatiche del Cancelliere e verrà sempre decisamente combattuta dalle Heimwehren. Il capo federale comunicherà il risultato della sua conversazione con il Cancelliere il 27 corr., nella nuova sede dei capi provinciali, che prenderanno quindi definitiva posizione al riguardo».

Un appello di Starhenberg

Il Principe Starhenberg rivolgeva ieri alle Heimweren il seguente appello.

«Voi siete stati presi da spiegabile eccitazione per le dichiarazioni del Vicecancelliere Winkler del tutto incomprensibili e che vanno respinte nel modo più deciso. La vostra eccitazione è giustificata. Nelle lunghe e dure lotte voi heimwehristi avete debellato il marxismo in Austria. Già negli anni della più oscura corruzione democratica nei quali voi siete stati i banditori del nuovo dogma statale ed anche recentemente quando erano minacciate l'esistenza e l'indipendenza dell'Austria, voi vi siete spontaneamente offerti per il bene del Paese. Oggi le Heimwehren possono testimoniare col sangue sparso il loro amore patrio e la loro volontà di sacrificio. Equipaggiati difettosamente, senza mantelli, con calzature logore i nostri camerati compiono il loro difficile servizio ai confini sfidando disagi e pericoli. Però le Heimwehren non ammettono che il sistema della corruzione democratica e l'affarismo politico risorgano sotto una nomenclatura differente.

Procurando libertà e indipendenza all'Austria voi avete creato le promesse di uno Stato fascista indipendente.

Vi prometto di fare tutto il possibile perchè voi e con voi la stragrande maggioranza della popolazione austriaca non siate ingannati. Il tentativo di contrabbandare il vecchio sistema di corruzione sotto nuove denominazioni e abusando del concetto di Stato corporativo, è una truffa senza pari e sarà combattuta dalle Heimwehren con la massima fermezza. Camerati delle Heimwehren austriache, siate consci delle decisive giornate e settimane che stanno per sopraggiungere e che decideranno dei destini del Paese. Siate anche pienamente convinti che soltanto nella compattezza disciplinata di tutte le Heimwehren risiede la forza politica. Siate convinti con me che voi, vincitori del bolscevismo in Austria, sarete anche in questa lotta per la definitiva trasformazione dell'Austria i vincitori. Meta della nostra lotta è la creazione dello Stato corporativo secondo i principii fascisti e questa meta noi la raggiungeremo».

«Vento sempre più aspro»

Anche il Ministro Fey, in occasione della recente festa dei combattenti, aveva preso personalmente posizione contro il Vicecancelliere, con le seguenti parole:

«In relazione a discorsi tenuti altrove e che possono dare impressione di un possibile ritorno a vecchie inadatte forme, bisogna dire chiaramente che non è affatto il caso di parlarne. Al contrario in Austria il vento soffierà sempre più aspro finchè avrà asportato tutto quanto è marcio e cattivo. Chi crede di poter trattenere lo sviluppo imposto dalla natura al mondo dovrà naufragare, perciò le frasi banali non ci turbano. Il rinnovamento dell'Austria verrà portato a termine felicemente e la vittoria deve essere e sarà nostra se tutti i patriotti austriaci resteranno uniti».

Fey concluse con un evviva a Dollfuss ed alla Patria austriaca.

Il Governo federale è intervenuto ieri con la massima fermezza nel conflitto fra i minatori e le società minerarie della Stiria. Avendo il Governo riconosciuto che il conflitto è dovuto principalmente all'atteggiamento dei proprietari di miniere e dell'agitazione da essi fatta contro il Governo centrale, decise di emanare un'ordinanza eccezionale con la quale si annullavano le riduzioni dei salari e si stabiliva di ritornare alle condizioni di lavoro esistite il 1.o aprile 1933. Sarà inoltre nominato un commissario governativo. Secondo quanto si comunica da Leoben, subito dopo la pubblicazione dell'ordinanza eccezionale, i minatori stiriani furono invitati a sospendere lo sciopero.

La situazione vista da Londra

LONDRA, 20

In un articolo di fondo intitolato «Discordie austriache» il *Times* traccia il quadro della presente situazione politica in Austria e dell'atteggiamento assunto dai vari raggruppamenti politici: Heimwehren, partito di Winkler e socialisti. Di questi ultimi il *Times* dice che, malgrado le loro affermazioni in contrario, sembra chiaro che essi hanno almeno per il momento perduto la loro battaglia. Passando ad esaminare la portata della riforma costituzionale annunziata da Dollfuss il *Times* continua:

«In Italia il Fascismo ha riorganizzato la vita economica del Paese sulla base delle unioni corporative verticali, abolendo le associazioni orizzontali e mettendo tutte le organizzazioni sotto il diretto controllo dello Stato. Dollfuss intende evidentemente applicare il sistema corporativo sulle stesse basi, accoppiandolo con un rafforzamento del potere esecutivo. I suoi forzi saranno seguiti con grande interesse ma si deve osservare che raramente un riformatore ha dovuto operare in un ambiente così confuso e sotto la forza di tante pressioni. Tuttavia, conclude il *Times*, in una situazione estremamente confusa e nella quale le forze dei «Nazi» austriaci non possono essere accuratamente valutate vi sono serie ragioni di ritenere che la maggioranza del popolo austriaco aderirà ad una trasformazione dello Stato su linee fasciste, pur mantenendo la propria autonomia nazionale.»

Il *Daily Telegraph* dà grande rilievo in una corrispondenza da Vienna alle notizie pubblicate del *Tagblatt* secondo le quali sarebbero in corso negoziati segreti fra Neurath e Rosenberg per la Germania e Tauschitz per l'Austria. Commentando tale notizia il *Daily Telegraph* spera che tali negoziati siano un primo segno del fatto che la Germania si renda conto che una politica di intimidazione è nel tempo stesso inutile e pericolosa.

«Ad ogni modo — continua il giornale — è bene ripetere che la maggioranza del popolo austriaco è per l'indipendenza e che quindi una nazificazione dell'Austria non potrebbe essere ottenuta che con la violenza. Inoltre l'Italia è direttamente interessata all'indipendenza dell'Austria. A questo bisogna aggiungere che l'Italia è l'unico Paese che conservi relazioni amichevoli con la Germania. La pazienza di Mussolini è già stata messa a dura prova nelle continue sopraffazioni dell'Austria. Il suo diretto e cordiale interessamento agli sforzi eroici di Dollfuss non può essere posto in dubbio».

NELL'ATMOSFERA DEL PATTO A QUATTRO

Gli scambi di vedute sul disarmo

L'atteggiamento italiano considerato decisivo a Parigi

PARIGI, 20

I due colloqui di ieri, quello del Duce con il signor De Chambrun, Ambasciatore di Francia a Roma e quello del signor Paul Boncour con il conte Pignatti, Ambasciatore d'Italia a Parigi, hanno fatto nella capitale francese molta impressione, dimostrando come i contatti diplomatici per il problema del disarmo non siano ridotti come in altri tempi ad un dialogo franco-inglese, ma che invece si agisce in un ambiente di vera collaborazione internazionale.

Omaggio alla formula mussoliniana

Non era questo un segreto per i circoli politici al corrente della situazione, nei quali, come già abbiamo detto ieri, si attribuisce un'importanza predominante all'atteggiamento dell'Italia e all'influenza del Duce, che si ritiene possa essere decisiva grazie allo spirito di vera comprensione europea con il quale da Roma si cerca di impostare dinanzi a tutte le Cancellerie la questione del disarmo. Ma per la massa del pubblico questi contatti diplomatici, contemporanei o quasi agli scambi di vedute franco-inglesi e franco-americane, costituiscono un aperto omaggio alla formula mussoliniana, che le decisioni da prendere nella questione del disarmo devono essere liberamente discusse con la collaborazione di tutti.

Così il *Temps* non esita a parlare in un articolo di «trattative franco-anglo-italo-americane» e a mettere in luce nel suo articolo di fondo l'apporto italiano alle trattative internazionali, riconoscendone l'equanimità.

«Un'impressione favorevole — scrive infatti il giornale — si sprigiona dalle conversazioni in corso con l'Italia, impressione confermata dal colloquio che il signor Paul Boncour ha avuto ieri con l'Ambasciatore d'Italia e da quello che il signor Mussolini ha avuto con il nostro Ambasciatore a Roma. E' inutile, infatti, dire che l'Italia è strettamente associata ai negoziati relativi al disarmo».

Si comprende perciò come sia vivo il desiderio nei circoli politici francesi di conoscere più particolarmente quali siano le tesi attuali che l'Italia è disposta ad appoggiare o si riserva di presentare. I giornali infatti pubblicano assai lunghe corrispondenze da Roma, in cui abbondano prudenti induzioni sul programma italiano, senza però che questa curiosità sia soddisfatta poichè dell'azione italiana non si conoscono che le idee generali. Queste idee in ogni modo sono approvate in Francia e si conviene che esse non vanno contro la tesi francese, come scrive il corrispondente del *Temps* da Roma.

Le divergenze sul controllo

«Nell'esame dei problemi in discussione — scrive infatti questo corrispondente — l'Italia viene ad ispirarsi innanzi tutto ad un sentimento di collaborazione nell'ambito del Patto a quattro. Essa cerca dunque di suscitare la libera approvazione di ognuno su delle formule che tengono conto di tutti i fattori esistenti. Così facendo, l'Italia non agisce per niente contro il punto di vista francese e l'impressione rimane favorevole».

Ma se il programma concreto italiano non è nel momento attuale noto, le conversazioni di questi giorni hanno invece sufficientemente permesso di conoscere le tesi francese, inglese e americana perchè sia possibile esaminare i punti di contatto e le divergenze. Già fu detto che francesi, inglesi e americani sembrano d'accordo sull'istituzione del controllo. Ma su questo punto generico acquisito restano altri punti in discussione. In primo luogo quello sostanziale di sapere se l'istituzione del controllo debba essere accompagnata da misure di riduzione degli armamenti, immediate o a scadenza più lontana e se queste diverse tappe del disarmo, fino a ridurre gli armamenti di tutte le Potenze ad uno stesso livello, debbano essere automatiche oppure seguire un nuovo riesame della situazione.

In altri termini, resta da vedere se l'istituzione del controllo debba o no accompagnarsi a quel «periodo di prova» così apertamente reclamato dalla opinione pubblica francese e così recentemente combattuto in Germania.

Ora su questo aspetto del problema l'accordo, almeno tra la Francia e l'Inghilterra, sembra assai lontano. In Francia infatti si chiede:

1) che il controllo debba applicarsi soltanto agli armamenti attuali e per conseguenza che la convenzione futura debba essere una convenzione di limitazione e non di riduzione degli armamenti;

2) che venga stabilito un «periodo di prova» di 10 anni, durante il quale la efficacia del controllo sarà sperimentata;

3) che al termine del periodo di controllo l'efficacia di questo sistema di garanzia sia approvata espressamente dalle Potenze, che reclameranno un nuovo esame e una riduzione degli armamenti esistenti.

La tesi britannica

L'Inghilterra accetta essa pure il controllo ma vuole: 1) che il controllo si applichi ad una prima e assai importante riduzione di armamenti e di effettivi da effettuarsi immediatamente; 2) che il periodo di prova sia in realtà una prima tappa di disarmo alla quale dovrebbero seguire tappe successive; 3) che queste tappe di disarmo non siano subordinate a nessuna dimostrazione dell'efficacia del controllo, ma che entrino in vigore automaticamente a meno che una Potenza non abbia dimostrato l'inefficacia del controllo o la violazione degli impegni di disarmo assunti con la convenzione.

Fra queste due tesi così divergenti l'America si avvicinerebbe alla tesi francese benchè il signor Norman Davis abbia espresso il desiderio del Presidente Roosevelt di vedere la Conferenza del disarmo raggiungere risultati effettivi con una riduzione sostanziale degli armamenti.

Gli Stati Uniti in sostanza non rinunciano ad appoggiare la proposta inglese di disarmo ma, rendendosi conto degli altri elementi presentati come «obiettivi» dai francesi non sarebbero alieni dal dare ragione a questi ultimi se la formula escogitata del controllo e del periodo di prova permetterà con certezza di giungere al disarmo in un'epoca posteriore. In ogni caso essi differiscono però dagli inglesi nell'accettazione di altre richieste francesi che a Londra sono considerate inammissibili. Questi erano fino ad oggi i diversi punti di vista sostenuti a Londra e a Parigi e che dibattuti l'altro ieri fra il Sottosegretario Eden e i Ministri francesi provocarono, come si sa, l'immediata convocazione del Gabinetto inglese che ha oggi deliberato sull'argomento. Fra qualche giorno evidentemente le deliberazioni del Gabinetto inglese saranno comunicate anche a Roma e a Washington e il problema del disarmo avrà anche fatto qualche passo in una direzione che è da sperare sia la buona.

Stasera Paul Boncour ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri polacco Beck. E' stato diramato un comunicato nel quale si constata l'identità di vedute fra i due Paesi.

Eden riferisce
al Consiglio dei Ministri inglese

LONDRA, 20

Il problema del disarmo è oggi all'ordine del giorno nei circoli e nella stampa inglese. Secondo qualche giornale della sera, dopo che il Sottosegretario degli Esteri Eden ha avuto e continuerà ad avere colloqui con gli uomini di Governo a Parigi, è probabile che lo stesso Ministro degli Esteri Sir John Simon si recherà prossimamente a Londra per incontrarsi con il Capo del Governo italiano. Nello stesso tempo si smentiscono nel modo più assoluto le voci sparsesi ieri nell'organo laburista, secondo le quali si avrebbe quanto prima un rimaneggiamento del Gabinetto inglese e fra gli altri il Ministro degli Esteri verrebbe sostituito.

La stampa inglese mette in grande rilievo il colloquio che Mussolini ha avuto ieri con l'Ambasciatore francese a Roma e, facendo ipotesi sull'atteggiamento dell'Italia verso il problema del disarmo scrive che non è improbabile che essa voglia dare il suo appoggio al piano francese di controllo senza addivenire prima al disarmo. Un accordo franco-britannico per un controllo degli armamenti sarebbe ritenuto umiliante e ingiusto per la Germania, alla quale è stata già concessa la parità di diritto negli armamenti.

Nel tardo pomeriggio di oggi MacDonald ha presieduto un importante Consiglio dei Ministri convocato d'urgenza per esaminare con Eden il risultato degli incontro di questo ultimo a Parigi con Daladier e Paul Boncour.

Riserve tedesche
in una nota dell'organo ufficioso

BERLINO, 20

La *Diplomatische Correspondenz* dichiara che le informazioni sui colloqui di Parigi non sono sufficienti a dare un'idea se i rappresentanti inglesi e francesi siano riusciti a trovare la possibilità di allacciare trattative per una soluzione corrispondente alla Conferenza sul disarmo. Non crede che la tesi francese stia per essere accettata dall'Inghilterra, come vorrebbe far credere la stampa di Parigi, bensì crede che da parte inglese si intenda continuare il penoso lavoro di salvataggio della Conferenza del disarmo.

Notando poi la campagna francese che minaccerebbe di travolgere definitivamente il piano di MacDonald, l'organo ufficioso rileva che l'Inghilterra continua imperturbabile a sostenere che il materiale francese sulle pretese trasgressioni tedesche possa essere giudicato soltanto dopo che sia stabilito un controllo internazionale nel quadro di una convenzione generale del disarmo. Sostiene che un controllo pratico sugli armamenti europei dovrà estendersi a tutti i Paesi e agli impegni derivanti dalla futura convenzione. Anche in Germania dovrà essere controllato quanto sarà stato stabilito da Ginevra.

Al contrario; voler controllare il disarmo imposto alla Germania a Versailles significherebbe ignorare tutte le decisioni e i risultati ottenuti finora dalla Conferenza del disarmo. In base alla dichiarazione delle cinque Potenze dell'11 dicembre dell'anno passato, che porta anche la firma dell'attuale Ministro degli Esteri francese, uno dei compiti della Conferenza è quello di garantire la parità dei diritti alla Germania e agli altri Stati disarmati mediante un sistema che offrirebbe sicurezza a tutte le Nazioni. Tale principio deve essere ribadito nell'accordo che costituirà il risultato della Conferenza sul disarmo. E' pertanto un'affermazione molto singolare quella del *Temps* - prosegue il giornale - secondo la quale la Conferenza del disarmo non sarebbe competente a modificare il trattato di Versailles, per esempio, concedendo certi tipi di armamento alla Germania. La stampa francese dà l'impressione che soltanto la Francia si ritenga competente a giudicare ciò che interessa la sicurezza di tutte le Nazioni, mentre sono gli Stati disarmati e non quelli armati fino ai denti che possono parlare di sicurezza».

La delegazione francese a Ginevra

PARIGI, 20

Stasera è stata resa nota la composizione della delegazione francese alla 14.a assemblea della Società delle Nazioni. Alla testa della delegazione sono il Presidente del Consiglio Daladier, il Ministro degli Esteri Paul Boncour e il sen. Enrico Berenger Presidente della Commissione degli Esteri del Senato. Come delegati supplenti andranno a Ginevra il sen. Luciano Hubert ex Ministro e i deputati Germain-Martin e Yvon Delbos. La delegazione conta anche numerosi consiglieri tecnici. La partenza di Paul Boncour per Ginevra avverrà probabilmente venerdì sera, invece il signor Daladier si recherà a Ginevra solo più tardi.

Le costruzioni navali negli S. U.
non subiranno alcuna restrizione

WASHINGTON, 20

Il Presidente Roosevelt ha intenzione di proseguire senza restrizioni il programma di costruzioni navali fino al limite consentito dai trattati. Il programma importa una spesa di 235 milioni di dollari e comprende 37 navi da guerra, tra cui quattro incrociatori da 10.000 tonnellate. Per l'inizio della loro costruzione sono già stati fatti dei preparativi. Il Presidente annunzia poi che contratti di costruzione già conclusi non saranno disdetti per nessuna ragione.

Il prestito interno austriaco
e la recente riunione a Roma

ROMA, 20

Come già è stato annunciato, nella sua recente riunione convocata a Roma alla quale ha preso pure parte il Ministro delle Finanze della Repubblica austriaca dott. Buresch, il comitato degli Stati garanti dei prestiti austriaci sotto la presidenza del suo presidente on. Bianchini ha autorizzato il Governo austriaco ad emettere un prestito interno, che si aggiunge a quello estero già accordato in queste ultime settimane.

A questo proposito il *Giornale d'Italia* ricorda che il comitato degli Stati garanti dei prestiti austriaci è stato costituito fin dal 1923, epoca del primo prestito internazionale accordato all'Austria. Il comitato ha continuato a funzionare fino ad oggi ed è stato investito anche del nuovo prestito internazionale, del quale sono state stabilite le modalità di emissione col protocollo di Ginevra del luglio 1932.

E' desiderio dei maggiori Stati garanti che apprezzano i notevoli sforzi di ricostruzione interna dell'Austria, di agevolare in ogni modo il Governo austriaco per quanto riguarda il finanziamento della sua politica ricostruttiva. Dell'ultimo prestito internazionale accordato all'Austria ha preso la iniziativa il Governo italiano. A questo prestito parteciparono con varie quote l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e la Svizzera per un complesso di 240 milioni di scellini; sono ancora in corso trattative per una partecipazione del Belgio, dell'Olanda e della Cecoslovacchia.

Poichè tuttavia la somma assicurata da questi prestiti esteri non risulta sufficiente al compimento del piano finanziario ed economico del Governo austriaco, il comitato degli Stati garanti ha accordato all'Austria di emettere un prestito interno fino alla concorrenza di 300 milioni di scellini.

La recente riunione di Roma ha dato occasione di esaminare minutamente le difficoltà finanziarie dell'Austria e la politica che il Governo federale va seguendo per superarle. Il nuovo prestito interno avrà da servire: 1) a una parziale diminuzione del debito del Governo austriaco verso la Banca di emissione con l'evidente risultato di un rafforzamento della moneta nazionale; 2) e per la maggior parte allo sviluppo di un programma di lavori pubblici diretti a potenziare ed attivare l'economia austriaca. Nella riunione del comitato, il Ministro austriaco delle Finanze dott. Buresch ha fatto un'esposizione di tutte le misure finanziarie ed economiche che sono state adottate e che saranno adottate per assicurare l'equilibrio del bilancio austriaco.

Il comitato ha potuto così apprezzare il notevole sforzo interno già in atto dell'Austria per il suo assetto finanziario ed economico.

La nuova atmosfera politica creata in Austria dal Cancelliere Dollfuss ha contribuito d'altra parte ad aumentare la fiducia interna ed estera per il Governo austriaco, come è dimostrato dal fatto della emissione dell'attuale prestito interno e della rinnovata volonterosa collaborazione dei maggiori Stati garanti all'Austria.

Il conto del Tesoro al 31 agosto

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 31 agosto scorso registra un conto di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 2032 milioni, di cui 748 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 284 milioni presso la Tesoreria Centrale, la Regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione del bilancio relativa al mese di agosto presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1449 e di impegni di spese per milioni 1813. Nel mese di agosto si è verificato un «deficit» di milioni 364, per effetto del quale il disavanzo della gestione che a fine luglio era di milioni 354, resta determinato a tutto agosto in milioni 718. La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva del bimestre di milioni 18. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine agosto è di milioni 736. Il totale dei debiti pubblici interni è di 97.699 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 13.256 milioni.

La Banca d'Italia riduce l'interesse
sui depositi degli enti morali

ROMA, 20

Con decreto del Ministro delle Finanze, a decorrere dal 21 settembre 1933, l'interesse corrisposto dall'Istituto di emissione su depositi in conto corrente degli enti morali di carattere assistenziale o aventi fini di alta utilità sociale, è ridotto dall'1.50 all'uno per cento.

Savignano sul Rubicone

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza il comune di Savignano di Romagna in provincia di Forlì, a modificare la propria denominazione in Savignano sul Rubicone.

Prossima visita del Papa
a S. Maria Maggiore

ROMA, 20

Il Pontefice, l'11 ottobre prossimo, festività della maternità di Maria, uscirà dalla città del Vaticano per recarsi alla basilica di Santa Maria Maggiore per celebrarvi un solenne pontificale e impartire alla fine dall'esterno la benedizione alla folla.

Con questa il Pontefice avrà completato le visite giubilari alle basiliche romane. In questi giorni sono state trasportate dal Vaticano alla Basilica di Santa Maria Maggiore numerose suppellettili per l'adattamento della basilica alla cerimonia pontificia.

Fiori del Governatorato di Roma
sulla lapide a Porta Pia

ROMA, 20

Questa mattina il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi unitamente al Vice-Governatore e al capo di gabinetto, si è recato a Porta Pia per deporre una corona d'alloro con i nastri dai colori di Roma sulla lapide ricordativa. La corona recava la seguente scritta: «Il Governatorato di Roma ai soldati italiani caduti a Porta Pia».

La salma di De Pinedo
giunge oggi a Napoli con la «Vulcania»

NAPOLI, 20

Domani, col «Vulcania», giungerà la salma di De Pinedo, alla quale si preparano solenni e semplici onoranze. La motonave «Vulcania» approderà in porto al molo Beverello alle 6 di domattina. Si inizieranno subito le operazioni di sbarco dei passeggeri.

Non appena ultimato lo sbarco dei viaggiatori e dei loro bagagli la Capitaneria di Porto e la Milizia provvederanno a che la banchina del Beverello sia del tutto sgombera e questo per lo schieramento delle rappresentanze, dei gruppi rionali, dei goliardi fascisti, dei Fasci giovanili, degli Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, dei componenti delle associazioni dipendenti dal Partito, delle organizzazioni sindacali e corporative e dei gerarchi e delle autorità cittadine che converranno per rendere le estreme onoranze alla salma del valoroso aviatore. La salma, sbarcata alle ore 9 precise, dopo l'estremo tributo reso col rito fascista verrà collocata in un apposito vagone ferroviario parato a lutto che muoverà dal Beverello e proseguirà per Roma.

La salma di Francesco De Pinedo è stata collocata in uno dei più vasti ambienti di poppa della «Vulcania», trasformato in camera ardente, ove durante la traversata hanno prestato servizio d'onore ufficiali e marinai della motonave.

Sul feretro coperto del tricolore sono state deposte le corone del Duce e della colonia italiana di New York, degli aviatori americani e portoghesi.

Intanto da bordo della «Vulcania» si telefona in data 19 notte: «Il comando della motonave ha indetto una solenne cerimonia in memoria di De Pinedo, cerimonia che si è svolta stamane nel salone centrale trasformato in cappella, alla presenza del Cardinale O'Connell, dello stato maggiore, dell'equipaggio in camicia nera, dei passeggeri tutti e della rappresentanza del Fascio di Lisbona.

Un'alata rievocazione del grande aviatore scomparso è stata fatta dal cappellano di bordo. Imponente è stata la profonda partecipazione dell'elemento estero alla cerimonia».

L'omaggio di Palermo

PALERMO, 20

E' qui giunta la «Vulcania» recante la salma del Generale De Pinedo. Tutte le autorità si sono recate a bordo per rendere omaggio alla salma, sostando un minuto in raccoglimento. Sono state deposte corone da parte di autorità, associazioni ed enti. Stasera la nave è ripartita per Napoli.

Una solenne funzione a Roma

ROMA, 20

Domani alle 16.30 si svolgerà nella chiesa di Santa Maria degli Angeli una solenne funzione in suffragio del Generale De Pinedo, alla presenza della gloriosa salma. Subito dopo seguiranno i funerali.

Roosevelt non intende ricorrere
a nuove misure monetarie

NEW YORK, 20

Il Ministro dell'Agricoltura ha pronunziato a Chicago durante una riunione di commercianti in grano, un discorso ch'era stato in precedenza approvato da Roosevelt, nel quale fra l'altro ha detto: «Gli Stati Uniti subiranno una terribile delusione se, come Stato creditore, insisteranno nel proposito di vendere all'estero più di quanto acquistino e se domanderanno il pagamento fino all'ultimo dollaro dei loro crediti di guerra ed anche di altri verso l'estero, pur continuando contemporaneamente a mantenere le loro tariffe doganali ad altezze eccezionali».

Pressioni sul Governo

Il Ministro ha proseguito rilevando che l'inflazione non è il toccasana per tutti i mali e che il tentativo di fissare il prezzo delle merci, soprattutto di maggiore consumo, senza in pari tempo controllarne la produzione presenta gravi pericoli ed è destinato in definitiva ad un completo fallimento. Perciò la limitazione almeno di 10 milioni di acri della superficie coltivata a cotone e la macellazione obbligatoria di cinque milioni di maiali, provvedimenti che nel tempo prebellico sarebbero stati giustamente inconcepibili perchè gli Stati Uniti erano una Nazione debitrice verso l'estero, oggi sono misure saggie, perchè gli agricoltori americani devono convincersi che oggi non sono più i fornitori del mondo.

Da personalità che collaborano assai intimamente col Presidente Roosevelt è stato oggi dichiarato all'*United Press* che la possibilità di nuovi provvedimenti monetari è assai più remota oggi di quanto non lo sia stato negli ultimi mesi, e che il problema della riduzione del contenuto aureo del dollaro o l'altro della stampa di nuova carta moneta non sono in alcun modo oggetto dell'attenzione presidenziale.

Roosevelt è dell'opinione che il graduale aumento del prezzo medio delle merci, ormai effettivamente in atto, potrà continuare senza ricorrere a clamorose misure monetarie e che l'aumento delle possibilità di lavoro, promosso e realizzato dal «Nra», non è stato ancora integralmente valutato dall'opinione pubblica. Quanto poi alle considerevoli vendite di dollari constatate in questi ultimi giorni su vari mercati esteri, gli stessi collaboratori di Roosevelt hanno rilevato che «anche tale circostanza ha formato oggetto di viva attenzione da parte del Presidente, il quale però ritiene che le operazioni degli speculatori europei non hanno alcun valore sul mercato finanziario interno e che essi soli subiranno le immancabili conseguenze delle loro manovre».

Infine è rilevato che lep ressioni inflazioniste di senatori e rappresentanti non hanno alcuna influenza nè politica nè finanziaria sulla Casa Bianca

Infine è rilevato che le pressioni insposto a barattare favori con concessioni in tale delicata materia. Come riflesso di tale stato d'animo è messo in rilievo che vari titoli nettamente speculativi sono stati in questi due ultimi giorni assai bassamente quotati nonostante la debolezza del dollaro.

Le agitazioni operaie

Il sen. Pittmann ha avuto una conferenza col Presidente Roosevelt al quale ha presentato e illustrato alcune proposte relative al mercato dell'argento. Tali proposte contemplano tra l'altro un aumento dell'argento di nuova produzione di 41 centesimi di dollaro per oncia a dollari 1.29, nonchè la facoltà ai minatori di trasportare il metallo appena estratto direttamente alla Zecca, ove verrebbe trasformato e restituito loro sotto forma di moneta. Il sen. Pittman calcola che potrebbero essere poste in circolazione monete di tale conio per un ammontare annuale di 33 milioni di dollari e di ciò beneficierebbero principalmente le industrie minerarie del rame, zinco e argento degli Stati occidentali.

I coltivatori di cotone hanno autorizzato il loro esponente sen. Smith a convocare una riunione dei rappresentanti agrari di tutti i partiti del Paese, se non si ricorresse subito ad una espansione del credito. A Pittsburg, in Pennsylvania, è stato ordinato a ventimila minatori scioperanti di riprendere il lavoro, mentre si stanno redigendo i contratti in base al Codice del carbone bituminoso. Gli sforzi per mettere fine allo sciopero a Detroit è altrove sarebbero falliti. Seicentotrentaquattro membri della Borsa di New York hanno accettato l'invito di aderire al movimento di organizzare una nuova Borsa dei valori nello Stato di New Jersey che dovrà iniziare le sue operazioni entro una settimana.

Si assicura da buona fonte che gli Stati Uniti riconosceranno il Governo sovietico prima dell'apertura del Congresso nel gennaio prossimo. Si afferma che Roosevelt ha dichiarato ad una persona con la quale si intratteneva sulla politica estera che egli desidera risolvere la questione senza timore che i membri antisovietici al Congresso levino grandi grida di riprovazione.

I gravi disordini di Cuba
Le dimissioni di San Martin non verrebbero accettate

WASHINGTON, 20

Mentre la situazione peggiora d'ora in ora a Cuba in seguito ai gravi disordini interni ed ai tentativi rivoluzionari, a quanto pare falliti, del capitano Hernandez nella provincia di S. Clara, giunge notizia che il Presidente San Martin, che ieri sera aveva offerto le sue dimissioni alla Giunta degli studenti, è ancora in carica e la sua posizione è ancora in sospeso. Fino ad ora la Giunta non è stata in grado di decidere se mantenerlo o no in carica. Frattanto si ha da fonte sicura che l'ex Presidente de Cespedes si sarebbe rifugiato presso una Legazione straniera. Le agitazioni rivoluzionarie che dilaniano l'isola hanno intensificato l'infuriare dell'epidemia malarica.

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha oggi reso noto che i cittadini degli Stati Uniti residenti in centri cubani dove si manifestano o si sono manifestati disordini, sono stati invitati dalle locali autorità consolari americane a trasferirsi nelle città costiere dove possono essere protetti dalle unità della flotta colà dislocate. Cordell Hull ha anche informato che nel distretto di Antillos e nella città stessa la situazione diviene ogni ora più pericolosa.

Informazioni dall'Avana riferiscono che un forte nucleo di dimostranti ha invaso lo zuccherificio di Soledad diretto da un cittadino britannico, certo Hughes. I dimostranti hanno presentato a Hughes un elenco di domande e gli hanno dato tempo per accettarle fino a venerdì prossimo; si sono poi allontanati solo dopo che Hughes ebbe loro distribuito abbondanti vettovaglie. A Soledad vi sono altresì otto impiegati inglesi ed è loro opinione che venerdì lo stabilimento sarà occupato dagli insorti se Hughes non accetterà le loro domande. A Santiago sono stati arrestati un capitano, dieci tenenti, un sergente e un soldato, implicati in un tentativo di insurrezione.

La morte di Annie Besant

AYDAR (India), 20

E' morta miss Annie Besant, fondatrice della scuola teosofica.

Con essa scompare una delle personalità più singolari del nostro secolo. Di origine irlandese, Annie Besant era nata a Londra nel 1847 da buona famiglia che aveva per antenato anche un Ministro inglese. A 20 anni andò a nozze con un pastore anglicano, ma il matrimonio non fu felice. Ebbe una figlia e un figlio e sei anni dopo abbandonò il marito e la sua chiesa. Tormentata dai dubbi religiosi essa si diede a profondi studi teologici e nello stesso tempo, dovendo guadagnare da vivere per sè e le sue due creature, si impiegò come cuoca e governante in varie case. Nel 1889 la Besant aveva trovato definitivamente la strada che doveva condurla a farsi apostola della teosofia nel mondo e della reincarnazione delle anime. All'età di 80 anni la Besant viaggiò in aeroplano in 12 Stati europei, tenendo 51 conferenze di argomento teosofico in tre settimane. Era membro di parecchie associazioni culturali inglesi, europee e indiane. Suo figlio è direttore generale di una grande compagnia di assicurazione a Londra.

I funerali del Card. Scapinelli

ROMA, 20

Stamane nella Basilica di S. Carlo al corso sono state celebrate solenni esequie in suffragio del compianto Cardinale Scapitelli di Leguigno. Nel centro del tempio parato a lutto era stato eretto il letto di morte sul quale giaceva il feretro, intorno ardevano i cento ceri di rito. La messa è stata celebrata da Mons. Pisani, Vescovo assistente al soglio e l'assoluzione al tumulo è stata impartita dal Cardinale Decano Granito Pignatelli di Belmonte. Alla funzione sono intervenuti i Cardinali Laurenti e Bisleti, rappresentanti del Ministero degli Esteri, del Partito, del Governatorato, della provincia, del comando del Corpo d'Armata, del corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede e della nunziatura apostolica in Italia e numerosi prelati della corte pontificia.

Terminato il solenne pontificale la salma è stata trasportata in forma privata al cimitero del Verano, dove è stata tumulata nella tomba della Congregazione di Propaganda Fide.

S. E. Acerbo insedia il Comitato
della meccanica agraria

ROMA, 20

Questa mattina l'on. Acerbo ha insediato al Ministero dell'Agricoltura il Comitato nazionale della meccanica agraria, istituito con sede in Roma presso il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, in conformità ai voti espressi dal primo Congresso nazionale per la meccanica agraria. Il comitato si propone di coordinare e disciplinare tutte le forze attive nel campo dell'industria, della tecnica costruttiva, dell'agricoltura e della tecnica agricola, che concorrono a favorire il progresso della meccanica agraria, di svolgere l'azione di difesa delle macchine di produzione nazionale in confronto di macchine similari di importazione, di indirizzare e disciplinare la produzione delle macchine agricole, di organizzare prove sperimentali di macchine agricole, di concorrere attraverso varie forme di propaganda alla massima diffusione nelle macchine nel campo agricolo, avvicinando sempre più il compratore al costruttore.

Alla riunione sono intervenuti il rappresentante dei Ministeri della Guerra, dell'Agricoltura, delle Confederazioni dell'industria, dei Sindacati dell'agricoltura, del commercio, dei professionisti ed artisti, del Sindacato dei tecnici agricoli, del Sindacato ingegneri, della Federazione dei consorzi agrari e un rappresentante degli insegnanti di agraria presso i R. Istituti superiori di agraria del Regno.

L'on. Angelini segretario del Sindacato dei tecnici agricoli, dopo avere rivolto a nome di tutti gli intervenuti i ringraziamenti più profondi al Ministro, ha illustrato i compiti del comitato, mettendo specialmente in evidenza che prima di tutto bisogna assicurare stabilmente il mercato interno alla produzione italiana, poi bisogna dare un pratico indirizzo alla produzione delle macchine e inoltre occorre organizzare e disciplinare bene le prove sperimentali. L'oratore ha concluso auspicando che la collaborazione di tutti i rappresentanti di tutti i comitati porti a fecondi risultati per il più rapido progresso e più sicuro rendimento economico delle macchine agricole.

Ha poi parlato il Ministro Acerbo, il quale, portato il suo saluto agli intervenuti, ha accennato ai problemi della meccanica agraria in relazione alle condizioni speciali del nostro Paese, mettendo fra l'altro in evidenza come lo sviluppo della meccanica agraria non deve significare una diminuzione della mano d'opera, bensì un alleviamento delle fatiche dei lavoratori e un allargamento della possibilità di sfruttamento del suolo, con accorti sistemi che permettono di utilizzare le macchine anche nelle zone collinari.

L'on. Acerbo ha riconosciuto le necessità che la produzione della meccanica agraria sia completamente nazionale, perchè anche in questo campo l'Italia possa conquistare con proprie armi le proprie vittorie. Ha poi raccomandato la sempre più intensa formazione di maestranze affinate nell'uso delle macchine agricole, escogitando per la bisogna ogni più efficace mezzo, ed ha concluso tra vivi applausi assicurando che il Ministero dell'Agricoltura darà ogni suo appoggio all'iniziativa del Sindacato dei tecnici agricoli, la quale indubbiamente sarà feconda dei maggiori risultati.

L'on. Acerbo ha quindi aperto la discussione alla quale hanno partecipato il sen. Marozzi per la Confederazione degli agricoltori, che ha avanzato alcune proposte pratiche per assicurare la maggiore diffusione delle macchine nazionali fra gli agricoltori, l'ing. Locatelli che ha espresso il compiacimento degli industriali per l'iniziativa e ha proposto la nomina dell'on. Angelini a Presidente del comitato. L'on. Ascione ha rilevato la necessità di tener conto della mano d'opera e di non sostituirla con le macchine, ma di agevolare il lavoro ed infine il gr. uff. Carlo Pareschi, che ha accennato a quanto ha fatto la Federazione dei consorzi agrari per assicurare la diffusione delle macchine nazionali nel campo agricolo ed ha formulato alcune proposte per far progredire sempre più tale diffusione.

L'on. Acerbo ha riassunto la discussione ed ha poi designato i nomi per le cariche del consiglio direttivo dell'ente formato dal Presidente, da sei membri e dai rappresentanti dei Ministeri interessati. A presidente è stato eletto l'on. Angelini ed a consiglieri i rappresentanti delle principali organizzazioni partecipanti alla riunione.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.9	26	14	cop., legg. mosso
Roma	761.0	26	20	½ coperto, mosso
Torino	758.5	26	10	coperto
Milano	759.1	24	14	coperto
Genova	758.5	25	18	sereno, legg. mosso
Venezia	759.6	29	16	coperto, calmo
Firenze	757.8	27	18	coperto
Ancona	758.1	24	15	coperto, mosso
Bologna	759.8	26	16	coperto
Napoli	760.1	25	20	½ coperto, calmo
Taranto	759.8	25	17	coperto, calmo
Palermo	761.8	25	17	sereno, calmo
Catania	761.5	26	16	sereno, legg. mosso
Cagliari	761.2	31	15	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.6	28	18	sereno, legg. mosso
Messina	761.7	26	18	cop., legg. mosso
Trento	759.0	21	12	coperto
Fiume	759.2	20	13	coperto, calmo
Bari	759.3	23	16	cop., legg. mosso
Sanremo	757.3	26	20	½ cop., legg. mosso
Bengasi	761.8	28	20	½ coperto, calmo
Rodi	760.1	27	20	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Tutta l'Europa si trova nel regime depressionario con centri sull'Islanda, sulla Polonia e meno pronunciato sull'alto Tirreno. Permane l'area di alta pressione sulla Scandinavia. Pressioni relativamente elevate sulla penisola iberica, sul bacino mediterraneo e sulle regioni balcaniche.

Probabilità: La perturbazione del tempo accenna a una certa intensificazione sulle regioni settentrionali, con precipitazioni anche temporalesche, mentre più frequenti ed intensi saranno gli annuvolamenti con qualche pioggia sparsa sulle regioni centrali e alquanto tenui sulle rimanenti zone. Prevalenza di venti deboli o moderati sulle regioni settentrionali, alquanto moderati e prevalentemente meridionali altrove. Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento altrove. Moto ondoso in aumento sull'Adriatico e sul Tirreno.

COMUNICATI

R. PRETURA DI TRIESTE
AVVISO D'ASTA IMMOBILIARE

Lunedì 25 m. corr., alle ore 10, nella sala N. 87, I p. di questa Pretura, procederò all'incanto delle seguenti realità, di spettanza del fallito Orlandini Orlando, rapp. dal curatore avv. Mario Calice I lotto: casa pol. N. 502 e 503 di Monte Castiglione con prati, orti ecc. per lire 35.769.60 e II lotto: cat. 789 prato di S. M. M. Inf. per lire 1003.75.
Il Cancelliere: F. FIUMANI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ad ore 15 del giorno 26 settembre 1933, in Trieste via I: Vecellio 9, si procederà alla vendita di una macchina impastatrice nuova.
Il Cancelliere di Pretura.



CRONACA DELLA CITTÀ

...colonna donata da Roma
...r il posto del supplizio di Oberdan

...questi giorni è arrivata a Trieste ...lonna romana donata dal Governa...o di Roma per essere inalzata sul ... del supplizio di Guglielmo Ober... sotto il porticato che conduce alla ... e al monumento del Martire.

...era dapprima collocato in quel po... medaglione di bronzo, con le scul... parole di Attilio Hortis, era stato ...o colà il 20 dicembre 1918, nella ...a prima commemorazione di Ober... in Trieste redenta, oratore Benito ...olini. Ma se le parole erano scul... e la data memoranda, il meda...e non era bello. Era scritto con ...lambiccati caratteri «secessionisti», ...nanti alla dignità epigrafica, che ...a si convervavano in quegli anni, ... una moda rimasta da prima della ...a. Tutti erano d'accordo che molto ...io sarebbe stata in quel posto una ...nina antica, e molto meglio avreb...egnato, ergendosi snella e soli..., il posto dove si era compiuta ...olazione. Il Governatorato di Ro... informato, generosamente offerse ... colonnina romana; ed essa, come ...amo detto, è arrivata in questi ...i e sarà inalzata tosto che sia ...to il piccolo basamento. Le parole ...ttilio Hortis saranno incise sopra ... targa di bronzo murata nel pila... del portico immediatamente vicino.

... dono di Roma, che momentanea...e giace accanto al porticato, è una ...nina antica di granito orientale, ... d'un pezzo, che molto bene armo...erà la sua intonazione grigia con ...a delle poderose colonne di conglo...to che sostengono la vôlta della log... attigua. Il medaglione originario ...1918, che, quantunque non bello di ...a, ha pure una profonda significa...e, sarà conservato nella sala ober...ana del Museo.

...arrivo della colonnina ha natural...te rinnovato nei cittadini il senti...o di riverenza e di gratitudine ... Roma, la quale ancora una volta ...oluto imprimere, come essa sola ...fare, il suo suggello eterno sopra ... manifestazione spirituale altissi... della millenaria fedeltà di Trieste.

...ssimi resti di Trieste medioevale

...a scoperta archeologica di notevole ...rtanza si è fatta nelle ultime set...ne e suscita il massimo interesse ...ostri cultori d'arte e di storia. Essa ... riguarda Trieste romana, ma Trie... medioevale: anzi l'ultimo secolo del ...ioevo triestino.

...emolendosi una delle antiche case ... Via dei Coppa (uno degli angusti ...lli che sboccano sulla Via San Se...ano), si ebbe la sorpresa di trovare ... gli intonachi del muro di fondo ... una parete ottimamente conser... di edifizio di stile gotico, certa...te del secolo XV, con bellissima ...ra trilobata, di tipo schiettamente ...ziano, come se ne incontrano in ... le città dell'Istria. E' il gotico ...ro, fiorito, e d'impronta italiana, ...fferenza del gotico di provenienza ...ica che appare in altri edifizi della ...one.

... attesa dei ulteriori sviluppi della ...erta, dobbiamo rilevarne l'impor...a, poichè essa distrugge, insieme ...gli altri ritrovamenti medioevali de... ultimi anni, una leggenda che non ...ava Trieste. La leggenda cioè che, ...ontrario delle città vicine, fossero ...ane, fossero veneto-istriane, Trie... non avesse seguito quel movimento ...entilimento, di cultura e di leg...ria che contrassegnò gli ultimi se... del Medioevo in ogni parte d'Italia ...ecorse agli albori del Rinascimento. ...belle cose di quei secoli c'erano an... da noi, ma furono coperte e di...tte. E forse si deve agli inizi del ...antilismo, nel secolo decimottavo, ... notevole parte della distruzione de... antichi edifici, per sovrapporvi co...zioni nuove entro la cinta delle ...a, prima di decidersi a uscir dalle ...a e a mettere la prima pietra dei ...tieri della nuova città.

...urtroppo le documentazioni topo...che su Trieste antica non sono mol...cche, e non peccano di straordinaria ...isione. Sui terreni dove si fece l'im...ante scoperta dovevano essere le ... della famiglia dei Coppa: famiglia ...si afferma essere stata d'origine ro...a, qui vivente nel secolo XIII e ...estintasi durante il Seicento. Poco ... si costruirono in quei paraggi le ... tuttora esistenti dei de Leo, che ...ono considerarsi almeno nel Set...nto come la famiglia primeggiante ...nel punto della città.

...i sviluppi della scoperta possono ...ue condurre a interessanti rico...zioni di storia cittadina e aprire ...o un campo di ricerche ai nostri ...osi.

...“vernice,, della VII Mostra
del Sindacato Belle Arti

...abato prossimo, alle ore 17, avrà ...o al Padiglione municipale del Giar... Pubblico la «vernice» della settima ...tra interprovinciale del Sindacato ...e Arti, con l'intervento delle auto... cittadine. Sono invitati solamente ... artisti espositori, la stampa e i ...bri del comitato.

...dierna assemblea sociale
del Circolo Artistico

...esta sera, come già annunciato, al...e 19.30 si terrà l'assemblea generale ...soci del Circolo Artistico. La Presi...a fa viva raccomandazione di non ...care, dati gli importanti problemi ... saranno trattati.

...tre alla compilazione dei programmi ...tività per la prossima stazione, si ...reteranno i festeggiamenti nell'oc...one del cinquantenario di fondazio...del sodalizio.

...a altro la Presidenza assegnerà ai ... più volonterosi e zelanti, cariche e ...richi.

...assemblea si terrà nella sala mag...e di via S. Nicolò 7.

PER LA CASA DELLA MADRE

Il fervido consentimento trovato in ogni classe della cittadinanza dalla iniziativa del Podestà sen. Pitacco — di creare, in memoria del felice evento che allietò la Augusta Casa di S. A. R. il Duca Amedeo di Savoia-Aosta, un Centro di assistenza materna che porti in perpetuo il nome della neonata Principessa Cristina — è dato dal numero e dalla importanza delle offerte che dalla cittadinanza vennero fatte già in questi primi giorni a beneficio della nuova fondazione.

Parecchie offerte furono rimesse alla stampa cittadina ed altre furono preannunciate come deliberazioni (già decise) di enti cittadini, come la Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico Orientale, della Riunione Adriatica di Sicurtà ecc.

Al Comune pervennero direttamente le seguenti offerte:

Assicurazioni Generali lire 20.000
baroni Demetrio e Leo
Economo . . . . » 10.000
Enrico Paolo Salem . » 10.000
N. N. . . . . . . » 1.000
Ditta L. Ianesich . . » 1.000

Con le attuali e le precedenti erogazioni e con quelle preannunciate, la sottoscrizione ha già superato le 300.000 lire. Ma altre offerte saranno certamente recate al Comune e ai giornali; quelle dei vari enti e quelle — che saranno indubbiamente numerose anche se costituite da importi minori — della grande massa della cittadinanza, desiderosa di manifestare anche in questa forma il proprio devoto e affettuoso attaccamento alla Augusta Casa liberatrice.

Due posti gratuiti per Avanguardisti
all'Accademia dell'O. N. B. al Foro Mussolini

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste ha istituito due borse di studio, intitolate alla memoria dei Martiri Fascisti Floriano Beuzzar e Aldo Ivancich, allo scopo di far frequentare gratuitamente i corsi superiori alla R. Accademia Fascista del Foro Mussolini a Roma, a due Avanguardisti o graduati Avanguardisti, che abbiano conseguito regolarmente il diploma di scuola media superiore e che siano in possesso degli altri titoli prescritti dal bando di concorso, altre volte pubblicato su questo giornale. Per le istruzioni necessarie per concorrere alle due borse di studio e per visionare i programmi della R. Accademia Fascista, rivolgersi direttamente alla Presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. (via d'Annunzio 1).

Il leone di Traù a Littoria
Un'offerta del «Guf» di Udine

ROMA, 20

Domani un numeroso gruppo di studenti friulani si recherà a Littoria per donare al nuovo Comune il leone di Traù in pietra dell'Istria. A sinistra il leone reca l'insegna del «Guf» e alla destra lo stemma di Udine.

Esami all'Ateneo Musicale Triestino

La sessione autunnale d'esami all'Ateneo Musicale Triestino avrà inizio la seconda metà del mese di ottobre (esami di promozione, compimento del periodo inferiore e materie complementari). Quelli di compimento del periodo medio, diploma e licenza superiore, sono stabiliti dal Ministero dell'Educazione Nazionale, da mercoledì 8 novembre in poi.

Le domande di ammissione agli esami di compimento del periodo inferiore, medio, diploma e licenza superiore, debbono essere presentate alla segreteria dell'Ateneo entro martedì 10 ottobre. Le domande, di alunni interni ed esterni, redatte su carta bollata da lire tre, corredate dai seguenti documenti: a) fede di nascita su carta bollata da lire tre, b) tessera di riconoscimento con fotografia, c) titolo di studi compiuti (assolta terza classe inferiore di una scuola media o in difetto sostenere un esame corrispondente), vanno indirizzate al direttore dell'Istituto.

Per l'ammissione di allievi esterni agli esami delle materie complementari, è sufficiente presentare soltanto la domanda in carta bollata da lire tre, pure entro il 10 ottobre.

Iscrizioni alla Scuola-Convitto per infermiere

A tutto il 15 ottobre sono aperte le iscrizioni alla Scuola-convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli» in Trieste, annessa all'Ospedale «Regina Elena» riconosciuta col Decreto Ministeriale 6 aprile 1932. Per maggiori schiarimenti le interessate si rivolgeranno alla Direzione della Scuola.

Esami d'abilitazione all'Istituto Tecnico «L. da Vinci». La sessione autunnale degli esami d'abilitazione tecnica avrà inizio martedì 26 corrente alle 8.30 e si svolgerà secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci».

I bersaglieri in gita a Gorizia e Gradisca. La «E. Toti» avverte che la preannunciata gita a Gorizia e Gradisca avrà luogo domenica 24 col seguente programma: partenza alle 12.30 da Piazza della Borsa; arrivo a Gorizia alle 14 circa. Alle 15 partita di calcio fra le squadre delle due sezioni. Alle 18 bicchierata con intervento di tutti i bersaglieri triestini e goriziani e rispettive fanfare. Alle 19 partenza per Gradisca dove la comitiva sosterà fino alle 21 dopo di che rientrerà a Trieste. Il viaggio sarà compiuto in corriera e camions attrezzati. Quota passaggio minima. Le iscrizioni si ricevono giornalmente in sede dalle 20.30 alle 21.30.

Il Dopolavoro tranviario sulle Alpi Giulie. Per domenica 24 il Dopolavoro tranviario organizza una interessante gita autoturistica sulle Alpi Giulie alla quale potranno partecipare tanto i soci quanto i familiari e i simpatizzanti. Prezzo di passaggio lire 19. Le iscrizioni si ricevono in sede dalle ore 19 alle 20.

La partenza dell'“Oceania,,
per il viaggio inaugurale nel Sud-America

Domani, venerdì, alle 11 partirà dalla Stazione Marittima la motonave «Oceania» per il viaggio inaugurale con il quale essa aprirà la sua linea regolare per il Sud America. La superba unità della flotta adriatica, ultima solo in ordine di nascita ma perciò più di ogni altra moderna e confortevole, ha già raccolto gli entusiastici consensi del pubblico internazionale.

L'«Oceania» è reduce da una serie di crociere mediterranee, durante le quali ha toccato i porti più importanti tanto nazionali che esteri, suscitando ovunque la più entusiastica ammirazione. Ma specialmente chi ha viaggiato sulla motonave della Cosulich conosce appieno e sa giustamente valutare i suoi pregi. Infatti i giudizi di quanti hanno vissuto per alcun tempo sul magnifico albergo navigante, italiani e ungheresi, tedeschi, inglesi e cecoslovacchi, sono stati concordi nell'affermare che l'«Oceania» rappresenta veramente l'ultima parola in fatto di costruzioni navali del genere. Non è dunque a un collaudo che s'avventura l'«Oceania» intraprendendo il suo viaggio inaugurale, per quanto appena solcando le acque dell'Oceano essa venga consacrata nel nome che le è stato imposto.

L'itinerario è il seguente: Trieste, Spalato, Napoli, Almeria, Gibilterra, Pernambuco, Bahia, Rio de Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul, Montevideo, Buenos Aires.

Riunione della Commissione di disciplina

Questa sera, giovedì, alle ore 21 è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Rapporto dei dirigenti dell'O. N. B.

Domenica 24 alle 11 il Presidente provinciale dell'O. N. B. convocherà a rapporto i dirigenti del capoluogo. Al rapporto sono invitati i comandanti delle Legioni Giovanili, le fiduciarie rionali, i segretari rionali, gli ufficiali e gli istruttori addetti ai reparti giovanili, le comandanti di Gruppo Piccole e Giovani Italiane e gli insegnanti di educazione fisica.

Ribassi del 50 p. c. per Trieste
in occasione dei campionati di tennis

In seguito all'interessamento dell'on. Dentice di Frasso, presidente del Tennis Club Triestino, il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano ha concesso il ribasso del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato da tutte le stazioni del Regno per Trieste, in occasione dei campionati nazionali di tennis.

I biglietti avranno validità di cinque giorni per percorrenze fino a 200 chilometri e di 10 giorni per percorrenze oltre i 200 chilometri.

Gli automobilisti in congedo a Comeno. Domenica prossima, 24 corr., gli automobilisti in congedo e loro familiari effettueranno a Comeno una gita con automezzi per la colazione e una vendemmiata. Partenza dai Portici di Chiozza alle 11. Le adesioni debbono essere date a tutto venerdì 22 corr.

Uomini sotto un metro
Dal giardino pubblico alla scuola

(r. l.). Qualcuno ha detto che i bambini sono gli inconsapevoli attori nel gran palcoscenico del mondo, destinati a fornire il riso nel dramma troppo gravoso della vita. Un altro scrisse, ed era alquanto romantico, che del Paradiso terrestre sono rimaste sulla terra tre cose belle: le stelle, i fiori e gli occhi dei bambini. Tanti altri hanno cercato di scoprire e di definire il fanciullo, ricorrendo alle frasi più belle e più soavi. E questo è uno dei pochi argomenti su cui tutti gli uomini si trovano d'accordo. Del resto avrete letto anche voi tante cose sui bambini e ricorderete certamente qualche profonda sentenza che li riguarda, per citarla al momento buono e fare così bella figura.

Ma non prestate fede ai bambini di certi libri. I letterati spesso li svisano, creandoli secondo le loro idee e imbottendoli dei loro discorsi: sono un po' come Esopo che faceva parlare gli animali a suo piacere. La gente li studia, i pedagoghi si scervellano per penetrarli e dirigere le loro attività secondo piani prestabiliti; le mamme stanno in muta adorazione davanti a loro, ed essi, in mezzo a tutta questa folla che li guarda, li scruta, li analizza, li adora, giuocano beati con una scatola di fiammiferi vuota.

Bambini di tutti i paesi

I bambini sono onnipresenti: non c'è angolo della terra privo di loro. Oh! piccolo cinese col codino e tu bimbo zulù laccato di nero e coi capelli crespi! Ugualmente cari e pieni di grazia, fanno concorrenza ai raggi di sole nell'illuminare di allegrezza le zone d'ombra della vita. Si presentano in libertà, sincerissimamente nel mondo insincero dei grandi.

Guardateli per strada: appesi al braccio di un grande, trotterellano con la testa preferibilmente volta all'indietro e con gli occhi spalancati. C'è tanto mondo da vedere in una volta, e papà fa passi tanto lunghi che bisogna per forza volgersi per terminare la rassegna di ogni cosa. I più piccini passano in carrozzella, tra il traffico e il frastuono più intensi, beatamente addormentati o intenti ad analizzare un gingillo. Il resto non li interessa.

Guardateli in tram con le gambine penzoloni; i minori di quattro anni, chissà perchè, provano un segreto piacere a tenersi amorosamente un piede in mano. Essi concionano rivolgendosi a tutti i passeggeri e spudoratamente raccontano qualche delicata faccenda di casa, o si mettono a fare apprezzamenti poco favorevoli sulla vostra persona o sul colore del vostro vestito. Avviene anche che talvolta li prenda una vera passione per il cappellino di una signora o l'ombrello di un arcigno signore, passione che si manifesta specialmente col tatto. E questo è il meno che vi può capitare. Il peggio è quando, spinti da un'istantanea simpatia per una persona seduta nell'angolo opposto al loro, si sbracciano, riempiono la vettura di «tata», gridati in varie tonalità con un crescendo impressionante. Allora chi li accompagna sembra quasi scusarsi con un penoso sorriso, e scende una fermata prima per liberarsi da quel ridicolo imbarazzo.

E' graziosissimo l'incontro di due piccini. Prima si scambiano lunghe occhiate con infinita curiosità mista a diffidenza, poi si toccano per timore di essere ingannati da uno specchio, dimostrando la loro vitalità con gridetti modulati, infine riconosciutisi ambedue piccoli, ridono.

I piccoli nel loro regno

Li vedete ai giardini pubblici, dov'è il loro regno e dove sono reperibili dalle otto alle diciotto di ogni giornata serena. Divisi in tribù, a seconda dell'età — per ora il sesso non ha alcuna importanza — formano dei clans chiusi, in cui ogni estraneo è accolto dopo lunghi conciliaboli dei capi-tribù. Vige il diritto del più forte; tutti riconoscono senza obbiezioni la superiorità del più grande di loro. Guardandoli mentre giuocano — ma sotto i nostri sguardi non si muovono troppo a loro agio — vediam in essi i primitivi istinti dell'uomo. Osservate un bambino che distrugge il suo castello di sabbia o sventra un fantoccio: l'espressione gli diventa truce, la fronte si corruga, gli occhi si incupiscono anche se questo sventratore porta ancora il gonnellino.

I bambini vedono tutto con lenti d'ingrandimento, forse perchè sono così piccoli: due bambini formano per loro due eserciti; re, generali, soldati, cavalli, tutto rientra nel lavoro di uno solo, che si sbraccia e si affanna per provvedere a tutto, e ora scalpita come un cavallo vero, ora si siede in pompa magna su uno scanno senza gambe, e detta leggi e firma dichiarazioni di guerra, ora si pone sull'attenti e ordina con voce grossa a una schiera invisibile di correre all'assalto. Altre volte su una seggiola rovesciata navigano sul mare tempestoso dei parchetti. Improvvisatori e commedianti perfetti, talvolta si seccano quando devono sostenere parti che non vanno loro troppo a genio; avviene così che Cappuccetto Rosso si ribelli e dia qualche solenne ceffone al Lupo bipede, o che Caino colpisca Abele più del necessario con conseguente reazione di Abele e resa di tutti e due sotto il fuoco di fila degli scapaccioni materni.

Nelle loro rappresentazioni hanno molto da fare con la morte. Questo che è il più grave problema della vita, essi lo trattano con la massima disinvoltura: non fanno nessuna difficoltà a morire, anzi si mettono d'accordo perchè tocchi ora a uno, ora all'altro. Quando son morti sopportano posizioni incomode e fastidiose anche per lungo tempo, finchè non finisce il giuoco o la voce della mamma non li richiami. Allora i cadaveri si rialzano e felici corrono a bere il caffè.

Strana la paura dei bambini; non temono il loro prossimo o le insidie continue che ci sospendono ogni momento tra vita e morte, ma i nani, le streghe, gli orchi: tutto quello che è inesistente. Beati loro! C'è tempo per temere il resto.

Nei loro giuochi provano un gran piacere a liberarsi della loro piccolezza trasformandosi almeno per un po' in personaggi importanti, che vedono o di cui sentono parlare. Diventano tosto e senza alcuna fatica, con brillantissima carriera re, medici, generali, maestri. Alcuni invece preferiscono esser ladri, altri vogliono assolutamente la parte dell'Orco, concessa subito per speciali attitudini e lunga pratica. Le bambine, invece, giuocano alle mamme e alle signore, giuochi profetici e tranquilli di sapor casalingo. Oh! poesia della bambola...

Insomma quasi mai restano bambini: che sieno tanto attraenti le funzioni dei grandi? Tutt'al più le parti di bambini sono affidate al più piccolo della compagnia, privo di difesa e senza voce in capitolo, che si sottomette volentieri e riceve in compenso qualche vetrino colorato o splendori di carta stagnola. Questi articoli insieme a spaghi, lame arrugginite, conchiglie e mille altre cianfrusaglie hanno grande importanza e sono la materia prima di avviatissimi commerci. Per convincervi guardate le loro tasche!

Sentite, chi di voi ricorda quando ha giuocato l'ultima volta?

Il mondo dei grandi...

Il mondo dei grandi non li interessa troppo, certo non tanto quanto essi interessano i grandi. Si trovano in rapporto con esso e vi ricorrono solo per le faccende gravi della vita: mangiare, dormire... Ma purtroppo talvolta se ne dimenticano.

Quando i grandi parlano con un bambino, una delle loro prime domande è quasi sempre il solito: «Cosa farai quando sarai grande?». Domanda assurda. E stanno attenti alla risposta come se già domani il bambino dovesse entrare nella vita attiva della Nazione.

Una delle offese più sanguinose che si possa lanciare contro un maschietto è dirgli che sembra una bambina. L'orgoglio di esser maschi è fortissimo fin da quella età. Da ciò il disprezzo per tutto quello che è femminile: le zazzerine lunghe e i grembialini domestici, quasi gonnelle. Altra ingiuria insopportabile: la burla. Il timore del sorriso, dell'ironia e dell'indifferenza per le loro idee, li rende più guardinghi e sospettosi di quanto possiamo immaginare noi. Infatti, c'è sempre qualcuno che taglia le ali ai loro voli fantastici così: «Sì, caro, me lo dirai più tardi». Chissà perchè i grandi si permettono certi modi bruschi solo coi piccoli?

Giuocano e scherzano volentieri con voi, ma i loro scherzi non presentano una grande varietà: il preferito è sempre quello di nascondersi dietro una porta e al vostro passaggio saltar fuori urlando per terrorizzarvi. Non s'accontentano della paura dipinta sul vostro volto, ma vogliono anche umiliarvi in una ripetuta confessione dello spavento provato. Solo allora si dichiarano pienamente soddisfatti e vi lasciano in pace.

Che memoria essi sfoggiano, e specialmente per i casi ridicoli, anche se sono beatamente smemorati! Andranno in visibilio nel ricordarvi lo scivolone fatto da voi alcuni mesi fa, proprio nel mezzo della strada, o quell'abito chiaro, su cui un giorno lontano avete rovesciato metà della minestra. Dolci ricordi che scuotono la vostra dignità di grande.

Si affezionano a chi è loro simpatico, ma naturalmente verso i genitori sbocca il grande corso del loro affetto. Tutti voi conoscete bambini che vogliono sposare papà o mamma; per essi sposare significa voler bene al massimo grado: che il cuore di un bimbo di quattro anni intuisca meglio di tanta e tanta gente il significato di quel verbo?

Si riaprono le scuole

In questo momento il mondo infantile è in gran rumore: si riaprono le scuole. Oh, genitori, ridiventati bimbi anche voi! Per qualche giorno le vostre preoccupazioni si concentreranno nell'acquisto di una borsa scolastica o nella scelta di variopinti quaderni.

Oh, pena delle mamme nel dover svegliare al mattino il nuovo scolaretto! Anche i sonni beati e senza limiti vengono spezzati da un rigido e immutabile orario, quello stesso che durerà circa per tutta la vita. Il piccolo cittadino di un mondo fantastico e anarchico, dove domina la felicità, fa la prima conoscenza col regno della vita e col suo primo ministro: il dovere. Incomincia — e durerà per sempre — l'epoca delle imposizioni. Quanto meno dolce è imparare a obbedire non solo a mamma e a papà.

Fanno ora la loro comparsa nel mondo infantile libri e quaderni, pennini e borse, che per qualche tempo sono considerati nuovi e strani giuocattoli, ma da trattarsi con una certa reverenza. Adgio geroglifici e sghiribizzi! Ogni bambino deve abbandonare la sua scrittura d'uso personale, e fare il primo incontro con quella dei grandi. Per qualche ora al giorno non si può più gridare, non si può più saltare come una volta. Ma il passaggio dalla beata vita senza orari a quella nuova della scuola, non è così grave e così triste quanto lo abbiamo immaginato noi.

Qualche lagrima, qualche ricordo sempre più evanescente, poi la vita afferra il piccolo curioso arrivato. Di quello che c'era prima, e che i genitori vorrebbero fosse eterno, non rimangono che fotografie.

L'esenzione delle sopratasse portuali
durante l'Anno Santo

ROMA, 20

Il disegno di legge per la conversione in legge del Decreto Legge 29 giugno 1933 concernente l'esenzione della sopratassa di ancoraggio e sui passeggeri alle navi che durante l'Anno Santo faranno scalo nei porti di Genova, Napoli e Trieste con passeggeri diretti a Roma è accompagnato dalla seguente relazione:

«In occasione del volgente Anno Santo da parte di varie Compagnie di navigazione estere, vengono organizzate crociere e pellegrinaggi con meta di sbarco Genova, Napoli o Trieste.

Nell'attuale momento in cui il nostro Paese oltre alle conseguenze della crisi mondiale risente quelle del richiamo di nuovi centri turistici che si vanno sempre meglio organizzando sulle coste spagnole e sulla Costa Azzurra, è di sommo interesse favorire in tutti i modi l'industria del forestiero. Pertanto il Governo nazionale ritenne opportuna ed urgente l'emanazione del R. D. L. 29 giugno 1933 n. 1056 per l'esenzione del pagamento della sopratassa di ancoraggio e quella sull'imbarco e sbarco dei passeggeri nei porti di Genova, Napoli e Trieste per tutta la durata dell'Anno Santo».

Le ultime gite popolari
da Trieste e da Udine

Comunichiamo il programma delle gite popolari che si effettueranno il 24 settembre.

Trieste-Venezia-Padova, in terza classe; prezzi: lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Orario: andata Trieste partenza 6.10, Venezia arrivo 9.30, Padova arr. 9.50; ritorno Padova p. 21.05, Venezia p. 21.26, Trieste a. 0.35. Fermate ammesse al servizio viaggiatori: Monfalcone e Mestre.

Trieste-Erpelle, terza classe, lire 3 (con treni ordinari). Orario: Trieste Campomarzio p. 7.10, Erpelle a. 8.25; ritorno Erpelle p. 20.22, Trieste Campomarzio a. 21.25.

Udine-Gorizia-Trieste, in terza classe; prezzi: lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia. Andata Udine p. 6.30, Gorizia p. 7.13, Trieste a. 8.35; ritorno Trieste p. 20.30, Gorizia a. 21.55, Udine a. 22.40.

Udine-Villa Santina, terza classe, con treni ordinari), lire 7 Andata Udine p. 7.10, Villa Santina a. 8.40; ritorno Villa Santina p. 20.30, Udine a. 22.25.

Udine-Pontile per Grado-Grado, terza classe (con treni ordinari), lire 8. Andata Udine p. 7.46, Pontile per Grado a. 8.54; ritorno Pontile per Grado p. 17.45, Udine a. 19.28.

I biglietti sono in vendita nelle rispettive stazioni di origine delle gite, ad eccezione di quelli per Erpelle che si possono acquistare sia alla Stazione centrale che in quella di Campo Marzio.

L'Amm. Dentice presidente onorario
della Sezione dell'U. M. d'Isola

Il Direttorio della Sezione «Costanzo Ciano» dell'Unione Marinara Italiana d'Isola d'Istria propose all'on. Ammiraglio Dentice di Frasso la nomina a presidente onorario della Sezione. L'Ammiraglio Dentice di Frasso accettò ben volentieri la carica onorifica e ringraziò il Direttorio incitandolo a proseguire nella via tracciata dallo statuto sociale.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 settembre 1933 - XI

Nati vivi	**6**
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	**6**
Matrimoni	—

Una riunione del Direttorio provinciale
dei lavoratori del commercio

Ieri sera si è riunito al completo il Direttorio dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio, presieduto dal Segretario generale, che, insieme ai suoi collaboratori, esaminò in linea di coordinamento l'attività dell'ultimo mese.

L'on. Borgo diede lettura del seguente telegramma inviato alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta a nome dei lavoratori rappresentati:

«Lavoratori commercio triestini esultanti che questa città sia natale e culla soavissima Principessa che riannoda in terra redenta le virtù di stirpe latina porgono mio mezzo LL. AA. RR. con umiltà devota fervidi auguri».

Le LL. AA. RR. si sono degnate di rispondere in questi termini:

«Pensiero augurale rivolto dai lavoratori commercio triestini in questa lieta circostanza alle LL. AA. RR. è giunto molto gradito Augusti Principi che vivamente ringraziano. Primo aiutante campo Volpini».

Fu poi preso in esame il voto del Direttorio confederale che raccomanda la introduzione generalizzata in tutte le Aziende commerciali (pubblici esercizi, negozi, uffici) che hanno diretto contatto con il pubblico, del saluto romano, abolendo ogni qualsiasi altra forma di saluto convenzionale.

Pur riconoscendo che per l'alta tradizione di disciplina patriottica e fascista della città e della Provincia il saluto fascista è comunque dignitosamente applicato, il Direttorio ha accolto con plauso la norma nella cui osservanza si è trovata concorde la Confederazione commercianti con lo stesso entusiasmo.

Il Direttorio ha poi deliberato la designazione dei camerati chiamati per decreto prefettizio a rappresentare il settore commerciale del lavoro nelle consulte dei Comuni e in quegli altri Istituti nei quali si perfeziona la rappresentanza corporativa.

Furono poi esaminati gli schemi di contratto in elaborazione per le categorie degli alberghi diurni, pasticceri, personale caffè e bars, e addetti alle aziende commerciali dell' arredamento, abbigliamento e merci varie.

L'on. Borgo ha infine comunicato che per accordo intervenuto con la Federazione dei Commercianti è stato stabilito che ogni giorno sia convocata la Commissione di conciliazione delle vertenze.

Guide autorizzate. L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio porta a conoscenza degli interessati appartenenti a tale categoria la parte più notevole di una nota del Ministero delle Finanze: «Si sostiene che la categoria nella quale le guide autorizzate debbono scontare l'imposta di ricchezza mobile sia non già la C. 1, bensì la C. 2, considerato che — come sarebbe stato ritenuto nei Congressi Nazionali di categoria — non possono le guide qualificarsi liberi professionisti, perchè la loro attività è limitata da speciale licenza della P. S., da una patente che rilascia il Comune in cui la guida esercita e le loro entrate sono regolate da un'apposita tariffa, pur essendo per la quasi totalità aggregate ad aziende turistiche donde sorgerebbe il concetto di dipendenza ed impiegatistico che darebbe loro il diritto di essere tassati appunto con l'aliquota della categoria C. 2. Questa tesi non può in verun modo essere condivisa da questo Ministero, giacchè tutte le circostanze sulle quali essa è poggiata non valgono certo a distruggere il fatto fondamentale che i redditi percepiti dalle guide autorizzate hanno il tipico carattere dell'incertezza e della variabilità e sono estranei ad un rapporto d'impiego, con l'impossibilità di accertare l'imposta al nome di un datore di lavoro con l'obbligo della rivalsa a carico del percipiente».

La tombola in Campo S. Giacomo. Il G. R. F. «Mario Trevisan» organizza per domenica un gioco di tombola che avrà luogo sul Campo di S. Giacomo. I primi numeri verranno estratti alle 17. Acquistando una cartella al prezzo di lire una si potrà concorrere alle seguenti vincite: tombola lire 1000, seconda tombola lire 500, terza tombola lire 400, cinquina lire 300, quaterna lire 200.

ASTERISCHI

Due ritratti

Furono esposti nei passati giorni da Michelazzi due ritratti del pittore Umberto Pross: l'uno, di giovane signora, rappresentava con viva fedeltà la figliola dell'Ammiraglio Galdini, l'altro la nipotina di lui. I due lavori, eseguiti con molta coscienziosità e accuratezza, furono molto apprezzati per la somiglianza, ricercata e ottenuta dal pittore con particolar diligenza.

Su Eleonora Fini a Parigi

Un vivace colorito intelligentissimo articolo di Cipriano E. Oppo accompagna, nella *Tribuna* di ieri, la riproduzione di una delle bizzarre opere che Eleonora Fini va dipingendo a Parigi. «La pittrice Eleonora Fini — egli scrive — sempre addimostra quella facoltà della donna di essere in pittura, come nella vita, al corrente della moda: con ciò non si vuol dire che si escluda sensibilità, cultura, intelligenza anzi. La Fini, dopo l'incarnazione novecentista milanese, si è trasformata a parigina in rapido e singolar modo. Abbiamo visto nel suo studio di Parigi moltissime pitture piene di fantasia e di grazia, le quali, se ci hanno fatto pensare a molti artisti francesi, naturalmente compreso Picasso, pure hanno lasciato in noi un ricordo festoso e piacevole». E qui l'eminente critico incomincia a descrivere la maliziata e arguta pizzicatura dell'arte della Fini, mostrando il più vivo interesse per la sua raffinata cultura e la sua astuta modernità.

Scrittori triestini. Nell'ultimo fascicolo della rivista di Casa Treves *Leonardo*, leggiamo due lucide recensioni di Carlo Franelli su libri comparsi recentemente in Germania e che trattano appunto della moderna cultura germanica. Uno dei libri è la «Storia dello spirito e della cultura tedesca dal 1870 ai giorni nostri», dello Steinhausen, stampato nel 1931; l'altro è la «Situazione spirituale del nostro tempo», del Jaspers, ed è comparso nel 1932. Il Franelli fa un'analisi assai fine di questi due volumi, certamente molto interessanti, ed ha occasione anche di manifestare la sua fiducia nel Fascismo come elevatore di vita intellettuale, rettificando con acutezza alcune erronee opinioni del Jaspers.

Le novità dello schermo
“100 di questi giorni,,

Un capolavoro di sana, profonda, palpitante umanità è il film «100 di questi giorni» che la «Cines» ha mandato quest'anno quale avanguardia della propria produzione che si preannunzia non pletorica, ma composta di autentici «fuori classe» degni di riportare la cinematografia italiana nei primi posti del mercato mondiale. Questo film di Mario e Augusto Camerini, intanto, è un raro gioiello sia per la nobiltà dell'ispirazione che per la perfetta nobiltà della forma. Preso lo spunto dai festeggiamenti che una cittadina di campagna organizza nel centesimo compleanno di un patrizio che tutti amano, gli autori, pur usando le armi dell'umorismo e della satira, fanno sbocciare e portano a un lieto epilogo una graziosa storia di amore. La vita moderna è presente coi suoi tentacoli ammaliatori e sembra travolger irrimediabilmente i protagonisti: poi nell'intreccio si insinuano la grazia di un bimbo sconosciuto e il sublime canto della nostra terra, così che la vicenda assume un nuovo più alto aspetto e il vero amore, benedetto dall'avo centenario, lega indissolubilmente due cuori finalmente felici. Gianfranco Giachetti, attore già consacrato alla gloria delo schermo, in questa sua interpretazione assurge ad altezze eccelse e con gli effetti della sua arte semplice e pur grande, veramente inimitabile, tocca le corde più sensibili del cuore e porta gli spettatori ad uno stato gioioso e commosso difficilmente dimenticabile. Suoi degni collaboratori in «100 di questi giorni» sono Diomira Jacobini, che ritroviamo fresca e spontanea, e Mino Doro, un giovane attore che più che una rivelazione è un'affermazione indiscutibile ed è già un beniamino della folla. Gustosi, nei loro singoli ruoli, Cesare Zoppetti, Francesco Amodio, Nora Dani e Romolo Costa. Il film è completamente riuscito anche dal lato tecnico e mostra scene paesane di grande efficacia e di magnifico colorito. Il pubblico, che ha ieri affollato il Teatro Nazionale ad ogni rappresentazione, ha giustamenet decretato a questo tipico capolavoro italiano il più vibrante dei successi. Lo spettacolo è completato dall'interessante documentario «Cines» «Mussolini in Sardegna», dal giornale sonoro «Luce» e da un attraentissimo spettacolo di varietà.

Teatri e Concerti

"Vittoria e il suo ussaro,, al Teatro Fenice

La Compagnia viennese di operette, che già da un mese agisce con tanto successo all'Odeon di Milano, darà la sua attesa prima rappresentazione al Teatro Fenice la sera di mercoledì 27 corrente, con l'operetta a grande spettacolo di Paul Abraham «Vittoria e il suo ussaro». E' questo uno dei più grandi successi operettistici degli ultimi anni: il lavoro pittoresco, melodioso e divertente, che ha reso improvvisamente celebre il nome del suo geniale autore.

«Vittoria e il suo ussaro» sarà eseguito con grande sfarzo di balli, di scenari e di costumi, nell'artistica presentazione del direttore Miksa Preger, uno dei più noti di Germania. Interpreti principali dell'operetta, la cui musica gode ormai di straordinaria popolarità, saranno quattro artisti di grido: la soprano Erika Körner, la soubrette Erszi Paal, il tenore Harold von Oppenheim e il comico Fritz Steiner del Teatro an der Wien di Vienna. Completeranno il quadro un numeroso gruppo di ottimi artisti e quaranta girls viennesi. L'operetta sarà eseguita da un complesso di cento esecutori. Nel corso della breve stagione sarà data, come secondo spettacolo, un'altra attraente novità di Paul Abraham: «Il Fiore di Hawai». Alla Biglietteria Centrale continuano ad affluire le prenotazioni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 settembre 1933-XI

7.30: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. — 13: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». — 13.10-13.30 e 13.45-14: Orchestra cetra diretta da Tito Petralia. — 13.30-13.45: Borsa e dischi. — 16.55 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10-18: Dischi di musica varia. 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Dischi. — 19.10: Notizie agricole. 19.40: Dischi. — 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.20: Cenni sull'opera. - 20.30: «Il Pirata», dramma in due atti e quattro quadri di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini. Direttore d'orchestra m.o Oliviero de Fabritiis, maestro del coro Emilio Casolari. - Negli intervalli: Conversazione di Ernesto Murolo - Lucio D'Ambra: «Vita letteraria e artistica», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Nagana» con Tala Birell e Malvyn Douglas, e varietà.
Nazionale. 16: «Cento di questi giorni», cap. «Cines» con G. Giachetti e varietà.
Excelsior. 16: «Madame X», capolavoro Metro. Ultimo giorno. Varietà successo.
Fenice. 16: «Signorina... datemi del tu» con Anny Ondra. Sulla scena Billy e Romigioli.
Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «La sposa della tempesta», parl. ital. con W. Husten.
Italia. 16: «Johann Strauss» con Lee Parry. Vienna allegra, gaiezza, seduzione.
Regina. 16: Première: «Mani colpevoli» con Kay Francis e Lionel Barrymore. Comp. Sanfilippo: «Il birichino di Parigi», comico-sentimentale di Bayard.
Impero. 16: «La signorina dell'autobus» con A. Gandusio, Assia Noris e F. Coop.
Reale. 16: «I guai della celebrità», commedia d'amore con Douglas Fairbanks jun.
Moderno. 15.30: «Tante donne e nessuna», colosso Metro. Debutto Comp. «Stratrieste» De Rosè-Grisi con «Boxeur improvvisato».
Garibaldi. 16: «Zani il Tarzan ungherese» ovvero «Zoo in Budapest». Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «Casa materna» con il tenore Richard Tauber. Parl. ital. Successo.
Massimo. 15.30: «Eroi senza gloria» con Richard Dix. Parlato italiano.
Armenia. 15.30: «Un dramma malese», parl. ital. Varietà Moresi-Saroclè-Silva.
Odeon. 16: «La donna e la femmina» con Billie Dove e Kay Francis. L. 0.80.
Savoia. 16: «La grande prova», poema di eroismo e amor filiale» con M. Zalabert. L. 0.80.
Aurora: 16: «Il romanzo di Elena Nill», parlato con Constance Bennett. Varietà: Bartoli e I. D'Arty. II posti lire 1.
Belvedere. 16: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable, parl. ital. L. 0.80.
Popolo. 16: «Le viepe fanciulle di Vienna». Comp. Sain: «In fondo al baratro» di Pittani.
Roma (Settefontane). Chiusura provvisoria per installazione nuovi apparecchi sonori.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Domenica 24 le batterie 138.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. ed Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6.15 presso la caserma di via Donadoni 11. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle Batterie 137.a e 139.a sono comandati domenica 24 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni e precisamente: la 137.a batteria alle 7 e la 139.a batteria alle 8.30.

Corsi premilitari. I premilitari in forza alla Legione e iscritti al secondo Corso, sono comandati di trovarsi domenica 24 alle 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Coloro che dovranno invece prendere parte alle istruzioni delle batterie avranno giustificata l'assenza.

Fasci Giovanili di Combattimento

Il Gruppo speleologico a Divaccia

Domenica scorsa un gruppo di Giovani Fascisti del Fascio di S. Giacomo, appartenenti alla sezione grotte, effettuarono una marcia alla volta di Divaccia. La partenza seguì dalla sede alle 5 e verso le 10 il gruppo dei Giovani Fascisti giunse alla meta, quindi dopo un breve riposo gli escursionisti si recarono a visitare la grotta Sottocorona che esplorarono per alcune ore. Alle ore 19.20 i Giovani fecero ritorno in città. Durante l'escursione regnò la massima disciplina.

Fascio di S. Giovanni. I seguenti G. F. sono invitati in sede del Comando presso il C. R. F. «Quis Contra Nos?» domani alle 21 per ritirare la tessera per l'anno XI: Trevisini Arturo, Versa Giuseppe, Rassini Gino, Camber Antonio, Pirona Mario, Lozei Vladimiro, Maggi Virgilio, Vouch Bruno, Michorlich Giovanni, Decarli Duilio, Gerdolin Eugenio, Gnot Renato, Traversa Lorenzo.

Tutti gli ufficiali, capisquadra e vicecapisquadra della prima e seconda Centuria sono comandati a rapporto in sede domani alle 21.

Fascio del Centro. I G. F. della prima Centuria sono comandati di presentarsi domenica 24 alle 8 in divisa (gli sprovvisti in borghese) in Piazza S. Giovanni.

Fascio di Barcola. I G. F. sono invitati questa sera alle 20.30 alla sede presso il G. R. F. «Floriano Beuzzar». I giovani Gustin Amedeo, Jess Vincenzo, Melle Giuseppe, Miccoli Mario, Plehan Francesco, Puntar Giovanni, Sferzi Giovanni, Zuban Luigi e l'allievo caposquadra Pippan Mario, sono invitati al Comando alle 21.

Lezioni di Arturo Castiglioni

nelle Università degli Stati Uniti

Accennavamo la primavera scorsa a un prossimo viaggio del nostro illustre concittadino prof. Arturo Castiglioni in America. La cosa è ormai matura, e ne dà particolareggiata conferma, in maniera da suscitare in noi il più lieto compiacimento, un giornale medico italiano, il quale così scrive:

«Il nostro egregio amico e collaboratore prof. Arturo Castiglioni dell'Università di Padova, inizierà il giorno 4 ottobre un suo viaggio per l'America del Nord. Togliamo dai giornali americani, i quali annunciano con lusinghiere parole l'arrivo del nostro illustre storico, le seguenti notizie intorno al programma che egli svolgerà per invito dell'Università John Hopkins di Baltimora, dell'Istituto Rockefeller di Nuova York, della Clinica Mayo di Rochester e di alcuni altri grandi istituti scientifici. Il prof. Castiglioni inizierà le sue lezioni con un corso che terrà all'Università di Baltimora sul tema «La medicina italiana nel Rinascimento», parlerà alla Columbia University, alla Cornell University e all'Accademia di medicina di Nuova York su vari capitoli di storia della medicina italiana dalla Scuola di Salerno sino al tempo di G. B. Morgagni; quindi svolgerà una serie di conferenze nelle università e nelle accademie di medicina di Filadelfia, di Chicago, di New Haven, di Cambridge e di altri centri scientifici: terrà una prolusione nella grande clinica chirurgica Mayo di Rochester e infine nel Padiglione italiano dell'Esposizione universale di Chicago parlerà sul tema «Roma e il pensiero latino nella storia della medicina».

Siamo certi — continua il giornale — che questa brillante serie di conferenze, nelle quali Arturo Castiglioni, che già gode eccellente fama in America ove parecchi dei suoi libri sono stati tradotti ed accolti con grande favore, susciterà vivissimo interesse fra gli studenti e i medici americani. Il prof. Castiglioni che porterà in America la parola della scienza italiana sarà sicuramente ospite graditissimo anche ai nostri connazionali, medici e studiosi, che hanno conquistato un posto così onorevole nella vita scientifica degli Stati Uniti».

Non possiamo che far nostre queste parole che corrispondono al nostro sentimento e onorano di calda fiducia, come meglio non si potrebbe, l'ingegno del nostro chiaro concittadino.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ginnastica preatletica femminile

alla Società Operaia Triestina

Quest'è il secondo anno che il solerte Dopolavoro della Società Operaia Triestina tiene per le proprie socie un corso ginnico-atletico femminile. Non si tratta di ginnastica artistica, nè di atletica propriamente detta, ma di un insieme di facili e leggeri esercizi che servono a plasmare la delicata e pur forte costituzione muscolare femminile, e quindi quale preparazione alla vera atletica leggera. Già l'anno scorso questo corso riportò l'approvazione unanime per il buon successo, tanto dal lato morale, come frequentazione, che dal lato sportivo, perchè lanciò nelle purtroppo rare competizioni dopolavoristiche qualche nuovo elemento, che seppe farsi luce e poi imporsi.

Abbiamo la certezza che anche questo anno il risultato delle partecipanti sarà buono e la frequentazione assidua, indice di passione per le competizioni sportive femminili, che come dalle direttive delle gerarchie devono avere un nuovo impulso per emulare l'eletta schiera di balda giovinezza che lotta con onore sui campi e nelle piscine per riportare la palma della vittoria.

Il corso avrà inizio il 1.o ottobre, e le lezioni si terranno due volte per settimana. Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la segreteria sociale della S. O. T. (via E. Tarabochia 3, I).

Gruppo tiro a segno dell'O. N. D.

Tutti i sodalizi del Comune di Trieste e Sesana dipendenti dal Dopolavoro provinciale sono invitati a trasmettere entro la corrente settimana i nominativi dei dopolavoristi che intendono partecipare all'attività del tiro a segno, dovendo già con la prossima domenica iniziare gli allenamenti per le gare che si svolgeranno nel mese di ottobre.

Come già reso noto, le iscrizioni al Gruppo tiratori sono gratuite, i dopolavoristi però dovranno per tramite di questo Dopolavoro tesserarsi al Tiro a segno nazionale; il costo della tessera è di lire 10.

Provvisoriamente le esercitazioni si effettueranno al campo di tiro del Cacciatore, mentre in seguito verrà messo a disposizione il nuovo campo di Villa Opicina.

La corsa "Arti e Mestieri,,

Come già preannunciato, domenica prossima 24 corr., l'A. S. «S. Giusto» farà svolgere l'ultima corsa ciclistica dell'annata, riservata ai corridori della categoria «Arti e Mestieri». La gara, valevole quale III prova per il campionato degli Artieri, avrà in questa edizione un percorso differente dallo scorso anno, e cioè: partendo da Trieste, i corridori passeranno per Opicina, Sesana, Storie, Senosecchia, Prevallo (al culmine della salita vi sarà il controllo a firma), Senosecchia, Piccolo Gaber, Divaccia, Corgnale, Basovizza, Cacciatore, in totale 70 chilometri. La partenza verrà data alle 8 dalla località «Casa degli Sposi».

Rammentiamo che le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2, vanno indirizzate alla segreteria della società organizzatrice (Caffè San Marco).

Deliberati del R. Moto Club d'Italia

ROMA, 20

La Presidenza del C. O. N. I., su proposta del Principe Gregorio Boncompagni, Presidente del R. Moto Club d'Italia, ha ratificato lo scioglimento della consulta nazionale e della commissione sportiva tecnico-economico-industriale nonchè la cessazione del mandato ai commissari di zona e agli ispettori regionali.

La Sei Giorni motociclistica

LONDRA, 20

La terza tappa della Sei Giorni Motociclistica nel Galles è stata disastrosa dal punto di vista delle difficoltà del percorso, dei numerosi incidenti e dei ritiri.

Su 112 partenti, 98 hanno tuttavia finito la corsa. Vi sono stati 14 ritirati e il numero dei competitori che non hanno perduto nessun punto è tuttora di 70, cifra relativamente alta, se si considerano le difficoltà del percorso. L'Inghilterra e la Germania sono le sole in lizza per il conseguimento del trofeo «ex aequo» e la situazione a questo riguardo non è mutata rispetto a ieri.

Nella corsa per il «Vaso d'argento» sono rimaste in lizza l'Inghilterra, l'Irlanda, la Germania e l'Italia. La nostra squadra è stata penalizzata di undici punti. Tre corridori sono stati trasportati all'ospedale ma nessuno è ferito gravemente.

Gli italiani che sono rimasti in gara sembrano decisi a finire onorevolmente la corsa, ma ormai, con l'eliminazione di Pigorini e di Aldrighetti dalla competizione per il trofeo, e dei non meno valorosi cecoslovacchi, la corsa ha perduto del suo interesse internazionale.

Gara di marcia a squadre. Domenica avrà luogo la gara di marcia per la disputa del medaglione «Principe Umberto». Le iscrizioni si chiudono venerdì alle 22. Stasera alle 21 riunione di tutti i delegati delle società sportive. I premi sono esposti alla libreria Cappelli (corso Vittorio Emanuele III n. 12).

Campionati juniores di tennis

per giuocatori sotto i 15 anni

A modifica di quanto precedentemente comunicato, avvertiamo che ai campionati juniores, organizzati dal Tennis Club Triestino, non solo possono parteciparvi i figli dei soci, ma tutti i ragazzi e giocatrici che non abbiano compito i quindici anni. Il numero degli iscritti è già abbastanza rilevante e siamo certi ch'esso aumenterà ancora.

Riunione pugilistica al "Trevisan,,

Sabato prossimo alle 21, nella sala del G. R. F. «Trevisan» in campo S. Giacomo avrà luogo la prima riunione della ripresa pugilistica giuliana. Saranno di fronte i forti atleti di Gorizia, capitanati dall'aitante Musina, che incrocierà i guanti coll'apitino De Gavardo.

Della squadra triestina faranno parte: Bembich-Castellaro, Antoniutti del «Trevisan», De Gavardo o Noviello dell'«A. P. T.», Cottar del «Quis» e Crovatin e Capolino. Questi due ultimi faranno parte della rappresentativa giuliana ai prossimi campionati italiani.

Selezione di atleti a Firenze

per l'incontro Italia-Austria

ROMA, 20

Domenica 24 corrente, in occasione di alcune gare che avranno luogo a Firenze organizzate dall'A. C. Florentia, verranno fatte svolgere a Firenze a cura della F. I. D. A. L. le seguenti prove di selezione per l'incontro Italia-Austria che avrà luogo a Vienna il 1.o ottobre: metri 400 piani e salto in alto.

A queste gare sono invitati d'ufficio i seguenti atleti: Carlini Giacomo, Craighero Leo, Curtoni Pino, Degli Esposti Edgardo, Dotti Renato, Facelli Luigi, Giacomelli Manfredo, Menatelli Carlo e Turba Giovanni. I suddetti atleti riceveranno attraverso le loro rispettive società le disposizioni per la partecipazione a queste gare.

Per la concomitanza di altra importante manifestazione sportiva, che per ragioni di calendario non è stato possibile rinviare, il campionato italiano di Maratona, che sarà organizzato dal giornale *La Stampa* di Torino, avrà il suo svolgimento il 15 ottobre anzichè l'8 dello stesso mese. La Federazione stessa ha approvato altresì lo svolgimento di una riunione internazionale che si svolgerà nell'intervallo tra la partenza e l'arrivo del campionato di Maratona.

Le onoranze funebri

alla salma di Marcello Loy

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri alla salma di Marcello Loy, il giovane triestino rimasto vittima domenica scorsa di una mortale disgrazia alpinistica sul Monte Nero.

I funerali erano stati fissati per le 15 ma già alle 14.30 una gran folla era convenuta in Piazza Dalmazia. Erano presenti folte rappresentanze dei sodalizi cittadini cui apparteneva lo scomparso: il Dopolavoro Provinciale, l'Associazione Arma d'Artiglieria, il Moto Club Trieste, la Società ciclicista «San Giusto» e altre, tutte con labari e gagliardetti abbrunati.

Alle 15, tra la commozione dei presenti, il feretro, giunto da Caporetto con un furgone dell'Impresa Zimolo, viene deposto nel bianco carro funebre. Lentamente il corteo funebre si mette in moto, aperto da una lunga teoria di ghirlande tra le quali notiamo quelle splendide inviate dalla famiglia, dall'Associazione Arma d'Artiglieria, dal Moto Club «Trieste», dalla Società «San Giusto», dagli ufficiali e dagli alpini del Battaglione Belluno che avevano proceduto al ricupero della salma, dai macellai sportivi e da altre associazioni, enti e privati.

Le ghirlante erano fiancheggiate da ciclisti della «San Giusto» e di altre società.

Seguivano il feretro, coperto di fiori, i familiari e gli intimi e quindi una folla imponente di camerati, amici ed estimatori dello scomparso, alla testa della quale procedeva un folto gruppo di Artiglieri in congedo, con il labaro dell'Associazione e con il Consiglio direttivo al completo. Seguivano gli altri sodalizi con i rispettivi gagliardetti.

Tra due ali di popolo commosso, il corteo percorrendo piazza Oberdan e via Trenta Ottobre, raggiunse la Chiesa di S. Antonio Nuovo ove alla salma furono celebrate le esequie. All'uscita dalla Chiesa il corteo si ricompose e attraverso la via Bellini, via delle Torri, via Giacinto Gallina e piazza Goldoni giunse in via Silvio Pellico ove sostò all'imbocco della Galleria Sandrinelli. Il commissario provinciale degli Artiglieri fece la chiama dello scomparso col rito fascista e, dopo il commosso «Presente!» dei camerati e della folla, il feretro, seguito dai familiari e dagli intimi proseguì per il Cimitero di Sant'Anna.

— Il Consiglio direttivo dell'Associazione Arma d'Artiglieria ha deciso di onorare la memoria di Marcello Loy intitolando al nome del compianto giovane così immaturamente scomparso, la Sezione Escursionisti del Circolo Artiglieri O. N. D.

A Montesanto e a S. Martino del Collio

con l'Istituto Fascista - Università Popolare

Fino a domani, venerdì, ed entro il limite dei posti disponibili, si accettano le iscrizioni per la simpatica gita vendemmiale che l'Istituto fascista-U. P. organizza per domenica prossima in comode autocorriere a Gorizia-Montesanto e S. Martino del Collio. La partenza si effettuerà alle 7 dai Portici di Chiozza, l'arrivo alla sella del monte è previsto per le 8.30. Indi si farà un percorso a piedi. Dalla sommità del monte i gitanti potranno ammirare un panoramma dei più superbi. Dopodichè si farà ritorno a Gorizia per la colazione, che verrà consumata in un ottimo ristorante. Nel pomeriggio si proseguirà in autocorriera per San Martino, dove ai gitanti verrà distribuito un cestino d'uva del ridente colle. Da S. Martino si andrà a Cormons e per Monfalcone si arriverà a Trieste verso le 20. La quota di partecipazione è di lire 30, tutto compreso.

Usi e consuetudini commerciali e agrarie

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Trieste deve provvedere, nell'anno in corso, alla revisione della raccolta degli usi e delle consuetudini commerciali e agrarie della Provincia, attualmente in vigore.

A tale scopo il Consiglio invita tutte le ditte interessate a far conoscere, quanto prima possibile, al suo ufficio (via della Borsa 2) le modificazioni da apportarsi alla raccolta riguardanti usi nuovi formatisi negli ultimi anni, usi non più vigenti in tutto o in parte e in genere a fare tutte quelle proposte che ritenessero utili al fine di rendere la raccolta da compilarsi corrispondente all'effettiva situazione di fatto. Gli usi da accertarsi riflettono tanto la materia commerciale, che quella industriale, marittima, finanziaria, agraria e sindacale (impiego privato, prestazioni manuali, ecc.).

Data l'importanza dell'argomento il Consiglio non dubita che tutte le ditte della città e Provincia vorranno, nel loro stesso interesse corrispondere nel più breve tempo all'invito loro rivolto. Dell'attuale raccolta ognuno può prendere visione presso il Consiglio durante le ore d'ufficio.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria Cichi, dai dirigenti e dal personale dei Magazzini Generali di Trieste lire 1000 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dall'ing. Gino Cavaglieri lire 500 pro P. N. F. (opere assist.).

Da un'anonima, a ricordo del suo figliolo lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Marcello Loy, dallo zio Giovanni Loy lire 50 pro O. N. Balilla, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario).

Per onorare la memoria di Alwine Meyer, da Olga Veneziani lire 30, dall'ing. Marco e Nella Bliznakoff lire 30, da Fausta Trevisani-Veneziani lire 30 pro Asilo Principessa Jolanda; da Livia Svevo-Veneziani lire 30, da Dora e dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 30, da Letizia e Antonio Fonda Savio lire 30 pro Congr. di Carità; dal comm. Gino Treves lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia Francesco Hesse lire 20, dalla famiglia Bachrach lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giulia Frigyessy-Pavia, da Olga e Vittorio Padoa lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dal cav. Leopoldo Popper lire 50 pro Beneficenza Israelitica (assist. profughi).

Per onorare la memoria di Giacomo Marchig, dal dott. Irmo Legat lire 25, dalla famiglia Drassi lire 20, da Carlo Colcuc lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giulio Morpurgo (Genova), da Alessandro A. Levi lire 30 pro Guardia Medica; da Vittorio Iesurun lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Paola Reis Luzzatto e figlie lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Lucilla ed avv. Bruno Forti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Jeralla, dal piccolo Pierantonio Conte lire 10, da Lilina Gamberoni lire 20 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti.

Da Natale Berni lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Vittorio R. Terni, nel II anniversario della morte, dalla consorte Emma ved. Terni lire 50 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni), lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Patronato fra Scarcerati.

Per un triste anniversario, da Zoe e Bruno Nonweiller lire 25 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni).

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 20

Una riunione del Consiglio della Sezione bersaglieri. Ieri sera, sotto la presidenza del Reggente, si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione bersaglieri. E' stato deciso d'inviare una circolare a tutti i soci per avvertirli che la iscrizione al Raduno bersaglieresco di Valle Brenta (Mira) si chiude il 24 settembre. Il raduno avrà luogo l'8 ottobre con rientro in sede nello stesso giorno. La fanfara sociale che dovrà partecipare al concorso, riceverà ordini direttamente dal proprio comandante.

Il Consiglio direttivo, su proposta del reggente, ha deliberato inoltre di lasciare ampia libertà ai soci della fanfara di partecipare alla costituzione della Banda del Dopolavoro comunale, ed ha stabilito varie norme che regolano il passaggio.

Un richiamo è stato inviato a quei soci della Sezione che si trovano in arretrato coi pagamenti sociali, e a tutti coloro che avendo ricevuto la divisa, per i quali ora scadono i pagamenti, non sono in regola colle rate.

In giorno da destinarsi tutta la Sezione sarà passata in rivista per vedere le eventuali manchevolezze di corredo. Il raduno avverrà certamente prima della adunata di Mira (Venezia), alla quale parteciperanno gerarchi e autorità centrali.

Per la biblioteca del Fascio Femminile. Alle multiformi attività in atto nel nostro Fascio Giovanile, che lo rendono sempre più efficiente, un'altra se ne aggiunge ora, non meno sana e proficua: la costituzione di una biblioteca. La biblioteca, reclamata dai giovani stessi e che la tenace volontà del Comandante vuole presto istituita, servirà a invogliare i giovani alla lettura e contribuirà a formare loro il carattere, la coltura e lo spirito fascista. A tale scopo il Comando ha lanciato un caldo appello alla cittadinanza per la raccolta dei libri che dovranno formare la biblioteca. L'iniziativa ha trovato vasti consensi e molti sono già i libri donati. Siamo certi che quanti hanno ricevuto l'invito, vorranno aderire prontamente regalando un libro che, molto spesso, è stato relegato o dimenticato in qualche cantuccio di casa. Così facendo ognuno si renderà benemerito senza sacrificio eccessivo di un'opera buona che varrà a elevare il livello colturale e spirituale dei nostri giovani. In breve la bibliotechina comincierà a funzionare.

Inizio dell'anno scolastico. Venerdì prossimo presso la Direzione delle Scuole elementari «Duca d'Aosta» avrà luogo una conferenza didattica per la esposizione del programma da svolgere e delle direttive da seguire dagli insegnanti nel corrente anno scolastico 1933-1934. Verrà contemporaneamente proceduto alla ripartizione degli alunni fra le varie classi. Sabato 23 saranno definitivamente assegnate le classi agli insegnanti e con lunedì avranno inizio le lezioni regolari. Nella mattinata dello stesso lunedì, tutte le scolaresche del Comune con gli insegnanti, interverranno alla Messa propiziatrice che sarà celebrata in Duomo.

I cavalieri del Gruppo lombardo ai campi di battaglia. Sabato 23 corrente, i cavalieri del Gruppo lombardo si recheranno in pellegrinaggio ai campi di battaglia carsici, visitando il Vallone, il Sei Busi e il S. Michele. Il pellegrinaggio si concluderà con il rito di omaggio agli Eroi del Cimitero degli Invitti a Redipuglia.

Gitanti veneti al Cantiere. Ieri diversi dopolavoristi veneti, dopo avere percorsa la zona del basso Isonzo e reso omaggio alla memoria dell'Invitto Condottiero della Terza Armata sul Colle di S. Elia, sono giunti nella nostra città sostandovi alquanto e visitando minutamente il Cantiere Navale.

La fiera mensile. Oggi si è svolta in piazza Cavour la fiera del terzo mercoledì del mese, che fu assai frequentata anche dal pubblico accorso dai Comuni vicini.

Elargizioni. Impiegati e capi della Sezione Aeronautica hanno elargito la somma di lire 150 pro Assistenza invernale per onorare la memoria della madre dell'ing. Mario Dalla Guda. L'E. O. A. ringrazia.

Una cassaforte svaligiata

UDINE, 20

Sulla linea pedemontana Sacile-Pinzano e precisamente alla stazione di Meduno, i ladri, l'altra notte, hanno portato a termine un furto veramente audace.

Certamente dovevano conoscere molto bene le abitudini dell'assuntore sig. Casarin, il quale ogni sera dopo le 21 si reca a Cavasso Nuovo, mentre l'unico manovale addetto alla stazione e che è di Meduno, si reca a casa, dimodochè la stazione, fino alle 24, rimane incustodita. I ladri, rotta la vetrata della porta d'ingresso ed entrati nella stanza del titolare, a colpi di scure presero di mira una non grande cassaforte tipo «Conforti» incastrata nella parete e, dopo esser riusciti a frantumarne la porta, si impadronirono di lire 1357 appartenenti all'Amministrazione ferroviaria e di lire 300 di proprietà del sig. Casarin. Ai ladri piacque pure una macchina fotografica e un paio di nuovissime scarpe e fatto il colpo se ne andarono indisturbati.

Le discussioni su "Strano interludio,,

Un documentario umano

Lo straordinario interesse suscitato dalla pellicola «Strano interludio» — visionata giorni addietro privatamente dinanzi ad un eletto e limitato pubblico di medici, sociologi, psichiatri, giuristi, autori drammatici e giornalisti — non accenna a diminuire. Oltre alle discussioni nei caffè e nei ritrovi, ne fanno fede le lettere che varie personalità, presenti alla proiezione del singolare lavoro, hanno voluto scriverci, recando un contributo notevolissimo alle appassionate polemiche che lo stranissimo e così avvincente film ha saputo destare.

Pubblichiamo oggi il parere d'uno spirito molto acuto, il quale — trascurando intenzionalmente il lato diremo così tecnico, culminante nella originale innovazione dei pensieri d'ogni singolo personaggio espressi ad alta voce dal sonoro — dedica il suo esame critico all'audace tema fondamentale del lavoro: il diritto della donna alla maternità e il suo terrore di mettere al mondo un figlio tarato da grave malattia ereditaria. Ecco la lettera in parola:

«Strano interludio» può definirsi un documentario umano. E' un film che cerca le sue ragioni essenziali in quanto di più oscuro agiti il subcosciente nell'impeto delle passioni. La novità è che qui diventa palese ciò che la vita obbliga quasi sempre a nascondere e a simulare; e il contrasto non potrebbe essere reso con maggiore efficacia, naturalmente nei limiti della tecnica prescelta allo scopo e in quelli della mentalità anglo-sassone che, anche quando pensa intimamente, pensa in modo corretto.

La tesi del dramma è audace, e potrebbe anche impressionare se il pretesto scientifico, che è alla base del suo sviluppo, non fosse altro, appunto, che un pretesto in funzione artistica. E' risaputo che la pazzia, ereditaria in senso assoluto, è respinta dalla casistica non meno che dalla teoria medica. Il film, del resto, lo dimostra. Invero, il marito di Nina non impazzisce come il padre e la zia; anzi arriva alla più serena vecchiaia senza scosse nè crisi. Il dramma è fuori di lui, totalmente; è in Nina, nella moglie. E' a lei che si presentano le alternative più tremende; è lei che diventa arbitra di vita e di morte, di felicità e di dolore. Non per sè, per i suoi cari. Quanto a lei, il destino è segnato in precedenza; sarà in ogni caso una vita di sacrifizi e di rinunce, sempre, fino alla fine. Il film segue fedelmente le sue ribellioni, i suoi supremi tentativi per sottrarsi a destino così crudele: potenti squarci, che la grande arte di Norma Shearer plasma con singolare vigore. In lei rivive, si direbbe, lo donna ibseniana, ma trapiantata da O'Neil nel clima morale americano. Perciò, forse, si è sempre ai margini della tragedia senza cadervi mai; nè la famiglia, nè la casa, nè le persone crollano al soffio di tanto uragano; il senso della responsabilità, del carattere, resistono e trionfano di tutto. Anche sul sacrificio di Nina sorride, infine, l'avvenire del figlio, che è la traformazione del suo dolore e la pace dei suio vecchi anni».

Basta questo accenno al profondo, lancinante dramma umano di questa donna, per giustificare lo straordinario interesse con cui «Strano interludio» è stato accolto già prima della sua presentazione alle folle.

[Il] violento nubifragio di questa notte

Piazze allagate, vie trasformate in torrenti, gravissimi danni

[...] violento nubifragio, accompagnato [...]merose scariche elettriche, si è [abbat]uto questa notte sulla città, pro[vocand]o quei fenomeni di allagamento [e p]arziale inondazione che sono ine[vitabil]e conseguenza di questi improv[visi s]catenamenti degli elementi. La [pioggi]a cominciò a cadere fitta alle [...] assumendo particolare intensità [verso l]e 23, fino a raggiungere il massi[mo del]la violenza intorno alle 3 del mat[tino]. Parve allora che le cateratte del [cielo s]i aprissero. In breve le vie in pen[denza] si trasformarono in torrenti di [acqua] giallastra che convergevano verso [corso] Garibaldi, piazza Goldoni, Por[tici d]i Chiozza, via Battisti, via Car[...] Cittavecchia e altri punti, dove i [...]ti sotterranei sollevavano il sel[ciato] creando veri e propri laghi.

[I n]ostri cronisti, per fare un giro nel[le vie] allagate, incontrarono non poche [difficol]tà. Anzitutto la maggior par[te deg]li autotassametri era immobiliz[zata ne]gli autoposteggi, rifiutandosi i [conducent]i di partire. Trovata finalmente [una ma]cchina meno recalcitrante e gui[data] da un autista animoso, potero[no fa]re una rapida ricognizione nelle [vie] cittadine più violentemente inve[stite] dall'acqua.

[...]lire corso Garibaldi, trasformato [in un] impetuoso torrentaccio, era im[praticab]ile. Piazza Goldoni, letteralmen[te all]agata fino oltre l'altezza dei mar[ciapie]di, appariva il centro collettore [di tut]te le fiumane scendenti da Mon[...] e da corso Garibaldi, divenendo [a sua] volta creatrice di nuove corren[ti per] il Corso Vittorio Emanuele, via [...]ni, via Gallina e diramazioni. [I rari] passanti che si avventuravano [nell'a]cqua melmosa, affondavano le [gambe] fino sotto il ginocchio.

[Un] altro centro di smistamento delle [acque] si trovava ai Portici di Chioz[za, d]ove convergevano anche i veri e [propr]i flutti che dal selciato, in vari [punti] sconvolto di via Battisti, dal [sott]uolo emergevano alla superficie [con] fiotti di «geysers» improvvisati. [Un'ant]ico fenomeno si notava in via [...]cci ove, presso al Caffè Fabris, [i] torrenti scendevano dai colli di [...]ola e di Romagna.

[Cor]so Vittorio Emanuele e via Maz[zini] apparivano, come abbiamo detto, [partic]olarmente investiti dal torbido ele[mento]. Ma lo spettacolo più caratteri[stico] era offerto da piazza Garibaldi, pre[sa in] pieno dai corsi d'acqua prove[nienti] da via Media, via Raffineria, [via S]ettefontane, via Molino a ven[to, ...] rumoreggiando l'acqua investiva i [...]apiedi, stendendo da per tutto [una] melma giallastra, sollevando lastre [del s]elciato e trasportando con sè ta[lora] pietre, ciuffi di piante. Per pa[recchi]o tempo corso Garibaldi fu lette[ralme]nte intransitabile. Non pochi i [...]i, i magazzini e le cantine, inva[si da]ll'acqua.

A piazza Sansovino un nuovo lago accoglieva la violenta discesa delle acque da San Giacomo, convogliandole per via della Madonnina e le due gallerie. Nel quartiere di San Giacomo moltissimi magazzini e numerose abitazioni a fior di terra furono allagate e danneggiate non indifferentemente, con spiegabile emozione degli abitanti.

Dove lo spettacolo assumeva un aspetto impressionante e pittoresco insieme, era in Cittavecchia. Da via Donota irrompeva in Riborgo una vera cascata che per via delle Beccherie scendeva vorticosamente verso il mare. Il passaggio dell'automobile per via delle Beccherie, con il motore quasi a fior d'acqua, aveva il carattere di vera e propria navigazione. Scendendo la corrente, le ruote sollevavano leggere onde che sbattevano contro le pareti della stretta via, come i vaporetti lungo i canali di Venezia. Qui la entità dei danni deve essere stata particolarmente sensibile perchè non c'era porta o portone di case e di magazzini che non fossero invasi. Qua e là il selciato era sconvolto.

Due altri laghi apparivano in piazza Verdi con il portico del teatro uscente dall'acqua e piazza Tommaseo completamente sommersa.

Vedute dal mare, via Mazzini e via San Nicolò avevano assunto il caratteristico aspetto dei canali, nei quali si specchiavano le luci dei globi elettrici e le sagome degli edifici. Qua e là in mezzo all'acqua melmosa, automobili inchiodate nell'impossibilità di proseguire. Sotto i muri rari passanti, inzuppati fino alla midolla.

Una vera e propria cascata rumoreggiava con rombo alpestre fra il ponte nuovo e il ponte Verde, dove, con grande violenza, assumendo l'aspetto di un Niagara in miniatura, si scaricavano le acque scendenti da corso Cavour. Altre cascatelle lungo la riva del Canale in via Rossini, particolarmente di fronte al «grattacielo» e a via Trento.

Per fortuna dopo le quattro il nubifragio scemò d'intensità fino a cessare completamente intorno alle quattro e un quarto. Ma per parecchio tempo ancora imperversò la furia dei torrenti improvvisati. Fu soltanto verso le 5 che vie e piazze ripresero il loro aspetto normale. Dalla furia degli elementi non rimaneva altra traccia che negli ammassi di fango e di pietre, nella patina gialla del selciato e nei danni tutt'altro che indifferenti lasciati in molte parti della città.

Un episodio caratteristico: essendo piazza della Libertà allagata, i viaggiatori dei primi treni, per raggiungere la Stazione Centrale dovevano approfittare d'uno speciale servizio di soccorso improvvisato da portabagagli e facchini... i quali portavano in braccio i partenti, verso un piccolo compenso, con inevitabile strascico di scenette allegre.

L'opera dei pompieri

Appartamenti e uffici allagati

Non lieve fu l'opera dei nostri pompieri. Il loro primo intervento fu richiesto alle 3.12, dalla villa Veneziani, al N. 284 di Sant'Andrea. Accorsi, trovarono tutto il pianoterra allagato dall'acqua che scendeva con la violenza di un torrente in piena dalle due vie che scendono alla Casa degli emigranti. Con le pompe liberarono la casa dall'acqua e rientrarono dopo poco.

Trovarono un'altra chiamata e accorsero in uno stabile di via Pasquale Revoltella, angolo via Rossetti, dove pure un'abitazione era allagata. Da qui si recarono in via dell'Eremo N. 891 e prestarono soccorso a prosciugare anche qui un appartamentino allagato. E da via dell'Eremo, informati che in via S. Maurizio c'era pure bisogno del loro aiuto, vi si recarono, per poi continuare il giro ritornando in via Pasquale Revoltella, questa volta al N. 79; da qui una corsa all'ex Pilatura di riso di San Sabba e da San Sabba in via Madonnina 43, dove l'acqua aveva invaso tutto il pianoterra.

Anche la Banca Commerciale Italiana in via Mazzini chiese l'intervento dei pompieri: i sotterranei erano allagati. Da qui si recarono in via Rossini 30, dove era sott'acqua un appartamento e quindi in Androna dei Falchi, nelle vie basse di S. Giacomo, in via Geppa, in Cittavecchia.

Sotto il cavalcavia di Barcola un'automobile è stata bloccata dall'acqua, che non riusciva a trovare una via di sfogo. I pompieri sono accorsi anche colà, per liberare tre donne ch'erano nella macchina e, spaurite, invocavano soccorso.

A scene di vero e proprio panico i pompieri hanno assistito anche nelle abitazioni a pianterreno delle case dell'«Incis», sul viale Regina Elena, tutte allagate. Invasa dalle acque è stata una abitazione nei pressi della Caserma del Genio a Roiano e numerose abitazioni in Gretta.

Mentre scriviamo le richieste d'aiuto ai pompieri continuano, perchè finchè il tempaccio perdurava la gente era inchiodata nelle abitazioni, nei portoni, impossibilitata a raggiungere un telefono e dare notizia del guaio che la colpiva.

L'opera di soccorso continua secondo le possibilità, il bisogno e l'ordine delle richieste, e continuerà fino a mattina inoltrata, anche perchè molti magazzini e botteghe attendono ancora con l'acqua che i proprietari abbiano modo di rendersi conto del danno loro arrecato dal violento nubifragio.

La Borsa di Trieste

settembre	15	20	settembre	15	20
Rend. 3½%	81.35	81.55	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	89.47½	89.60	Meridion.	570.—	569.—
Obbl. Ven.	87.90	88.—	Premuda	145.—	145.—
B.T.n. 1934	101.05	101.10	Picc. Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	103.20	103.40	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	103.20	103.40	Tram	196.—	196.—
Ist.R.Ind.	462.50	466.—	Ampelea	100.—	100.—
E.F.S. 4½%	463.—	463.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	112.—	112.—	Cant. R. A.	32.—	33.—
Fo.3 V. 6%	505.—	505.—	Fram	25.—	25.—
Credito	645.—	645.—	Fin.Cosul.	4.—	4.—
Comit	993.—	992.—	Cem. Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	53.—	53.—
Generali	3515.—	3540.—	Istr. Cem.	75.—	75.—
Ass. Ital.	461.—	461.—	Forze Idr.	153.50	153.50
Infortuni	1755.—	1755.—	S. I. P.	25.75	32.—
Riun. A	1720.—	1720.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1640.—	1640.—	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sigorta	110.—	110.—	Edison or.	573.—	573.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	328.—	328.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Cosulich	17.50	17.50	Lav.Tries.	270.—	270.—
Gerolimich	8.—	8.—	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	26.—	26.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	193.—	193.—	Terni	147.—	147.—
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 59.10; New York 12.25; Francia 74.42½; Svizzera 368.60.

Mercato calmo con discreti affari. Valori di Stato sostenuti. Assicurazioni Generali migliorate di 25 punti, il rimanente è invariato.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 settembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 44, 45, 46, 46 bis, 47; giovani coperta I 26, 27, 28, 29, 31; giovani coperta II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 23, 24, 25, 26 —; fuochisti 76, 77, 78, 79, 80; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi macchina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich: Parinai passeggeri 43, 49, 50, 51, 52; marinai carico 14, 15, 16, 17, 18; giovani coperta in I 18, 21, 25, 26, 28; giovani coperta in II 5, 8, 9, 10, 12; mozzi coperta 18, 20, 23, 32, 33; ingrassatori passeggeri 27, 27 bis, 28, 29, 30; ingrassatori carico 8, 9, 10, 11, 13; giovani macchina 18, 13, 19, 15, 20; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 31, 32, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 9, 10, 11, 12, 13; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6: giovani cucina 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 6, 7, 8, 10, 11; giovani coperta 2, 3, 4, 5, —; ingrassatori 3, 4, 5, 6 7.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 20, 21, 21 bis, 23, 24; giovani cop. 10 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 8, 10, 11, 12, 13; ingrassatori 3, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 18, 19, 20, 21, 22; carbonai 16, 17, 17 bis, 18, 19; camerieri 3, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 8, 9, 10, 11, 12; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1 2, 3, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 6 camerieri II cl., 3 camerieri III cl., 6 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione; 1 mozzo camera senza navigazione, 2 giovani cucina, 1 allievo cuoco.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Santino.

NASCITE (20 settembre 1933): Legittimi: Sluga Gualtiero; Ghez Annamaria; Ferrari Lucilla; Laurenti Luciana; Svara Gualtiero. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Siro Edgardo a. 61; Nicolazzi Luciano m. 4; Giuffrida ved. Di Giorgio Giuseppina a. 61; Bassi Luigi a. 50; Dougan Martino a. 54; Pacori Olimpia a. 44.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.50 D; 11 DD; 11 36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8 45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23 10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23 50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

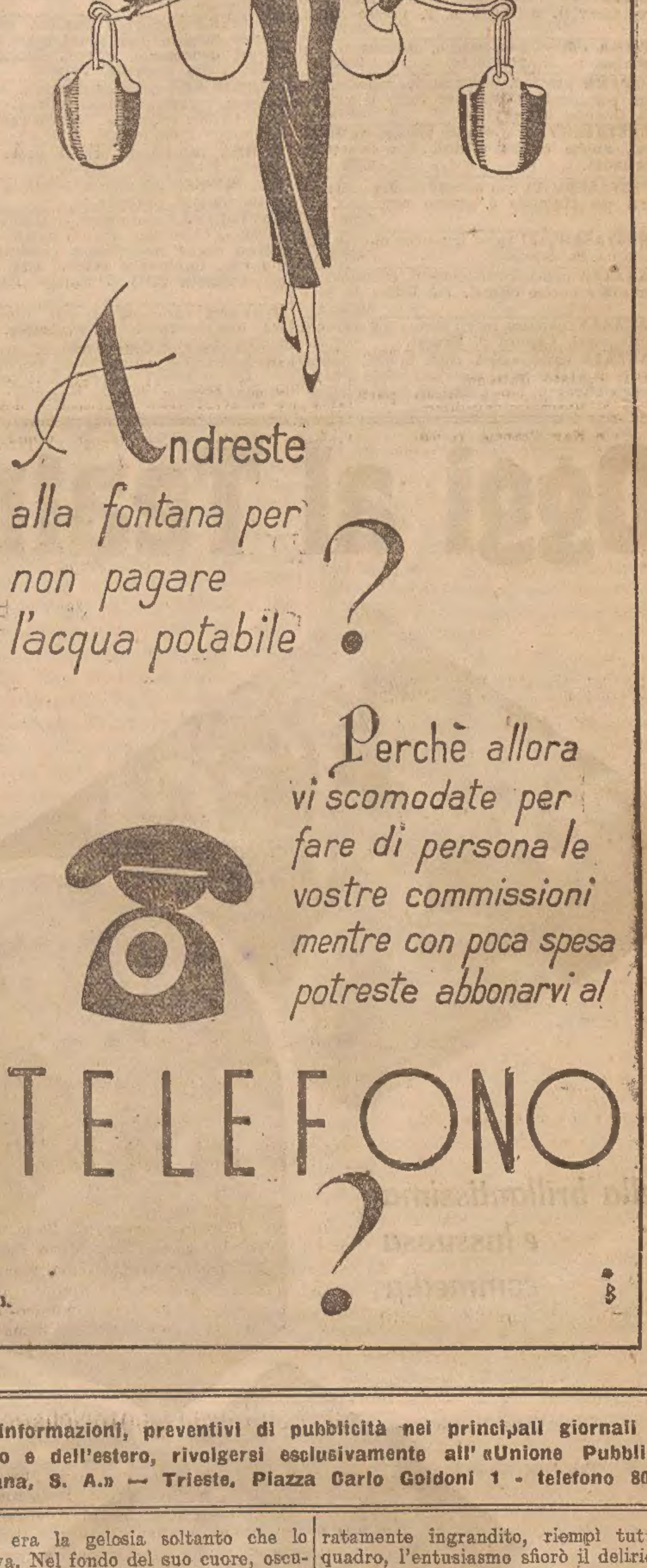
CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



[Auto]ista colpito da tetano

[Il s]abato scorso l'autista Antonio Siro[tich] di 31 anni, abitante a Portole, era [inten]to a pulire i macchinari della cen[trale] di sollevamento dell'acquedotto [istria]no, sita a Bagni Santo Stefano, [quand]o, scivolato su alcune assicelle [abband]onate al suolo, cadde in modo da [riporta]rsi delle lesioni di poco conto in se[guito] alle quali, però, qualche giorno [più t]ardi gli subentrarono sintomi d'in[fezion]e tetanica. Ricorso alle cure del [dott.] Scopinich, medico condotto a Por[tole,] il giovane autista ha dovuto ieri [sera] presentarsi al nostro Ospedale Re[gina] Elena per le ulteriori urgenti cu[re ri]chieste dal caso. Ammesso all'astan[teria] del pio luogo, il Sirotich è stato [acc]olto nel reparto di turno ove, se[condo] la prognosi e se non subentreran[no co]mplicazioni, dovrà rimanere per [qualche se]ttimane circa.

[Con]tadinella che lotta con la vipera

GIMINO, 20

[Gio]rni or sono, la giovane diciottenne [Gius]eppina Giurcota fu Francesco, andò [insiem]e ai familiari in una vicina cam[pagn]a per la raccolta dei fagioli. Ad un [certo] momento, affondando la mano nel [muc]hio dei baccelli secchi, sentì improv[visam]ente qualche cosa di viscido e di [freddo] che la impressionò, poichè intuì [subito] che si trattava di una vipera. [Ma] senza perdersi d'animo, afferrato [il pe]ricoloso rettile vicino alla testa e [ser]rando il braccio, mentre la vipera [si c]ontorceva furiosamente, si mise a [grida]re con quanta voce aveva, facendo [accor]rere il padrigno Carlo Toncovis, [che la]vorava non molto lontano, il quale, [prend]endo con uno speciale laccio la [testa] della vipera sporgente fuori della [mano], la uccise. Nelle vicinanze furono [viste] altre vipere, che all'apparire pre[cipito]so dell'uomo rientrarono in fretta [nei l]oro nascondigli.

[La] povera ragazza, appena liberata da[l] tormento, cadde in deliquio e non [riprese] i sensi che l'indomani nel pro[prio] letto, dopo una notte di febbre.

Giuochi e lagrime di bimbi

L'undicenne Benito Ulissi, abitante in via dell'Eremo n. 171, correndo ieri nel pomeriggio alle 15 lungo il corridoio di casa, incespicato in un tappeto e caduto al suolo, ha riportato una leggera ferita al polso destro. Rialzato fu più tardi accompagnato da una vicina all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni. Dopo la medicazione, il piccolo infortunato potè rincasare.

— Mentre si trastullava ieri nel pomeriggio nei pressi di casa, il bambino Valerio Coretti, di otto anni, abitante in via del Molino a Vento n. 89 è andato a sbattere contro una grossa pietra, ed ha riportato una ferita alla regione mammellare destra. E' stato accompagnato più tardi dalla madre all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio lo ha medicato

— Un capitombolo lo fece ieri anche il bambino Livio Zannone, di tre anni, il quale correndo sul marciapiedi di casa — il piccino abita al n. 105 di S. Maria Maddalena inferiore — è caduto e s'è ferito alla fronte. Rialzato prontamente dalla madre, il piccolo Livio è stato poi trasportato piangente all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato.

Cavalli di contrabbando

sequestrati al confine

GORIZIA, 20

Le guardie di finanza di servizio al confine sapendo che una comitiva di contrabbandieri doveva passare con alcuni cavalli di contrabbando per introdurli nel Regno dalla Jugoslavia, realizzando così notevoli guadagni, provvidero ai necessari appostamenti. L'altra sera, infatti, le guardie di finanza poterono sorprendere una mandria di cavalli, con i rispettivi guidatori, varcare clandestinamente il confine. I contrabbandieri accortisi della presenza della guardie, senza por tempo in mezzo abbandonarono i cavalli dandosi a precipitosa fuga e riparando in Jugoslavia. I cavalli abbandonati, sul nostro territorio, furono sequestrati.

Per contrabbando di tabacco dalla Jugoslavia è stata denunciata alle competenti autorità tutorie Caterina Biziak, fu Luigi, di 37 anni, da Braunizza.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Monte Sbeunizza (m. 1014), visita ai lavori del nuovo Acquedotto istriano e vendemmiata a Portole. Iscrizioni entro domani alle 20.

Società Ginnastica. Nella segreteria, durante le ore d'ufficio, iscrizioni alla sezione scherma. Sezione nautica: domenica 24, gita di chiusura della sezione ai Lazzaretti. Ritorno alle 13. Programma e prenotazioni in canottiera, fino a domani.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 20.45 trattenimento al Boschetto. Domenica gita vendemmiale a Buie e Momiano. Programma in sede. Iscrizioni entro questa sera (via Imbriani 6, tel. 34-86) dalle 18 alle 21. Lire 8. Ammessi simpatizzanti. Aperte iscrizioni tennis e corso di danza.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica escursione sul Castellaro Maggiore. Ritrovo ore 6 presso il monumento Rossetti. Adesioni fino a sabato in sede, via Palestrina 3, e presso i fiduciari del gruppo escursionistico.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Aperte iscrizioni torneo sociale tennis da tavolo. Programma in sede. La Sezione pugilato ha ripreso gli allenamenti serali. Iscrizioni seralmente. Oggi ballo. Ingresso libero. Domani alle 20.30, in sede, escursionisti e i soci che desiderano iscriversi alla sezione.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Sezione corale maschile e femminile oggi alle 20 in sede.

Dopolavoro «Augustus». Domenica 24 gita a Cervignano con automezzo. Iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 6, fino a sabato presso la sede sociale e bar Montorsino a Roiano. La partenza per Cervignano è fissata alle 13 da Piazza della Libertà.

Società Operaia Triestina. Domenica gita a San Sergio di Cernical, sorgenti del Risano, per soci e simpatizzanti. Pranzo dal sacco. Domani biblioteca dalle 19 alle 20.

Società Liutistica «Euterpe». Domani prove nella sede provvisoria, via Arcata 16 (Chimici).

S. S. «Vedetta Veloce». Oggi alle 21 sono convocati i delegati delle società partecipanti alla gara per il medaglione «Principe Umberto». Alla stessa ora marciatori per l'allenamento. Domani alle 20.30 premiazione. Seguirà trattenimento sociale. I soci in possesso di libri sono pregati di riportarli in sede.

G.E.M.M.A. Domenica gita automezzo Gorizia-Montesanto. Lire 8 indistintamente. Questa sera chiusura iscrizioni, via Petronio 1. Seduta Consiglio direttivo alle 21.30.

Società Sportiva «Giovinezza». Oggi nel pomeriggio allenamento atleti allo Stadio. Specialmente invitati i seguenti che parteciperanno alla riunione di domenica: Raugna, Gambetti, De Feo, Pacor, Scherl, Isera, Luisa, Steiner, Tremul, Vatta, Cuttin, Meola, Borghes, Krasna, Antoni.

Sala Ridotto. Oggi alle 20 trattenimento danza.

Sala Tersicore. Stasera ballo alle 20.30.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fides.* Lei ha l'entusiasmo felice dei suoi vent'anni. Ma non progetti tante cose in una volta, senza intraprenderne nessuna. Le sarà più utile compiere fino alla fine una qualsiasi piccola impresa, che non imbastire mille progetti destinati ad essere malinconicamente abbandonati, al sorgere delle prime difficoltà che li faranno apparire irrealizzabili.

Scommessa, Capodistria. La vettura di Materassi, uscita dalla pista il 9 settembre 1928 nel circuito di Monza, causò la morte a 20 persone.

Innamorata con riserva. Ci sembra poco intelligente da parte sua che lei non ammetta nell'artista altre «diversità» di fronte alla massa, fuorchè quella esclusiva della sua arte. Giovanni Papini le risponderà meglio di quanto noi non sapremmo fare, con questa sua frase: «L'uomo, s'è uomo, è intero e nell'artista c'è un non so che d'arte anche nel modo d'allacciarsi le scarpe». E appunto una personalità artistica dà ad ogni sua azione, la più banale, quell'impronta «diversificante», inconfondibile, che lei a torto vuole discutere.

Bibi mammina. Basta fasciare i bambini durante le prime settimane; dopo si deve lasciar loro la massima libertà di movimenti. — *Colei che non sa niente.* I corsi di taglio e cucito si inizieranno il 28 ottobre p. v. Per poterli frequentare bisogna possedere la tessera del corrente anno di Giovane Italiana.

Una veneta. Nè i lotti di Bari nè quelli di Barletta avevano tagliandi per gli interessi. I Barletta avevano quadretti per le vincite. Comunque si tratta di prestiti ormai estinti. Ma, per maggiore prudenza, se ha ancora i titoli li faccia vedere a qualche Banco-Cambio. — *Viale.* Per distruggere le erbe nei viali è efficace inaffiarli con petrolio.

Tom. Il nostro Codice di Commercio ai fini della dichiarazione di fallimento esige che il commerciante abbia cessato di fare i suoi pagamenti (art. 683). Occorre con ciò una manifestazione esterna del dissesto economico del debitore, e precisamente la «cessazione» dei pagamenti. Giuridicamente quindi è lo stato di «insolvenza» e non quello di «insolvibilità» che costituisce il fallimento. Anche se il passivo del commerciante supera l'attivo, anche se forte sia il suo dissesto, fino a che egli paga i propri creditori e fa onore agli impegni assunti, non potrà essere dichiarato fallito. L'eccedenza delle passività rappresenta solamente una causa che può determinare il fallimento in quanto arrestando il credito può impedire la prosecuzione dei pagamenti, ma come tale non è sufficiente a produrlo. Parimenti poi la prova che le attività superano le passività del patrimonio del commerciante, non può salvare quest'ultimo qualora abbia cessato i pagamenti. Concludendo: la nostra legge prende solamente in considerazione l'impossibilità «attuale» di pagare o meno, prescindendo dalla considerazione delle condizioni intrinseche di solvibilità del commerciante.

— *Biondina.* Come ragionamento, il suo fila benissimo! Ma ragionamento di donna. Data la violenza di carattere della persona cui accenna, non teme di dovere, o prima o poi, finire per portare impressi sul suo corpo i segni della... meritata disapprovazione?



GIORGIO SIM

[L]A STELLA

[...] più di quanto occorra. E' un ragaz[zo di] molto valore. Gli ho promesso di [farle] ottenere immediatamente questo [posto], che è vacante da parecchi giorni. [Le di]spiace?

[— Aff]atto. Come si chiama il vostro [amico]?

[—] Giacomo Detaille. E' già da qual[che m]ese che lavora come comparsa.

[—] Perbacco... Lo conosco... Avete a[vuto] un'eccellente idea... D'accordo, mio [caro].

[I d]ue uomini indugiarono a chiacchie[rare] di questo e di quello.

[— A] proposito, disse a un tratto Sté[vens] ridendo, quel che farà maggior[mente] piacere a Detaille è che potrà [veder]e fin che gli piacerà, l'oggetto de' [suoi s]ogni...

[—] Chi è? Una delle nostre attrici?

[—] Press'a poco. Ma credo che il mio [...]e amico non abbia molta fortuna, [...] se non erro, anche voi vi inte[ressat]e a quella ragazza. E' una reclu[ta ch]e chiamano Dolorosa!

[—] Mah! E questo Detaille è inna[morat]o di...

[—] Innamorato pazzo! In confidenza, [credo] che si tratti di un colpo di testa che non durerà. Ma, per ora, egli ci perde l'appetito...

Stévens narrava questi fatti senza alcuna cattiveria, e soprattutto senza dubitare nemmeno quali conseguenze potessero avere le sue parole. Incapace di considerare l'amore se non come uno svago senza importanza, egli parlava dei tormenti dell'amico come di una storiella buffa.

— E... lei lo incoraggia? — domandò Barafond, con aria volutamente distratta.

— Non credo. In ogni caso, tutto fa pensare di no, aggiunse, ridendo, perchè questo pomeriggio ella se n'è andata con voi, lasciando il disgraziato nella disperazione. Credevo anzi, venendo qui, di disturbarvi... Mi capite?

Il regista era imbarazzato. Avrebbe voluto tornare sulla decisione presa e rifiutare a Detaille l'impiego che gli aveva concesso pochi momenti prima.

Ma non ebbe il coraggio di farlo, pel timore del ridicolo. Stévens avrebbe pensato ch'egli volesse sbarazzarsi così di un rivale.

— Sta bene... Siamo intesi... — disse sorridendo appena. Mi occuperò del vostro protetto. Arrivederci, mio caro...

Ancora una volta pensò:

— Bisognerà che io trovi il mezzo di sbarazzarmi di questo bollente giovinotto... Sarebbe capace di mandare all'aria tutti i miei piani...

E come la dattilografa tornò, con un rotolo di giornali sotto il braccio, le si precipitò incontro.

— Avete trovato? Brava. Date a me... Andate.

Le sue dita fremevano d'impazienza, mentre spiegava i fogli sullo scrittoio.

Prese la precauzione di chiudere tutte le porte e ancora una volta dette una occhiata al gioiello.

— Adgir! Precisamente...

Sfogliò i giornali, smanioso. Un ritratto d'uomo, ancora giovine, di una bellezza prepotente, richiamò la sua attenzione.

— Disgraziato! — esclamò.

Aveva il respiro affannoso, come quello del giocatore che punta tutta la sua fortuna su una carta. Gli occhi gli luccicavano.

Finalmente mandò un ruggito di trionfo. Nella prima pagina di un giornale, era una fotografia di donna su due colonne.

— E' lei! — disse Barafond. — Sì, è proprio lei!... Nessun dubbio è possibile, sebbene in questo ritratto abbia i capelli biondi, mentre quelli di Andreina sian nerissimi. Ma è facile mutar colore a una capigliatura... E' la più elementare precauzione di chi non voglia farsi riconoscere. Un occhio sensibile non si lascia ingannare.

Calmandosi improvvisamente, guardò ancora la turchese, poi il ritratto, quindi sentenziò gravemente:

— Ormai è nelle mie mani! E' mia, è la mia cosa, la mia schiava! Ne farò tutto quello che vorrò...

E guardando nel vuoto, aggiunse:

— Ella sarò lo strumento della mia fortuna! Una fortuna colossale! Come quella che ella possedeva in passato!

Non l'ombra della pietà lo prese nel contemplare il bellissimo volto riprodotto dalla fotografia, già triste e pensoso, benchè di qualche anno più giovine.

Nel leggere l'articolo, una cifra lo colpì.

— Diciotto anni! Non aveva, allora, che diciotto anni! Pure, non ha esitato a...

Sulla fotografia, si leggeva il seguente titolo: «Un dramma misterioso e clamoroso».

Barafond sorrideva.

Sul suo scrittoio, la turchese mandava i riflessi glauchi dell'oceano, sotto un cielo minaccioso.

V.

Una futura «stella»

La proiezione delle brevi scene che Andreina aveva «girato» per prova, entusiasmò i dirigenti della «Ciné-Mondia» e tutti i tecnici della Casa, che Barafond aveva riunito per l'occasione.

E fu per lo «studio» di Vincennes un vero avvenimento, l'aurora di questa nuova «stella» che prometteva di voler brillare, un giorno, di luce incomparabile.

Andreina era presente nella piccola sala ove questa specie di esame si svolgeva, e Giacomo Detaille, che faceva ormai parte del personale stabile della «Mondia», vi si era introdotto con gli altri.

Dal giorno in cui egli aveva visto la fanciulla che amava, salire nella «limousine» del regista, non aveva più avuto l'occasione di trovarsi, solo a solo, con lei. Il suo lavoro lo costringeva a uscire dallo stabilimento, tardissimo, mentre Andreina, in attesa che le affidassero un'interpretazione vi metteva piede per qualche ora soltanto.

— Eppure bisogna che io le parli! — si disse il giovinotto, prima di entrare nella sala di proiezione. — Forse, tra lei e Barafond non è accaduto nulla di irreparabile. Le darò il senso della sincerità del mio amore. La supplicherò di...

Arrossì all'idea di ciò che le chiederebbe. Gli sembrava intollerabile, infatti, veder Andreina continuamente immersa in quel bizzarro mondo cinematografico, pieno di trappole e d'imboscate.

— Non c'è soltanto Barafond! — pensava, con dolore. — Tutti gli uomini che conoscerà le faranno la corte. E i più autorevoli condizioneranno il loro aiuto, alla di lei compiacenza.

Non era la gelosia soltanto che lo lacerava. Nel fondo del suo cuore, oscuramente, reagiva la sua fierezza d'uomo, intollerante dell'idea che colei che amava, avrebbe asceso la scala della gloria, della ricchezza, mentr'egli sarebbe rimasto a guardarla, dal basso, ombra nell'ombra, inutile...

Essere il marito o l'amante di una donna celebre, senza rappresentare qualcosa per se stessi, non è forse la peggior tortura per l'orgoglio maschile?

Sentimento egoistico, ma nobile comunque, perchè innato nell'individuo. L'uomo non ha forse la necessità di sentirsi il più forte, di proteggere colei che ama, di esser per lei, una guida, un sostegno?

— Sì, le chiederò di abbandonare il cinema! — si propose Detaille, prima di assistere alla rappresentazione della diva. — Se anche ella mi ama un poco, acconsentirà. E io lavorerò febbrilmente per diventare celebre, per darle la situazione morale e la ricchezza che merita...

Ritto, in fondo alla piccola sala, egli aspettava, smanioso, quasi augurandosi un insuccesso.

Ma non fu esaudito. Mai, al contrario, riuscita fu più pronta e clamorosa che quella della giovine esordiente.

Quando, soprattutto, apparverò su lo schermo i di lei «primi piani», vale a dire, quando il volto di Andreina, smisuratamente ingrandito, riempì tutto il quadro, l'entusiasmo sfiorò il delirio.

— Ammirabile! — esclamarono i presenti. — Prodigioso!... E' ben questa la maschera della «Dolorosa»!

Quel nomignolo incontrava il favore generale. Tutti lo ripetevano.

Pallidissimo Giacomo Detaille subiva il fascino irresistibile delle immagini proiettate.

— E' bellissima! Anche troppo bella! — balbettava, tra sè.

E guardava con dispetto tutti quelli uomini i quali, come lui, contemplavano il suo idolo.

E lo prese un vago terrore dell'avvenire. Si sentì invadere da una cupa disperazione.

— Come potrò più osare di proporle l'abbandono di tutto, per seguir me? Adesso, mi sento così poca cosa dinanzi a lei!

Non appena si rifece la luce nella sala, una vera siepe ardente si formò intorno ad Andreina. Barafond si pavoneggiava accanto a lei, col faccione radioso, gonfio di orgoglio, da padrone di una scuderia da corse, il cui cavallo abbia vinto il Grand Prix.

— Sono stato io a scoprire questa meraviglia! — sembrava dicesse. — Ella m'appartiene!... E vedrete quel che ne farò.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. CAPACISSIMA tutto fare, cucinare, cameriera, bambinaia (tedesco, slavo), presenza, offresi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. PER cuoca, cameriera, domestica, costituzione sana, attestati, miti pretese offresi. Torrebianca 24, tel. 5904. 81922 A

ABILE cucina, friulana, forte, intelligente, attestati, tuttofare, cameriera offresi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

ATTIVA, seria, istriana, capace cucinare, cameriera, tutto fare offresi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA capace anche cucinare offresi piccola famiglia anche fuori. Carducci 28, portinaia. 82008 A

CAMERIERA capacissima, con buoni certificati, offresi anche tutto fare presso piccola famiglia preferibilmente italiana, dabbene. S. Michele 43, I, destra. 81950 A

CUOCA capace dolci, eventualmente tutti lavori casa offresi. S. Giusto 9, pianoterra. 48316 A

CUOCA tedesca per tutti i lavori offresi piccola famiglia tedesca. Cassetta 22682 A, Unione Pubblicità. 22862 A

CUOCA semplice, capace dolci, media età offresi famiglia signorile, referenze; e giovane 15-enne, bella presenza. Coroneo 5, porta 20. 81916 A

CUOCA adattasi fare tutti lavori domestici, con miti pretese offresi. Via Bellini 13, portineria. 48252 A

DOMESTICA capace tutti lavori, offresi presso buona famiglia. Valdirivo 21. 48283 A

DOMESTICA lunghi attestati, pratica di tutti lavori, onestissima offresi. Piazza L. da Vinci 2, p. 5. 81962 A

DOMESTICA media età, brava tutti lavori, cucinare, attestati, offresi. Corso Garibaldi 11, IV, Licen. 48277 A

DOMESTICA tutto fare offresi stabile o prestaservizi. Solitario n. 2, presso Bassi. 81917 A

DONNA offresi pomeriggio. Rivolgersi Madonnina n. 13, portinaia. 81973 A

GIOVANE pratica, parla anche tedesco, ottimi certificati offresi per tutto il giorno. Via Genova 4, porta 41. 48253 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, anche cucire offresi. Via Scussa 6, portinaia. 82020 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Rivolgersi via Maiolica 6, presso portinaia. 81966 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Madonnina 44, calzolaio. 48303 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, cucinare, ricamare e cucire offresi. Via Udine 25, I, 81987 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi ore combinarsi. Canova 9, Zanetti. 000 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori, donna media età tutto fare, massima cucina, tutto giorno offrensi. Via Udine 49, III. 82007 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi. Via Armando Diaz n. 16. 4053 A

RAGAZZA onesta, tutti lavori offresi. Via Sorgente n. 7, Logor. 81929 A

RAGAZZA friulana, cuoca e tutto fare, parla perfettamente tedesco, con attestati offresi. Rivolgersi via Piccolomini 6, portineria. 81949 A

RAGAZZA brava, onesta, tutti lavori di casa, offresi. Tel. 59-27. 81958 A

RAGAZZA slava 19-enne, principiante, offresi per bambini. Lazzaretto vecchio 18, II. 81963 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti i lavori di casa, con attestati offresi. Rivolgersi Stuparich 4. 48309 A

RAGAZZA con lunghi attestati, già pratica accudire casa sola, offresi una, due persone. Canova 9, presso Bianchi. 81923 A

RAGAZZA 20-enne brava tutti lavori offresi. Ghega 4, latteria. 48184 A

RAGAZZE due, brave, oneste, cercano servizio. Via Commerciale 33, carbonaio. 81965 A

RAGAZZE due, oneste, brave tutti lavori di casa cercano servizio. Via Roma 23, calzolaio 81957 A

SIGNORINA, conoscenza tedesco, italiano, offresi per bambini e lavori leggeri. Offerte cassetta 22695 A Unione Pubblicità. 22695 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cuoche, bonnes, istitutrici, governanti, cameriere personali, direttrici, altro personale fiducia Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero, cercansi. Ginnastica 16, telefono 50-49. 1000 B

A. CAMERIERA giovane, governante persona sola, ragazzetta disposta recarsi Milano, cercansi. Torrebianca 24. 22735 B

A. CAMERIERE, domestiche trentenni, cercansi Trieste, Napoli, Palermo, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 82010 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, donne chiavi, governanti, signorine, signore, posti fiducia, praticanti, prestaservizi cercansi. Sannicolò 12. 81974 B

A. RAGAZZA brava, capace, buoni attestati cercasi. Rossetti 15, II, Giani. 22697 B

BAMBINAIA, domestica per Roma, governante; diverse domestiche Palermo, Milano e Trieste cercansi urgentemente. Torrebianca 24. 22735 B

DOMESTICA sana, sappia cucinare, cerca piccola famiglia con bimbo. Ore 9-10. Rossetti 8, quarto, destra. 5000 B

DOMESTICA robusta, capace, buoni attestati cercasi. Piccolomini 4, porta 38. 81995 B

DOMESTICA capace, attestati cercasi. Via Romagna 2, I. 48307 B

PRESTASERVIZI media età, dabbene, abitante Roiano o adiacenze cercasi. Ginestre 13, porta 6. 81989 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via R. Bazzoni 5, II. 81931 B

RAGAZZA sana, bravissima tutto fare, cucinare, attestati cercano coniugi per Roma. Grignano, villa Daveglia. 48266 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMO pensionato, ottime referenze, assume singole ore qualsiasi lavoro ufficio, eventuali mansioni fiducia verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 48273 C

AUTISTA meccanico, motori Diesel, serio, onesto, laborioso, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 22600 C Unione Pubblicità. 22600 C

AUTISTA 2.o grado, offresi a qualsiasi lavoro, anche per fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 81943 C

CASSIERA signorina anziana prestato lodevole servizio dieci anni seria ditta ritiratasi commercio, offresi. Teresina Antonelli, posta centrale, Trieste. 81960 C

CONTABILE, stenodattilografa, conoscenza tedesco, pratica ufficio, offresi, miti pretese. Ottime referenze. Offerte cassetta 22706 C Unione Pubblicità. 22706 C

DONNA pensionata, cerca posto per portinaia. Gatteri 28, Furlan. 48152 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 82017 C

FATTORINO, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cauzione, ottimi lunghi attestati, offresi anche riscuotitore, conduttore spaccio vini, qualunque lavoro, qualunque paga. Cassetta 22573 C Unione Pubblicità. 22573 C

GIOVANE serio, offresi per albergo, Trieste oppure fuori, miti pretese. Cassetta 22700 C Unione Pubblicità. 22700 C

INFERMIERA autorizzata assistenza ammalati, iniezioni, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 81983 C

PERITO elettrotecnico 27-enne, cinque anni pratica tecnico-commerciale, preventivi, progetti, disegno presso primario stabilimento elettrotecnico Milano, offresi ovunque, referenze prim'ordine. Cassetta 22690 C Unione Pubblicità. 22690 C

RAGIONIERE diplomato e collegiato, perfetto bilancista, espertissimo tenitura completa, contabilità e corrispondenza offresi a pretese miti. Indirizzo Piccolo. 81268 C

SEGRETARIA, dama compagnia, discreta coltura, conoscenza tedesc, stenodattilografia, contabilità, offresi. Gentili offerte cassetta 22706 C Unione Pubblicità. 22706 C

SIGNORINA assolto commerciali (biennali) stenodattilografa - tedesco-italiano, offresi quale praticante, miti pretese. Cassetta 22684 C Unione Pubblicità. 22684 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI, ondulazione acqua lire 4 taglio lire 2, ferro lire 2. Via Ginnastica 25. 22711 CC

A. A. A. A. A. CASA dell'Ondulazione Permanente eseguisce permanenti ultima creazione viennese 1933. Zaccaria 2. 48281 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15; macchine Diva e Ham, modello 1933, seria garanzia. Salone permanente, Piazza Sansovino 8. 22752 CC

A. A. A. PERMANENTI a lire 15 eseguite artisticamente dal ben noto personale Salone Excelsior Barcola vicino chiesa. Telefono 82-78. 81979 CC

A. ONDULAZIONI permanenti a prezzi imbattibili con garanzia 8 mesi a rate. Piazza Cavana 5. 4057 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

CAPPELLI ultima creazione modelli velluto, riformature prezzi bassi. Carducci 30. 22736 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 82005 CC

MODISTA, offre modelli lire 10, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 48314 CC

PERMANENTI lire 20. Salone Orfea, via Molinavento 5. 48297 CC

PERMANENTI garantite 8 mesi, lire 20, massima perfezione. Via Massimo D'Azeglio 3, Salone Valli. 82002 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 22725 CC

PITTORE stanze, tappezziero carta offresi, prezzi miti. Corso 24, portineria. 22721 CC

PITTORE eseguisce stanze Itteding germanica 60, tappezzerie 80, massima perfezione. Giacinto Gallina 3, portineria 81972 CC

RIFORMANSI elegantissi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 82009 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, vestiti massima eleganza 30. Zovenzoni 5, I, destra. 82019 CC

SARTA, offresi pomeriggio lire 4 senza cena. Cassetta 22699 CC Unione Pubblicità. 22699 CC

SARTA confeziona soprabiti lire 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 48313 CC

SARTA uomo capacissima qualunque lavoro, pretese miti. Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 48271 CC

TAPPEZZIERE ripara suste lire 25, materassi 10. Via Roma 12 presso orologiaio. 81837 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname capace lucidare cercasi. Ireneo 1, falegnameria. 22714 D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Viale XX Settembre 15. 48299 D

APPRENDISTA panettiere, cercasi. Viale XX Settembre 15. 48300 D

CALZATURIFICIO, cerca apprendista finitrice età 15-16 anni circa. Indirizzo al Piccolo. 81994 D

CAMERIERA personale disposta recarsi fuori Trieste (direttrice) cercasi. Offerte cassetta 22410 D Unione Pubblicità. 22410 D

GARZONA, cercasi. Salone Torinese, Istituto n. 22. 81932 D

GIOVANE pratico lavori ufficio corrispondenza, contabilità, conoscenza lingua tedesca, dattilografia, cercasi. Offerte cassetta 22679 D Unione Pubblicità. 22679 D

GOVERNANTE disposta recarsi a Rapallo, cercasi urgentemente. Offerte «Ruberto», casella postale 591. 1000 D

LAVORANTE sappia occhielli e mezza lavorante, cercansi. S. Nicolò 2, Roy. 81951 D

MEZZA lavorante, garzona sarte uomo, cercansi. Toro 9, Sartoria Plett. 22737 D

MODISTE lavoranti, mezzalavorante, capaci, apprendista, garzona, cercansi. Spiridione 1, Giorgi. 22716 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Gelsi 12, I p. 81998 D

PERSONA con cauzione, disposta viaggiare, cercasi. Cassetta 22692 D Unione Pubblicità. 22692 D

PORTINAI marito moglie distinti non vecchi, cercansi. Offerte con referenze cassetta 22689 D Unione Pubblicità. 22689 D

PRINCIPIANTE macchinista per maglieria e giovane prestaservizio, cercansi. Via Istituto 5, maglieria Copioli. 48267 D

RAGAZZA per negozio verdure cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 15. Via Franca 20. 22717 D

RAGAZZI, cercansi. Macelleria Polacco, Carducci 26. 48301 D

SIGNORINA per due bambini, pomeriggio doposcuola, indispensabile tedesco e francese, cercasi. Cassetta 22702 D Unione Pubblicità. 22702 D

SIGNORINE bella presenza, facile parola, cercansi da importante ditta per lavoro di propaganda, decoroso e redditizio. Scrivere cassetta 22680 D Unione Pubblicità. 22680 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, pensione completa, cerca ingegnere statale con bambino, presso distinta famiglia. Cassetta 22571 E, Unione Pubblicità. 22671 E

STANZA comfort cerca distinto paraggi S. Andrea. Offerte Cassetta 22681 E, Unione Pubblicità. 22681 E

STANZA grande, vuota, soleggiata o due piccole, centro; eventualmente vitto cerca maestra scuola. Cassetta 22686 E, Unione Pubblicità. 22686 E

VUOTA o mobiliata, ingresso scale, centro, cerca distinto. Cassetta 22683 E, Unione Pubblicità. 22683 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA moderna, uno, due letti affittasi. Pellico 1, IV. 82015 F

A. A. CAMERA e cucina affittasi. Via Farneto 20. 48286 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, 65 mensili affittasi distinto. Toro 9, porta 4. 48260 F

A. A. ELEGANTE, pulitissima, soleggiata, stufa, bagno, vitto fine affittasi prezzo modicissimo. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande) 81937 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, elegantissima, unico subinquilino affittasi. Foscolo 30, terzo. 48248 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Bramante 2, terzo. 81961 F

A. A. MOBILIATA, vitto buono affittasi prontamente. Torrebianca 29, terzo. 81947 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13 I, sinistra. 81975 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Ginnastica 29, I. 81941 F

A. CAMERA, camerino, cucina affittasi. Maurizio 14, ore 12-13. 82006 F

A. MATRIMONIALE, sala pranzo, volendo comodità cucina, elegantemente mobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 81984 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata affittasi piccola famiglia. Battisti 4, I, sinistra. 48245 F

A. MOBILIATA affittasi. Piazza S. Giovanni N. 1 II piano, sinistra. 48247 F

A. MOBILIATA chiara, affittasi a distinto. S. Nicolò ➡ terzo, porta 7. 48278 F

A. MOBILIATA, bellissima, ariosa affittasi. Via Milano 7, IV, destra. 48251 F

A. MOBILIATA, bella, pulitissima affittasi distinto. Vasari 17, porta 12. 22719 F

A. STANZA elegantissima stufa, ingresso libero affittasi distinto, paraggi Ponterosso. Indirizzo al Piccolo. 82004 F

CAMERA bene mobiliata, massima pulizia, affittasi persona distinta. Ventisettembre 5, I destra. 22734 F

CAMERA elegante, vitto fino, cura vestiario, 350 mensili affittasi. Gatteri 29, porta 2. 000 F

CAMERA mobiliata, una o due persone, ingresso libero anche con comodo cucina lire 80 affittasi. S. Michele 31, V. 81934 F

CAMERA elegante ingresso libero, affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 81946 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Udine 18, porta 9. 48312 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Ventisettembre 75, mezzanino. 81918 F

CAMERETTA mobiliata affittasi operaio dabbene o impiegata. S. Sebastiano 4, V (Piazza Unità). 81940 F

CAMERETTA vuota, camera mobiliata, desiderando vitto affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 00349 F

CAMERINO chiaro, mobiliato, massima pulizia affittasi prontamente. Crispi 15, IV. 81988 F

CAMERINO lire 40 presso persona sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48259 F

INGRESSO scale, elegante, pulitissima affittasi. Rivolgersi via Crispi 8 portinaio. 48263 F

MATRIMONIALE semilibera, uso cucina, oppure vuota affittasi. Gallina 4, terzo. 48319 F

MATRIMONIALE mobiliata o due amici affittasi. Via Milano 5 porta 6. 81936 F

MATRIMONIALE uso cucina volendo salotto affitta distinta sola. Slataper 10, I. 48270 F

MOBILIATA spaziosa, pulitissima, affittasi. Lavatoio 6, porta 11 (Piazza Oberdan). 22723 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi signora, signorina. Regina Elena 17, II. 48288 F

MOBILIATA spaziosa, presso piccolissima famiglia per 1-2 persone affittasi. Canova 20, primo. 48295 F

MOBILIATA, ingresso libero, preferibile viaggiatore affittasi. Via Beccherie 45, II. 48249 F

MOBILIATA, bagno affittasi. Via Roma 24, I piano, porta 5. 81993 F

MOBILIATE due, soleggiate, prezzo mite, affittansi. Carducci 24, porta 16. 81999 F

PULITISSIMA una, due persone eventualmente vitto offresi. Crispi 11, porta 15. 48293 F

STANZA mobiliata affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 48272 F

STANZA eventualmente matrimoniale, salotto, comodo cucina affittasi. Rossetti 11, primo. 22720 F

VUOTA grande, tutto comfort, a persona distinta affittasi con o senza cucina. Maiolica 10, terzo. 48274 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Insegnante prof. Pertot e signora. Scuola Imbriani 14. 48224 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo rivolgendovi Scuola Tismimezkj Corso Vittorio Emanuele 45. 48294 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Ultime novità, insegnamento celere. 81968 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi medi inferiori superiori, ricupero anni perduti. Scuola elementare completa. Serali abilitazione ragioniere, geometra, Magistrali. Avviamento commerciale. Segretari comunali. Professori scuole regie. Direzione prof. Vouch. 82021 G

ANNUALMENTE 6000 posti statali, parastatali, possedendo titoli scuole medie. Assicuratevi sistemazione definitiva in un anno frequentando corsi accelerati licenze varie presso: «Professori, ingegneri, laureati», quindi serietà, garanzia assoluta. Informazioni, iscrizioni prof. dott. Fernando Polacco, Madonna Mare 7, secondo. 22707 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51, Trieste. Preparazione esami autunnali. Convittori, semiconvittori. Scuole elementari interne. Corsi abbreviati scuole medie. 1286 G

DEUTSCHER und Englischer Unterricht. Via Milano 25, secondo, porta 11. 48090 G

DIPLOMATA pianoforte dà lezioni signorine, bambini lire 30 mensili. Ginnastica 38, quarto. 81919 G

ESAMI abilitazione maestra, diploma ragioniere, licenza avviamento commerciale, ammissione superiori magistrali, tecniche, ginnasio; insegnamento razionale, preparazione accelerata ricupero anni perduti. Corsi serali per adulti. Inizio lezioni primi ottobre. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 81978 G

MAESTRA di taglio, insegna abiti, biancheria, metodo perfettissimo, corsi individuali collettivi, diurni, serali, durante i quali le alunne potranno confezionarsi i propri vestiti. Via Milano 14, II. 81985 G

STUDIO Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). Preparazione esami. Ricupero anni perduti. Licenze. 48302 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo emarrito. Generosa mancia portandolo via Tivarnella N. 3, I, porta 6. Brogi. 48250 H

CANE spinone grigio, cinque mesi smarrito. Mancia chi porta Torrebianca 8. 81952 H

LIBRETTO circolazione e moto smarrito. Mancia, Miller, Piazza tra i Rivi (Roiano) Barbiere. 81959 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI affittansi (50, 65, 80, 95 fino 200), grandi 230 fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5 fino 7 stanze, accessori, comfort moderno, lire 4800 fino 7800, affittansi. Via Ginestinelli 19. 4055 I

A. A. A. APPARTAMENTI Benedetto Marcello 2, stanze 3 e 4 con accessori, lire 260 e 370. Tigor 5, stanze 3, più accessori, lire 210 e 260, affittansi. 4054 I

A. A. A. PER ambulatorio affittasi stanza in villa, posizione bellissima, centrale, tutte comodità. Indirizzo Piccolo. 4056 I

A. APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, quattro stanze, camerino, cucina. Galleria 5. Affittasi prezzi convenientissimo. 22728 I

A. APPARTAMENTO comfort casa nuova, due stanze, bagno, cucina, spazzacucina, poggiuolo, affittasi prezzo modesto. Donatello 2. 22729 I

A. QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22691 I

A. ULTIMO appartamento stabile recentissima costruzione, due camere, camerino bagno, cucina, spazzacucina, poggiuolo, comfort, affittasi prezzo conveniente. San Cilino 39. 22727 I

ABITAZIONI nuove, due camere, bagno, affittansi 1.o ottobre. Pilone 1. 48261 I

APPARTAMENTI soleggiati, cinque oppure quattro stanze, accessori, affittansi. Gatteri 12. 81636 I

APPARTAMENTI due, 5 e 6 stanze, accessori, terrazza, affittansi prontamente, pigione da convenirsi. Amministrazione Locatelli. Piazza Tommaseo 2. 81930 I

APPARTAMENTI ogni comfort, posizione centrale, affittansi. Telefonare 95-51. 48256 I

APPARTAMENTINO mobiliato elegantissimo, tutto rimesso nuovo, stanza letto, salotto, sala pranzo, bagno, eventualmente cucina, telefono, centrico, soleggiato, affitto, distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 81926 I

APPARTAMENTO mobiliato, bagno, terrazzo affittasi Barcola Riviera. Informazioni tel. 6635. 48132 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, termosifone, cinque stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Piazza San Giovanni 4, Giachin, Battisti 8. 48104 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, casa distinta, affittasi prontamente. Via Lavatoio 4. Portinaia. 81931 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, vasto giardino, affittasi. Via M. Luzzatto 10. 48260 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, affittasi. Via Corti 3. 48258 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, bagno, accessori, telefono, riscaldamento autonomo, via Mercato vecchio 3, primo, affittasi prontamente. 48292 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sulla strada, tre camere, camerino bagno, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 48315 I

APPARTAMENTO in villa, 4-5 stanze, accessori, termosifone. Amministrazione Forcessin. Coroneo 1, ore 15-17. 82000 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, vista, sole. Via Scoglio 17. 82001 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, via Udine, 4 stanze, bagno, cameretta, affittasi prontamente. Dreossi e Lorcet. Piazza Borsa 8. 82003 I

CAMERA cucina, massimo comfort, 115 mensili, affittasi prontamente. Alfieri 6. 81981 I

CAMERE una, due, cucina, orto, Barcola, altro Brandesia, acqua, luce, affittansi. Caffè Negozianti. 22722 I

LOCALI uso ufficio, una o più stanze, posizione centrale, affittasi. Telefonare 95-51. 48259 I

MAGAZZINI e botteghe, posizione centrale, affittansi. Telefonare 95-51. 48257 I

MAGAZZINI due, affittansi prontamente. Via Cigotti 4. Portinaia. 81923 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Via U. Polonio 3. Portinaia. 81927 I

NEGOZIO un foro affittasi. Passo San Giovanni 2. 48103 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, veranda, giardino, termosifone affittasi. Buonarroti n. 34. 48147 I

QUARTIERE mobiliato 2 stanze cucina, termosifone, comfort, affittasi. Machiavelli 12, secondo. 22710 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. Via Vespucci 43. 82014 I

QUARTIERE 2 stanze. Strada Guardiella 19, vicino la chiesa. 82012 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, soleggiato, rimesso nuovo, affittasi prezzo convenientissimo. Telefonare 54-97. 100898 I

QUARTIERE 310 mensili trattabili, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Cecilia Rittmeyer 13. 48243 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, cucina, comfort, rimesso nuovo, affittasi lire 210. Caffè Adriatico. 48254 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, cucina, comfort, affittasi prontamente. Via P. Revoltella 18. Portinaia. 81933 I

QUARTIERE due camere, cucina, ogni comfort, affittasi. Ponziana 150. Tabucchi. 81956 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, accessori, soleggiato, affittasi 250 mensili. S. Maria Maggiore 3, I. 81942 I

QUARTIERINI 2 stanze, cucina, accessori, centralissimi, altri 2, 3, 4 stanze, giardino Scorcola, affittansi. Lazzaro 11, I. 22724 I

QUARTIERINO camera cucina, luce, acqua, affittasi prontamente. Fabio Severo 95. 81969 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale salottino, cucina, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 43239 I

STANZA vuota, grande, chiara, ufficio, porta scale, Corso Vittorio, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48214 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze stanzino, bagno, cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte con prezzo Cassetta 22694 L. Unione Pubblicità. 22694 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, stanzino giardino, possibilmente villa, cercasi. Offerte Cassetta 22676 L. Unione Pubblicità. 22676 L

CAMERA cucina, cerca marittimo, tre persone dabbene, epoca indifferente. Cassetta 22672 L. Unione Pubblicità. 22672 L

QUARTIERE piccolo, cercano sposi, offrendo cauzione. Paraggi Istituto, Rossetti. Gratton. Guardia 8, I sinistra. 81938 L

QUARTIERE signorile distintamente mobiliato, matrimoniale, pranzo, salottino, cucina, bagno, camerino cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22567 L. Unione Pubblicità. 22567 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, cerco paraggi Giardino pubblico. Cassetta 22678 L. Unione Pubblicità. 22678 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. BARILE e pompa per petrolio, vendonsi. Corridoni 19, I. 48304 M

A prezzi di convenienza, guarnizioni pelliccia, riparazioni, pelli in natura. Linda. Via Gallina 4, II. 81986 M

ASPIRAPOLVERE Electrolux, cassa controllo 900, vendo. Consenti. Ponzianino 1, II destra. 00088 M

CARROZZELLA bambino, buono stato, 50. Piccardi 35, III. 81921 M

CARROZZELLA moderna, seminuova, vendesi. Adami. Via Segantini 4, pt. 48279 M

ENCICLOPEDIA ragazzi, nuova, rilegata, vera occasione vendesi. Pindemonte 6 campanello elettrico). 3000 M

FRANCOBOLLI scambio tutti i giorni. Chiosco giornali. Campo Belvedere. 48276 M

FRANCOBOLLI raccolta per principianti, 4000 differenti, vendo. Indirizzo al Piccolo. 48296 M

FORCHE, marmi per macelleria, vendonsi. Via Ss. Martiri 6. 48262 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi lire 100, causa partenza. Ferriera 7, pt. 00219 M

MACCHINA sarto, altra Singer 110 vendonsi. Bosco 48, II, destra. 22709 M

MACCHINE Singer, altre 140, altra sarto, calzolaio. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 22718 M

MOTORE Diesel Deutz 7 cavalli dinamo 110 Wollt 64 accumulatori motori imbarcazioni verricelli vendonsi. Godina. Riva Grumula 6 48311 M

QUADRI e cornici, vendonsi. Via Ventiquattro Maggio 6, vicino Cella Oberdan. 81970 M

RADIO Atwaterkent nuovo, modello 246 superetercdinn, sei valvole, prezzo ribassato, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 81964 M

SMOKING completo, come nuovo, vendesi. Manzoni 2, II, porta 12. 81985 M

TAILLEUR donna, vestito, cappotto bambina, vendonsi. Cavana 12. Avian. 48290 M

TAPPETO tavolo, splendido, mantello, vendonsi qualunque prezzo. Foscolo 26, pianoterra. 6506 M

TRAVI legno 14 metri lunghe, vendonsi. Diaz 16, deposito vini. 81992 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo, ottimo, possibilmente legna, occasione compero prontamente. Indicando prezzo, Cassetta 22637 N. Unione Pubblicità. 22637 N

BINARIO Decauville, circa m. 1000, vagoncini, acquisto, purchè occasione. Offerte con prezzo Cassetta 22705 N Unione Pubblicità. 22705 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, radio. Rivolgersi laboratorio, Timeus 11, 22712 N

FOTOGRAFICA 6x9 rientrabile, cercasi. Venti Settembre 7, negozio manifatture. 81990 N

Il 18 corr. si spense serenamente come visse, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari

ALWINE MEYER
nata BRUNNER

Il marito **ENRICO** con i figli **ENRICO** e la moglie **MARIANNA** (assente), **MARTA, ARTURO** (assente), **BRUNO** (assente), **ERNA** e la nipotina **INGEBORG** (assente), nel dare il triste annuncio a tumulazione avvenuta, ringraziano tutte le gentili persone che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 20 settembre 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 17 corrente spirava dopo lunga malattia

GIULIO MORPURGO

La moglie **OLGA SAMAJA**, le figlie **ENRICA** col marito **MARIO LABO'** e figlio **GIORGIO, LUCIA** col marito **PAOLO RODOCANACHI**, la sorella **GIULIA RIETTI** col figlio **GUIDO**, i cognati, le cognate ed i congiunti tutti ne dànno partecipazione dopo la sepoltura, e non prendono il lutto, per espressa volontà dell'estinto.

Genova, Corso Carbonara 16.

FRANTOIO per pietra Piesen cercasi. Via Udine 7. 81982 N

MACCHINA cucire, spola rotonda, occasione, compero. Valdirivo 16, II, Liguari. 48109 N

RADIO acquisto se occasione. Offerte dettagliate con prezzo, Cassetta 22644 N. Unione Pubblicità. 22644 N

STUFA fuoco continuo, perfetto stato, acquistasi se occasione. Offerte, prezzo Cassetta 22668 N Unione Pubblicità. 22668 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CHIFFONNIER, lavabo con specchio, vendonsi. Corridoni 19, I. 48305 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine. Vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 81976 NN

A. STANZE da letto e pranzo, a prezzi liquidazione. Steiner. Via Geppa 15. 22026 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi imbattibili: Camere noce matrimoniali: 1200; cucine 545, ecc. Confrontate. 80000 NN

ARMADIO a specchio, coperte imbottite, vendonsi giornata. Alfieri 6, I, destra. 48310 NN

BANCO con vetrina, divani, sedie per caffè cercansi. Rivolgersi D'Annunzio 4, barbiere 22708 NN

CAMERA radica noce 1600, cucina 500, occasionissima, vendonsi. Tarabochia 6. 81948 NN

CAMERA matrimoniale noce, stile Rinascimento, altre camere letto, cucina completa, vendonsi occasionissima causa partenza. Petrarca 7, I, destra. 00021 NN

CAMERA pranzo bellissima, pianoforte, vendonsi occasione. Zanetti 8, I, sinistra. 22716 NN

CAMERE bellissime, porte piene, vendonsi prezzi bassissimi, Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 6507 NN

CUCINA nuova, marmi vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 22730 NN

MATRIMONIALE lussuosa per sposi vendesi. Udine 2, terzo, sinistra. 22731 NN

MATRIMONIALE nuova vendo giornata, prezzo conveniente. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 81930 NN

MATRIMONIALE con suste e cucina vendo 800. Guardia 11, terzo. 48306 NN

MOBILI e bagno completo vendonsi. Via Milano 3, II, ore 11-13. 48293 NN

MOBILI, scaldabagno, articoli sportivi, vendonsi. Via Torrebianca 6, II p. 48269 NN

PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occasione. Piazza S. Giovanni 3, dalle 16 alle 18. 82016 NN

PIANOFORTE Ehrbar seminuovo, vendesi. Terza Armata 15, I, porta 4. 81953 NN

SALOTTI moderni 550; poltrone 120; pouff 50, ottomane, suste, materassi. Ordinazioni, riparazioni. Gatteri 38, tappezziere. 81944 NN

SALOTTO moderno vendesi 330, grande occasione. Bosco 22, tappezziere. 82018 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. POLIZZE del Monte, disimpegno, compero oro, argento, prezzi massimi. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 205 O

A.A.A.A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, dentiere pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 48233 O

AI migliori prezzi acquistiamo, scambiamo oro, argento, gioie, orologi; disimpegniamo polizze di qualsiasi istituto. Visitateci. Marzari. Corso Garibaldi 8. 00090677 O

ATTENZIONE: acquisto brillanti, oro, argento, disimpegno polizze del Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 82011 O

BOTTIGLIE, casseforti compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen. Via Pane, telefono. 1337 O

BRILLANTI oro pago prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 81913 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLI novelli, galline, gallinelle d'allevamento, vivi prezzo unico 6.30 chilogramma. Domenica aperto. Ginnastica 26. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. PER primaria Compagnia assicurazioni cercansi verso lauto compenso persone esperte quali taciti collaboratori per indicazione nominativi. Cassetta 21700 P, Unione Pubblicità. 21700 P

DITTA mondiale riorganizzando Filiale a Trieste, cerca attivi volonterosi desiderosi iniziare carriera piazzisti. Stipendio, provvigione avvenire. Melocchi, Venti Settembre 4, I, sinistra. Presentarsi ore 10, oppure 15. 81920 P

PIAZZISTA per sartoria cercasi. Gelsi 12, primo. 81997 P

PROPAGANDISTI venditori, notevole cultura e presenza per lavoro sicuro e rimunerativo cercansi. Presentarsi domenica 24, ore 10, via Cadorna 4. 22693 P

SAPONE lire settanta quintale, assumiamo rappresentanti. Saponifera. Villafranca di Asti. 5507 P

SERIA manifattura laniera cerca abile produttore vendita contrassegno tessuti per Trieste, Istria, Friuli, ricco campionario, buona provvigione. Cassetta 22695 P Unione Pubblicità. 22695 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AMILCAR tipo sport, motoscafo vendonsi. Via Gatteri 26. 48318 Q

BALILLA scura autista noleggia. Garage Moderno, Ghiberti 4, tel. 4553. 2534 Q

BALILLA, 509 Weymann, 514 spyder, verso altre vetture vende Garage Mo Ghiberti 4, telef. 4553.

CAMION usato in buono stato acq Offerte Cassetta 22632 Q Unione Pubb

CAMION piena efficienza, portata desi. Via Corti, Garage.

MOTOLEGGERE D. K. W. e Galloni sione. Via Piccardi 12.

MOTOCARROZZELLA Guzzi con imp Bosch vendesi occasione oppure c motoleggera con differenza. Spacci re, via Carducci, Monfalcone.

MOTOSIDECAR originale Triumph S D, ottimo stato, impianto Lucas occasione 2600. Motorimport, Piazza Abruzzi 1 (grattacielo).

509 appena ripassata vendesi. Via Tesa 6.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indust

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACCOMODAMENTI, concordati amich piccoli fallimenti, sistemazioni, incari fiducia assume rag. Spadaro, Coroneo

AZIENDA sanissima, maggiore sv cerca socio apporti minimo 10.000, zia massima. Spedizioniere Torrebian

BOTTEGA barbiere posizione 800 Indirizzo Piccolo.

BUFFET ottima posizione vendesi. zo Piccolo.

FINANZIATORE minimo lire 20.000 per impresa sicurissima e di imme realizzo. Scrivere Cassetta 22693 R U Pubblicità.

IPOTECA 70.000 lire all'8 percento su le rendita città cedesi. Trattazione ta. Indirizzo al Piccolo.

LATTERIA caffè, centrica, altri adatto signora vendesi. Indirizzo P

NEGOZIO commestibili coloniali in acquistasi. Cassetta 22687 R Unione P cità.

NEGOZIO frutta avviato vendesi otti casione. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO maglieria con macchine lissimo cedesi. Indirizzo al Piccolo.

OCCASIONISSIMA negozio con merci di cura cedesi prontamente. Richieste setta 22669 R Unione Pubblicità.

OSTERIA con giuoco bocce vendesi. rizzo Piccolo.

OSTERIA giuoco bocce birilli bene ta buona posizione lavoro garantito piccole vendesi prezzo d'occasione dissidi familiari. Dreos, Caffè Tom

PENSIONE estiva da 20-25 stanze, al mare, cerco in affitto. Luise Ga Umago d'Istria.

SALONE barbiere parrucchiere vend trattabili, occasionissima. Indirizzo lo.

SPACCIO vini forte lavoro piccolissi se piccolo prezzo occasione vendesi. Caffè Sanità.

SVILUPPARE vecchia azienda manif cercansi 15.000 oppure socio cooper affare assicurato. Cassetta 22670 R U Pubblicità.

TABACCHERIA cedo prezzo convenien formazioni non prima delle ore 11-1 dirizzo al Piccolo.

3000 lire cambiale ipotecaria cercansi ferte Cassetta 22703 R Unione Pubb

Acquisti e vendite di case e terr

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. CASETTA tipo villa comfort, due tieri, terreno, rimessa nuovo, Comm 115, vendesi vuota, prezzo occasione. tualmente condizioni. Informazioni: rizzo Piccolo.

AMMINISTRAZIONE stabili offre imp pensionato finanza anticipando eve mente affitti. Indirizzo al Piccolo.

CASA 3 quartieri, 2 magazzini, ca cartile, Chiarbola Superiore, vendesi. formazioni Biecher, Caffè Reclame, 18-20.

CASA nuova 3 quartieri, comfort, no, rendita netta 5100 vendesi 40.000. 12 quartieri, orto, rendita netta 10.800 desi 58.000. Bisiak, Caffè Venezia, Ven tembre.

VILLA esente tasse centro soleggiata dino recintato vendesi. Indirizzo Pi

VILLA città grande giardino 2 entrate rage vendesi 140.000 non trattabili. Ca ta 22698 S Unione Pubblicità.

VILLETTA 8 vani, orto, vendesi 4000, Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PENSIONATA distinta, quartiere, rendita, sposerebbe pensionato colto rio, solo, 55-60.enne. Offerte inanonime tagliate Cassetta 22666 U Unione P cità.

SIGNORINA conoscerebbe scopo ma nio signore statura alta, massimo 35 Cassetta 22701 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero miata, autorizzata accoglimento ge comfort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginna prolungata), villa propria. Telefono terurbano 83-23.

A RATE da lire 5 in poi vestiario, calzature ecc. A. Zitelmann, piazza S. vanni 3. Chiedete foglietto informat

OSTETRICA diplomata riceve giornal Via Istituto 32, I Anna Bodulich.